



Torino - via Marengo 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

La cattura del «brigatista rosso» sospettato anche per Moro

Alunni è l'assassino di Croce e di Casalegno?

Trovato nell'alloggio materiale ritenuto interessante dalla polizia

MILANO — Dopo il colpo grosso della Digos che nella serata di ieri ha sorpreso in un alloggio della periferia e catturato il «brigatista rosso» Corrado Alunni, 30 anni, sarebbero imminenti altri arresti. Sembra infatti che non soltanto Alunni fosse controllato da diversi giorni, ma che l'operazione fosse estesa ad altre zone di Milano e probabilmente in altre città.

Ricercato per l'assassinio di Aldo Moro a Roma e per l'uccisione dell'avvocato Croce allora presidente dell'Ordine, e di Carlo Casalegno, Alunni è considerato dagli inquirenti il nuovo capo delle Br, in sostituzione di Curcio (anche se in altri ambienti egli viene indicato quale fondatore di «Prima linea»). Al momento della cattura Alunni non ha opposto resistenza. Si è limitato — come prescrive un opuscolo delle Br — a riferire le proprie generalità. Secondo la Digos, nell'alloggio di via Negrolì 30/2 dove il brigatista si nascondeva, è stato trovato «materiale interessante».

Intanto, dopo l'operazione che ha portato ieri sera all'arresto a Milano di Alunni, ricercato, tra l'altro, per la vicenda Moro, l'indagine non è ancora conclusa. Si cercano, a Milano, altre basi delle Br e, soprattutto, altre persone che possono averlo favorito.

Altri servizi a pagina 2.



Tre diverse foto del «brigatista rosso» Corrado Alunni trasmesse dal ministero dell'Interno

Ieri a Roma

Sterilizzati tre padri

ROMA — I primi tre casi di sterilizzazione (vessazione) a Roma sono stati compiuti e annunciati ieri dalla Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) di viale Gorkij 14. L'operazione, compiuta ovviamente su volontari, riguarda tre persone di sesso maschile rispettivamente di 40 anni (3 figli), di 38 anni (1 figlio), di 37 anni (2 figli).

Dopo i tre casi di oggi (che hanno rifiutato di conservare depositato il loro seme alla «banca dello sperma» per un'eventuale paternità indiretta futura in caso di ripensamento) sono annunciati altri 40 casi di richieste.

IL FEROCO DELITTO ALLA PERIFERIA DI TORINO

Il ragazzo «giustiziato» Tre arrestati stamane



Tre giovani sono stati arrestati stamane dalla polizia nel corso delle indagini per l'omicidio del giovane Fabrizio Pellegrin di 17 anni, trovato cadavere con un colpo di pistola alla tempia, nella cella sotterranea di una cabina diroccata dell'Enel in un campo nei pressi di Nichelino.

Hanno tutti 24 anni, sono Giovanni Tocci, via Michele Coppino 70, Romano Ruffini, corso Alberto Picco 33 e Giorgio Ortolano, corso Francia 262.

Soltanto il primo ha l'imputazione di «detenzione di

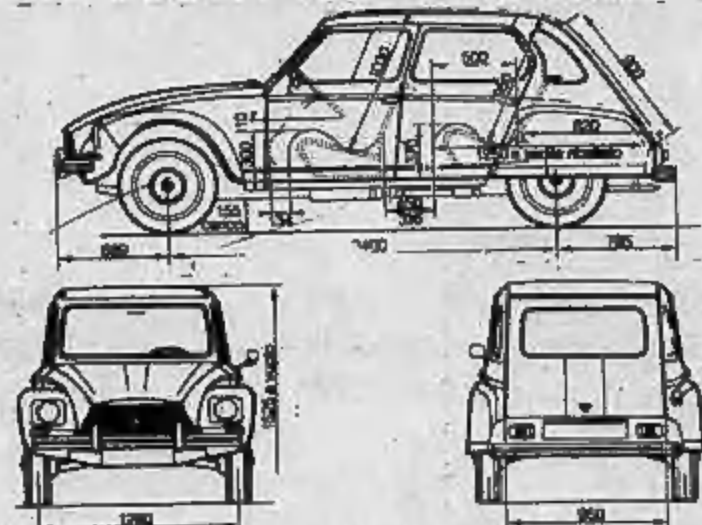
stupefacenti», (gli agenti hanno trovato nella sua abitazione 10 grammi d'eroina). Gli altri due sono stati arrestati per concorso in omicidio.

Hanno detto gli inquirenti: «Quei due sanno sicuramente con chi abbia trascorso le ultime ore la vittima. La soluzione definitiva del caso è questione di ore».

SERVIZIO A PAGINA 5

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CITROEN DYANE 6



«LE MISURE DI UN SUCCESSO»

Concess. **FRANSCAR** Citroën
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 - TORINO
TELEF. 758.282 - 740.587

I consigli di quartiere

I nomi dei rappresentanti dei 23 gruppi zonali

a pagina 7

Il San Carlo di Torino

venduto per 91 milioni il prestigioso caffè della Venchi

a pagina 6

Domenica la caccia

si apre la stagione in Piemonte - Doppie tasse

a pagina 4

Piemontesi in Calabria

insediata dal 1200 una colonia di Pine-
rolo

a pagina 3

Il Toro crolla

in Coppa Uefa i granata si lasciano sconfiggere

a pagina 9

La Juventus e i Rangers

bianconeri in difficoltà ma vincono (1-0)

a pagina 11

Corrado Alunni ex operaio della Sit-Siemens, presunto uomo della Nagant

«Primula rossa» dal 1975

Le reazioni a Torino

Testimoni lo hanno riconosciuto in via Fani, durante il rapimento dell'onorevole Moro. La Digos gli attribuisce gli omicidi di Coco, Palma, Croce, Carlo Casalegno e Berardi. E' l'uomo della Nagant, la pistola cecoslovacca usata nella maggior parte degli agguati delle Brigate rosse.

Dal Natale del '75, quando venne arrestato a Pavia Fabrizio Pelli, Corrado Alunni, ex operaio della Sit-Siemens, è uno dei personaggi più ricercati, quasi la «primula rossa» del terrorismo italiano. C'è chi dice sia uno dei «cervelli» dell'organizzazione, il successore di Renato Curcio. Per altri è solo un «duro», il responsabile principale della «svolta» delle B.R., dalle azioni dimostrative agli agguati mortali.

A lui, Corrado Alunni, si attribuisce perfino la paternità di un documento trovato in un covo di Pavia, una sorta di «manuale del buon brigatista», in cui si regolano le modalità per gli acquisti degli alloggi, il comportamento dei militanti, perfino il tipo di cure che devono essere prestate all'automobile in dotazione.

Tutto lascerebbe pensare che si tratti di un personaggio «grosso», profondamente inserito nei meccanismi dell'organizzazione brigatista.

Eppure, anche se le apparenze sembrano smentirlo, esistono forti dubbi non solo sul ruolo, ma addirittura sull'appartenenza di Corrado Alunni alle Brigate rosse. Proprio pochi mesi fa, dopo l'agguato di via Fani, quando il nome di Alunni era balzato di prepotenza all'attenzione del grosso pubblico, alcuni avvocati di Soccorso Rosso avevano rilasciato dichiarazioni secondo le quali l'ex operaio della Sit Siemens non faceva più parte, da tempo, delle B.R., ma era passato a Prima Linea. Di questa organizzazione, anzi, sarebbe stato uno dei fondatori.

L'abbandono delle Brigate Rosse sarebbe stato causato da profonde «divergenze ideologiche». Alunni, in sostanza, avrebbe accusato i suoi antichi compagni di «settarismo». Lui pensava ad una organizzazione capillarmente inserita nelle masse, avanguardia armata, è vero, ma le cui azioni dipendevano dalle «richieste» di un settore più vasto di militanti.

Questo «passaggio» a Prima Linea sembrerebbe confermato da alcuni documenti appartenenti all'organizzazione ritrovati nell'alloggio in cui Alunni è stato arrestato ieri sera. La Digos non ha però mai confermato l'«abbandono». Anzi, ha sempre insistito sul nome di Alunni come leader delle B.R.

Corrado Alunni aveva aderito nel '69 al Collettivo politico metropolitano, il gruppo milanese fondato da Curcio e che poi si sarebbe trasformato nelle Br. Dapprima semplice militante di estrema sinistra, la sua posizione si è poi via via radi-

calizzata, soprattutto nel periodo in cui ha lavorato alla Sit-Siemens.

All'antiterrorismo lo conoscevano come il «trasformatista», per la sua abilità nel cambiare aspetto. Nell'autunno del '77, quando già la polizia torinese era andata molto vicino al suo arresto, vennero trovate, in un covo, cinque fotografie di Alunni, così diverse tra di loro da lasciar dubitare perfino interventi di chirurgia plastica.



L'avvocato Croce

L'identikit di Corrado Alunni, il brigatista rosso catturato ieri dalla polizia a Milano è incoillato, con una decina di altri ritratti sulle pareti degli uffici torinesi della Digos. Ricercato, accusato dell'uccisione dell'avv. Croce a Torino e di diversi altri attentati, implicato probabilmente nell'omicidio del maresciallo Berardi e nel ferimento del giornalista Casalegno, è considerato dalla polizia uno dei capi più pericolosi del nuovo nucleo delle Br, quelle ricostruite sui resti del nucleo storico che faceva capo a Renato Curcio.

Al secondo piano della questura, negli uffici dell'ex squadra politica, sapevano che la cattura di Alunni era imminente. La Digos di Torino era in contatto con quella di Milano, ed ora, ad operazione conclusa, non è escluso che qualche funzionario raggiunga gli uffici milanesi per fare il punto della situazione. Dai commenti raccolti stamane

emerge un giudizio di fondo: l'arresto del terrorista apre nuovi spiragli alle indagini ed è forse decisivo per diradare le tenebre che ancora circondano gli ultimi attentati messi a segno dalle brigate rosse a Torino, Roma e Milano.

Nella rete è certamente caduto un pesce grosso — dicono alla Digos — che ricopre un ruolo di primo piano nei complessi movimenti dell'organizzazione eversiva. Lo stavamo cercando da mesi, le sue foto segnaletiche sono state stampate in migliaia di copie ed era noto a tutte le centrali di polizia ed all'estero. Dove ci permetterà di arrivare questo arresto non lo possiamo ancora dire, tuttavia è certo che la lotta si sposta su un nuovo fronte.

Corrado Alunni sarebbe l'uomo della Nagant, la rivoltella che sparò contro l'avv. Croce, il dirigente della Fiat Pietro Osella e il maresciallo Berardi.

Questa è l'arma



L'elemento comune negli ultimi attentati delle Brigate rosse (Croce, Visca, Puddu, Cozzello, Camioni, Osella e poi Casalegno) è l'arma usata: un revolver Nagant, calibro 7,62. Brevettato in Belgio nel 1894 da Leon Nagant, questa pistola venne adottata l'anno successivo in Russia dall'esercito zarista. Fu prodotta in origine dalla fabbrica belga Nagant e Pieper, successivamente dall'arsenale russo, di Tula in due versioni (a semplice e doppia azione) e in un tipo «da tiro» in Cecoslovacchia. Le ultime Nagant furono fabbricate nel 1944.

Il revolver pesa 793 grammi, la canna è lunga 114 millimetri ed il tamburo contiene sette proiettili. La caratteristica insolita che distingue quest'arma è l'azione di «controllo» del gas di sparo: quando si schiaccia il grilletto, il cane si alza ed il tamburo viene spinto avanti fino ad avvolgere l'imboccatura della canna. In tal modo, al momento dello sparo, non si

hanno apprezzabili fughe di gas. A ciò contribuisce anche il particolare tipo di cartuccia in cui il proiettile è «annegato» nel bossolo, che si espande nel tratto tra canna e tamburo.

Da questa particolarità — voluta per consentire alle velocità ai proiettili — nasce la possibilità di usare per la Nagant un silenziatore con apprezzabili risultati. La rivoltella in Italia non è rarissima, sul mercato dei collezionisti costa dalle 60 alle 80 mila lire. In Europa le munizioni vengono fabbricate soltanto dalla «Giulia Fiacchi» di Lecco (il cui titolare fu vittima di un rapimento). Negli ultimi tre anni sono stati distribuiti circa 3 mila proiettili ad armaio italiani (l'elenco è in mano ai carabinieri) e alcune migliaia sono stati esportati all'estero.

Dopo la pubblicazione delle foto, riconosciuti dalla gente di Mondovì

I rapitori del giovane Filippi si erano presentati come clienti



Uno degli arrestati. L'impresario Salvatore Consiglio: «Mi hanno costretto a collaborare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI — «Sono fatti che lasciano il segno. Non potrò mai dimenticare». Pierfelice Filippi comincia a meditare sui 76 giorni di prigionia trascorsi nelle mani dei suoi rapitori. L'euforia seguita alla fuga sta scemando, anche se attorno a lui decine di amici e di clienti continuano a festeggiarlo. E' un ragazzo serio. Non vuole essere un eroe ma non può sottrarsi alle responsabilità di chi è balzato alla ribalta della pubblicità.

Pierfelice Filippi ha confessato di aver pensato continuamente alla sua fuga, si può dire minuto per minuto: «Di occasioni se ne sono presentate molte. I guardiani non erano molto intelligenti. Ma non volevo tentare alla disperata. Se avessi potuto andarmene volevo riservarmi la possibilità di tornare indietro, senza farmene accorgere».

L'arto incatenato si era assottigliato per l'immobilità. E da alcuni giorni l'anello alla caviglia si sfilava con facilità. Per due volte Filippi era uscito dalla cella e si era trovato davanti il carceriere addormentato. Ma aveva desistito perché occorreva aggredirlo. Pierfelice ha preferito attendere ancora: «Lunedì sera ho provato prima se era meglio camminare con le calze o scalzo. Mi sono tolto i calzoni per evitare il fruscio. Ho praticato un

lungo massaggio alle gambe per evitare lo scricchiolio delle ossa anchilosate».

Ieri Stampa Sera ha pubblicato le foto dei quattro della «banda» fermati dai carabinieri. Pierfelice ne ha riconosciuti due. Domenico Cadespoli che è stato per 40 giorni il suo primo carceriere. «Ricordo che mi diceva: «Hai visto cosa dicono i giornali? Siamo stati i primi a fare un sequestro in provincia di Cuneo. Gliel'abbiamo fatta vedere noi». E' sicuro anche su Giuseppe Furfaro: «Era il bullo. L'uomo che finiva sempre i suoi discorsi con okey». E okey l'ha risentito anche nelle registrazioni delle trattative con il padre. I lunghi discorsi che parlavano di miliardi per il riscatto li ha voluti sentire tutti. Non si è nemmeno turbato quando il padre distrutto dal tira e molla fra le richieste e le sue possibilità di pagare è scattato insultando il suo freddo interlocutore: «Cosa volete che vi dica: il coltello per il manico l'avete voi: fate cosa volete». E quando ha sentito dire: «Allora basta, non paghi e io vado ad ammazzarlo».

Ora Giorgio Filippi è soddisfatto di come ha portato avanti la trattativa: «Certo però, se avessi avuto i soldi subito a disposizione, avrei pagato prima. Se si fossero accontentati di mezzo miliardo gliel'avrei dato. Ma com'è difficile avere contanti. Una grande banca di

Torino per darmi 200 milioni ha preteso un'ipoteca di 600 e si è trattenuta 18 milioni per tasse e spese notarili. E poi pretendeva il 18 e mezzo d'interesse portato poi a 16 dopo gli insulti al direttore da parte di un grosso correntista mio amico».

Oggi Giorgio Filippi non ha rimpianti. Deve solo ricominciare a vendere. «Da due mesi sono quasi fermo, non avevo il tempo per pensare al lavoro». Ieri Pierfelice ha voluto recarsi a portare fiori e a pregare sulla tomba del fratello. L'ha fatto con la madre, la fidanzata e le future suocera e cognata. Ha anche chiesto al padre di mettergli a disposizione una discreta somma per adempiere ad un voto: «Durante la prigionia mi sono impegnato, se mi andava bene, ad aiutare il bresciano di strada Villanova. Mio fratello era già un benefattore. Vorrei aprire una sottoscrizione per aiutare don Capellino che lo dirige con tanto amore e sacrificio».

Le indagini intanto continuano. Sono impegnati senza sosta i carabinieri di Mondovì e di Savona. Le foto dei fermati hanno ricordato a molti, soprattutto ai dipendenti di Filippi, che almeno Cadespoli e Furfaro si sono fatti vedere più volte a Mondovì, arrivando anche a presentarsi in ditta con la scusa dell'acquisto di un camion. Sembra addirittura che Fur-

faro avesse una donna che si prostituiva vicino a via Torino, dove Filippi abita. Se le convinzioni di Pierfelice e anche del padre risulteranno fondate, l'idea del rapimento potrebbe essere maturata

proprio nel mondo della prostituzione. Un sequestro, lo hanno detto i carcerieri alla loro vittima, che era già in ballo dall'inizio dell'anno e a febbraio era fallito.

Alessandro Rigoletto

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.



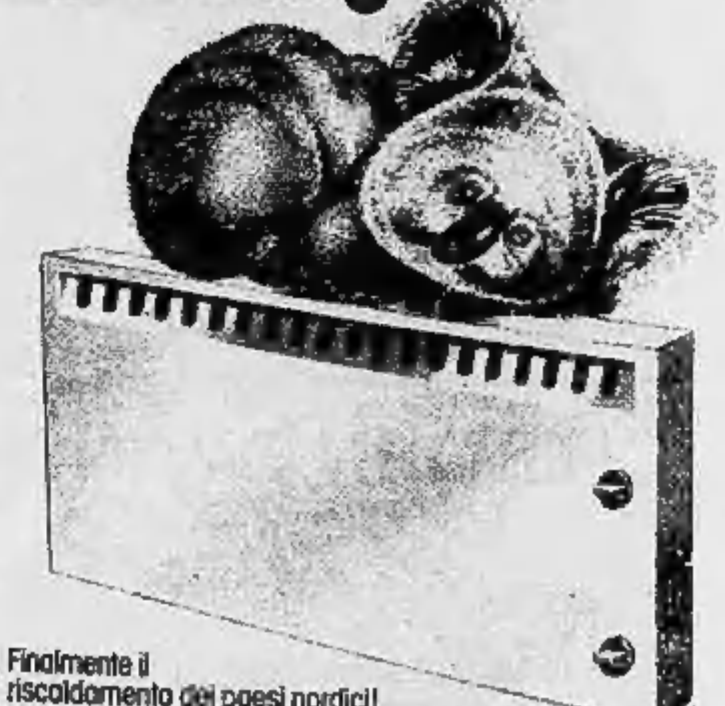
CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

il caldo che costa meno

COALA®

ELETTORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato

GARANZIA ANNI 5



Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici! Nessuno spese di impianto; né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne. Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo. Consuma 1/3 di quello che pensate. Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera. Non brucia ossigeno.

CON QUELLO CHE DOVRETE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRETE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA.

ESCLUSIVISTA

provera & C. s.p.a.

10152 torino-c.napoli 32
tel. (011) 85.93.93 (5 linee)

A Guardia Piemontese le famiglie si chiamano ancora Perrin e Guglielminetti

Da sette secoli colonia di Pinerolo sopravvive nel cuore della Calabria

COSENZA — Anche se questo pezzo di terra e di spiaggia è chiamata Marina di Guardia Piemontese, i veri piemontesi non sono qui. Questa sul mare è una speculazione turistica che viene da fuori. Quelli che vennero dai dintorni di Pinerolo e dalle valli di Luserna e Angrogna sono ancora lassù, arroccati sulla montagna. Sono rimasti «brogianesi», dice la mia guida.

E il paese, Guardia Piemontese appunto, domina il paesaggio e lo vedi sia da un vagone ferroviario delle linee calabre, sia se percorri in auto la superstrada litoranea che porta a Reggio. Fra Paola e Cetraro lo vedi incomberare da ovunque, appollaiato in cima al suo monte conico, come una scorpione che si erge superba ed anche un pochino misteriosa. Si direbbe costruzione biblica o faraonica, a terrazze digradanti che fan pensare anche ai danteschi gironi del purgatorio che portano su, al paradiso.

Ma quella che dal basso sembra una possente fortezza non è che un isolato paesino di mille e 300 abitanti, quelli che da lontano sembrano giganteschi contraforti non sono che le rampe e i viadotti di una superba superstrada a «scorrimento veloce» che, lambendo il villaggio, se ne distacca e prosegue per andarsi a tuffare dopo aver scavalcato monti e valli nel mar Ionico, nel golfo di Taranto.

Ma il paese, dall'alto dei suoi 514 metri domina la costa calabrese, da Capo Vaticano a Capo Palinuro, ed è per questo che in tempi lontani vi era stata edificata una torre che, con le sue fumate, segnalava l'irruzione di pirati o di saraceni.

Poi attorno a questa torre di guardia, appunto, dopo il 1200 si installano nuclei piemontesi. E da allora il tempo si è fermato. Qui si conservano ancora i costumi, gli usi e il dialetto dell'epoca. Sia per motivi storico-religiosi, sia per la sua stessa posizione, la gente di Guardia Piemontese conserva integra la sua cultura e i suoi caratteri originali. Ne fanno fede gli stessi cognomi.

Qui tutti si chiamano Perrin, Muglia, Contino, Guglielminetti, Tundo, Antonelli, anche se qualche cognome, per il trascorrere dei secoli, si è un po' trasformato, come quello del sindaco Vincenzo Perrone che, in origine, era Perrin. «Il piemontese antico — dice appunto il primo cittadino, democristiano — non si studia certo a scuola; ma viene tramandato da padre in figlio ed è pressoché rimasto inalterato».

E il maestro di scuola, il prof. Eros Mariello Gai («ma mia madre era una Antonelli» ci tiene a far sapere, cioè una discendente dei primi abitanti) conferma. I suoi 80 allievi studiano l'italiano ma parlano piemontese.

Ma come e perché è sorta quest'isola, questa colonia piemontese in terra di Calabria? I valligiani arrivarono qui fra il 1268 ed il 1269. Sono alcune famiglie di religione valdese che fuggendo le persecuzioni nei loro paesi d'origine credono di trovare un'oasi di pace nella cima disabitata di questa montagna. Il primo nucleo, di Pinerolo, si accampa attorno alla torre, coltiva la terra circostante e vi costruisce le proprie case. «Poi — spiega il sindaco Perrone — seguono altre famiglie chiamate dai primi e favorite dal signore di Fuscaldo, uno Spinelli, al quale evidentemente conviene avere nel suo feudo coloni così attivi e laboriosi che, pur di restare in quel posto, si accontentano di poco riversandogli gran parte dei loro raccolti».

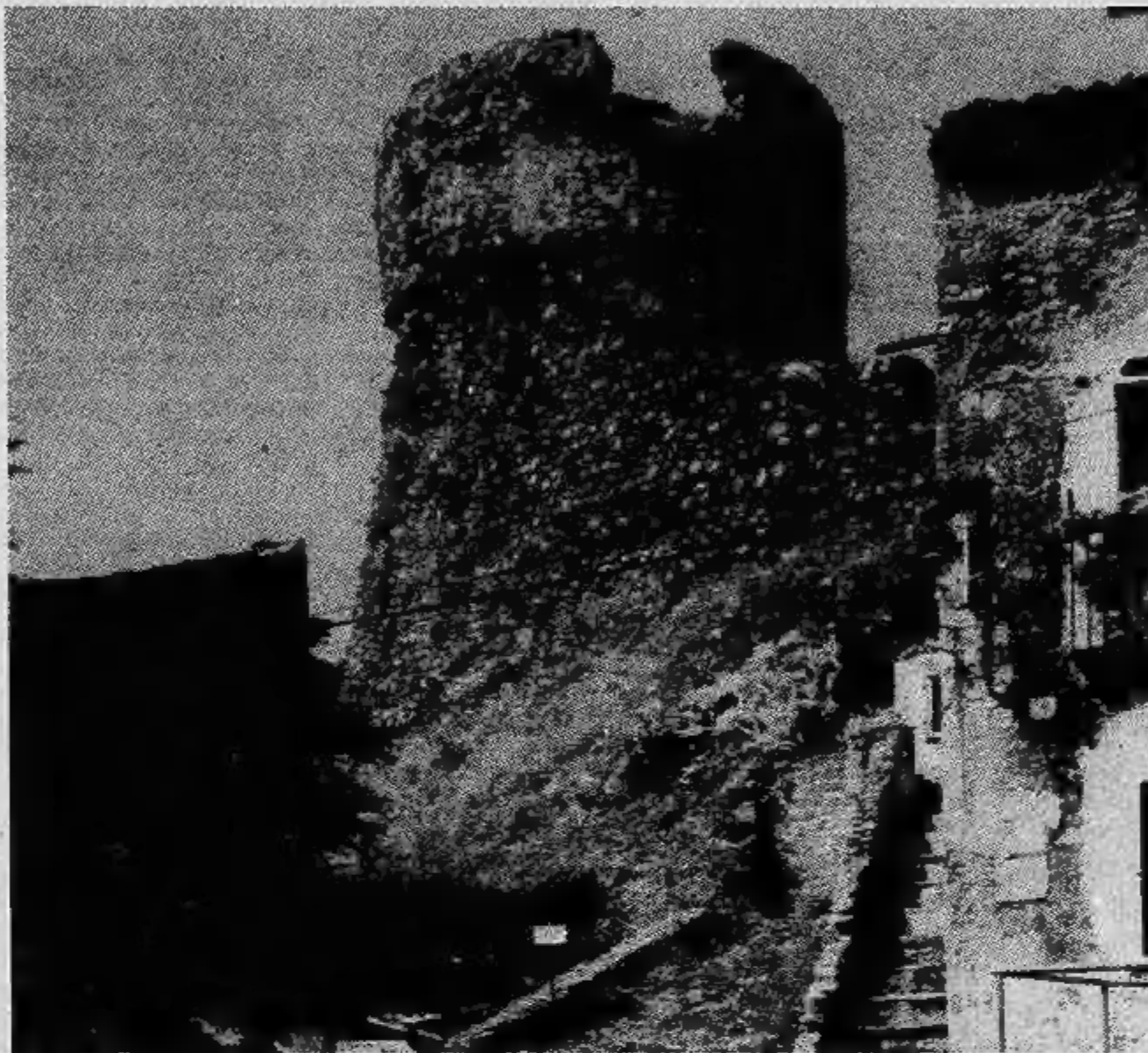
Le successive immigrazioni debbono essere continue se è vero che ad un certo punto la colonia raggiunge il numero di circa 4 mila anime, tutte unite dalla stessa fede religiosa. Fino a quando non scatta la ferocia della

repressione. Un episodio sconvolgente della storia religiosa d'Italia che pochi conoscono perché nessuno ha avuto interesse a far conoscere. Eppure è uno dei più truci.

Nel 1561 la cittadina viene espugnata dai papalini guidati da Salvatore Spinelli, discendente della stessa casata che ne aveva favorito l'insediamento e che vuole ora dare una prova della sua fedeltà alla chiesa di Roma. Sulla piazza antistante, quella che ora viene chiamata la Porta del Sangue e che immette nel nucleo più antico del paese, è perpetrata la strage. A migliaia, senza distinzione di sesso e di età, vengono impiccati, decapitati, sgozzati, arsi vivi.

La minoranza che scampa alla carneficina si piega alla sopraffazione ed abiura il suo credo, ma si chiude ancor più in se stessa, isolandosi dal mondo circostante e troncando anche i rapporti con i paesi d'origine.

L'ultimo a tenere i contatti



Il vecchio castello attorno al quale si è insediato il primo nucleo di rifugiati pinerolesi

ti è un giovane di Cuneo, Gian Luigi Pascal che, raggiunta Guardia per sposare una ragazza del posto, è catturato dalle truppe papaline. Condotto a Roma come eretico, finisce sul rogo. La

tragedia di Guardia, non citata nei libri di storia, è ricordata in una lapide eretta tre anni fa, alla presenza di una delegazione piemontese, nel luogo della distrutta chiesa valdese.

Il paese anche nella sua povertà e nel quasi isolamento, appare oggi lindo, pulito. Nelle sue stradine caratteristiche, si respira un'antica fierezza e non vi è niente dello squallore di tan-

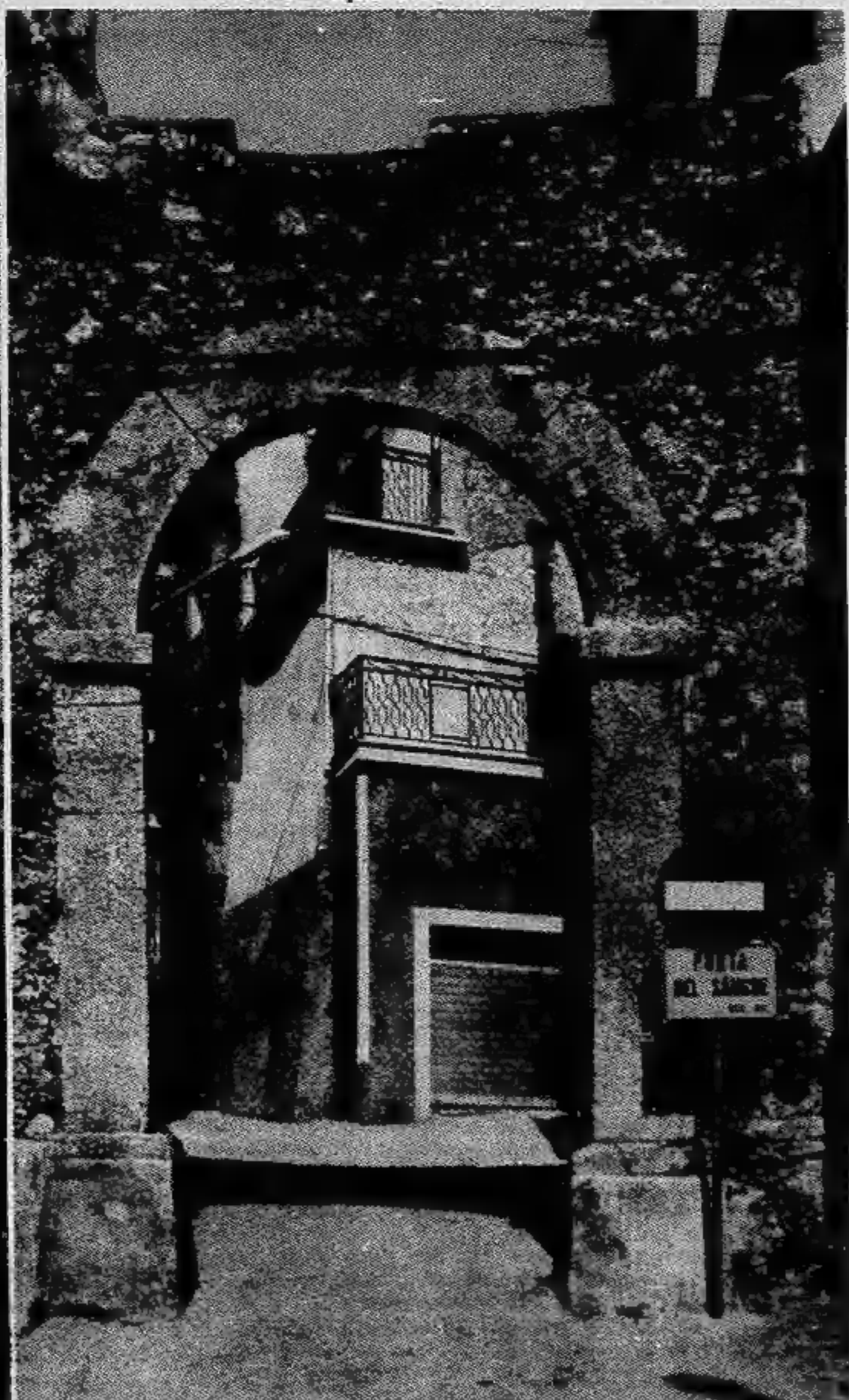
ti miseri borghi del sud. Nelle case più vecchie l'uscio è ancora a due battenti sovrapposti, come ordinò l'Inquisizione, perché quello superiore doveva restare aperto per controllare dall'esterno che non vi si compissero pratiche contro la religione cattolica.

Dal belvedere, a volo d'aquila, si ammira la distesa stupenda della costa e, nelle giornate più limpide, all'orizzonte è possibile anche scorgere le isole Eolie e lo Stromboli. Qui si riuniscono i vecchi e puoi sentirli parlare nel dialetto piemontese. Moltissimi giovani, invece, sono emigrati. Alcuni hanno fatto a ritroso il viaggio dei loro ascendenti, sono tornati in Piemonte, lavorano a Torino, alla Fiat.

Oggi la superstrada, aperta un paio di anni fa, permette che si raggiunga il paese velocemente e comodamente. In auto ingranzi la quarta e arrivi in cinque minuti. Prima dovevi percorrere una tortuosa e ripida salita, da fare tutta in seconda. Ma anche se turisti oggi ne arrivano, oltre alla boccata d'aria pura e alla vista panoramica non c'è altro da offrire. Non c'è albergo, non c'è ristorante. Si spera che qualche piemontese di passaggio ne scopra l'incanto, vi si trasferisca per le vacanze, ristabilendo un contatto ormai perduto. Dopotutto qui come in nessun altro posto i piemontesi furono festeggiati come liberatori. Ma era nel 1860! **Lamberto Antonelli**



Caratteristico costume (ancora attuale) di Guardia Piemontese



La «porta del sangue»: ricorda ancora oggi la strage del 1561



Quest'anno si dovrà pagare due volte la concessione governativa?

Domenica si apre la caccia tra polemiche e aumenti di tasse

Apertura di caccia domenica prossima, 17 settembre. La stagione venatoria pare annunciarsi, quest'anno, piuttosto incerta per una serie di circostanze sfavorevoli. Prima fra tutte, le condizioni atmosferiche dell'estate (piuttosto fredde, nonostante questo splendido settembre) che hanno determinato una diminuzione della selvaggina migratoria, in parte già partita per i Paesi più caldi e in parte uccisa dal

maltempo.

Quest'anno, informano le associazioni, molti cacciatori non hanno rinnovato la licenza: l'una della doppietta comincia a costare troppo, per la buona pace degli ecologi che ogni anno lamentano lo sterminio di tanti animali. In più, all'orizzonte, si profilano — come illustra l'articolo che pubblichiamo — nuove burrasche fiscali.

L'esercito dei cacciatori italiani si trova, alla vigilia dell'apertura della caccia (prevista nella nostra regione per domenica prossima), dinanzi ad un ostacolo molto serio di natura fiscale.

Com'è noto da circa dieci anni — a differenza di quanto avveniva prima — per poter imbarcare un fucile da caccia è necessario sostenere esami non certo facili. Prima di ottenere il permesso di porto d'armi, anche per un fucile per non più di due colpi, occorre superare prove teoriche e pratiche che vanno dalla conoscenza delle armi (ne sono esonerati coloro che hanno effettuato il servizio militare) alla più difficile individuazione di tutti i capi di selvaggina. E quest'ultima materia (che comprende tutta la fauna della regione in cui si svolgono gli esami) è la trappola in cui cadono oltre il 50 per cento dei candidati. In Piemonte, anche contadini esperti sulle specie di selvaggina protetta nelle zone alpine, infatti, non riescono a superare questo scoglio, anche perché gli esaminatori si distinguono per una pignoleria senza confronti.

Quanto alle tasse, si è sempre pagato — com'è noto — la concessione governativa, che all'origine era di lire

10.000 (ora è di 16.000) mentre altrettanto finora si è dovuto pagare per quel tesserino che dà diritto ad esercitare lo «sport» venatorio anche nelle province diverse da quella di residenza.

Quest'anno, quasi alla vigilia dell'apertura della caccia, gli organi competenti ancora non hanno risolto un problema di interpretazione dell'art. 8 primo comma della legge 26 maggio 1978 n. 216. Secondo alcune interpretazioni, i cacciatori già «diplomati», naturalmente, dovrebbero versare due volte una tassa maggiorata. Un primo aumento — pari al 30 per cento — andrebbe pagato subito, all'atto del rinnovo del permesso di porto d'armi, e un altro 30 per cento a partire dal 1° gennaio 1979 in ossequio alla nuova legge sulla caccia (del 27 dicembre 1977).

Preoccupato, il presidente nazionale dell'Arca-Caccia, il sen. Carlo Fermariello, ha indirizzato una lettera al ministro delle Finanze: «Illustre signor Ministro, il decreto legge 26 maggio 1978 n. 216 recante «misure fiscali urgenti», all'art. 8 primo comma, stabilisce che le tasse sulle concessioni governative sono aumentate del 30 per cento (come per tutti i tipi di rilascio di licenze commerciali, ecc. n.d.r.). All'ulti-

mo comma dello stesso articolo si precisa però che, per quel che riguarda la caccia, tale aumento decorrerà dal 1° gennaio 1979, perché, proprio da tale data, in base alla nuova legge sulla caccia, scatterà la nuova misura della tassa di concessione. Accade ora che talune autorità statali hanno interpretato la norma nel senso che i

cacciatori dovrebbero pagare due volte l'aumento: subito e il prossimo primo gennaio. Alla stregua di quanto detto, onde superare la grave confusione in atto, si rende necessario un chiarimento urgente che potrebbe essere dato con opportuna circolare del ministero delle Finanze».

Piero Marini

Le nuove norme

La stagione venatoria è regolata quest'anno — com'è noto — da una nuova legge (la 968, del 27 dicembre '77) che introduce numerose restrizioni al fine di rendere compatibile la caccia con la tutela della fauna e degli equilibri naturali.

Vediamo quali sono, in sintesi, le nuove norme.

- I cacciatori debbono avere almeno 18 anni, mentre prima ne bastavano 16.
- Dopo aver ottenuto la licenza, previo esame, i nuovi cacciatori sono obbligati ad accompagnarsi per un anno ad un «anziano» che abbia la licenza da almeno tre anni.
- Si può «esercitare» solo per tre giorni alla settimana.
- E' fatto assoluto divieto, per tutti, di cacciare il martedì e il venerdì.
- Si spara solo con fucili a canna liscia, con un massimo di tre colpi del calibro 12 in giù.
- In tutto, le specie cacciabili sono 66 (non le 600 previste dal testo unico del '39).
- Niente «stragi»: ogni cacciatore potrà mettere in canna non più di due o tre capi di stanziale e di dieci-trenta capi di migratoria, a seconda della normativa di ogni singola Regione.
- E' vietato cacciare in parchi, riserve, casi di protezione, zone di ripopolamento, ale, corti, a meno di cento metri di distanza da fabbricati e immobili, e così via.

Fino al 25 settembre, poi subentrerà la Croce Rossa

In Duomo, per il pronto soccorso lavorano i Cavalieri di Malta

L'unico segno distintivo è la fascia al braccio con la classica croce ottagonale, che spicca scurata sui camici bianchi. I cavalieri di Malta, cui fino al 25 settembre è stato affidato il servizio di pronto soccorso in Cattedrale (poi subentrerà la Croce Rossa), portano avanti il loro compito in sordina.

Così, il sontuoso mantello da cerimonia ed il tradizionale «abito da chiesa», (camicia nera, colletto e pantaloni bianchi, fletatura rossa), sono rimandati ad altri momenti. «Ma la divisa che ci è più cara è un'altra — precisa con finta cortesia il dottor Poi, tenente colonnello e direttore dell'ospedale militare di Milano —. Sono i jeans che indossavamo in Friuli, nei lunghi mesi dopo il terremoto. Oppure, la tuta che portiamo durante l'assistenza ai malati nei pellegrinaggi a Lourdes».

In Duomo, il servizio di pronto soccorso, organizzato sotto la direzione sanitaria del professor Giovanni Rosso, si articola in tre turni che vanno complessivamente dalle 7 di mattina alle 22. Ogni squadra comprende un medico, un'infermiera diplomata, un'infermiera ausiliaria e tre barellieri. Volontari che l'Osterione ha richiamato non solo da tutto il Piemonte e dalla Lombardia ma anche da Lazio, Emilia, Liguria, Veneto, Toscana e Sardegna.

Chi si sente male in chiesa (fuori, il servizio è

assicurato da due ambulanze rispettivamente di Croce Rossa e Croce Verde) viene immediatamente portato in un locale annesso alla sacrestia. Gli interventi sono numerosi. Decine di casi al giorno, soprattutto il sabato e la domenica.

Per i malati meno lievi, i cavalieri di Malta sono in contatto con l'ordine Mauriziano, il cui ospedale è stato messo a disposizione dei pazienti per i quali si renda indispensabile il ricovero.

Così, due ordini cavalleresco-ospedalieri tra i più antichi e illustri della storia hanno ritrovato, proprio nel corso di un'ostensione la quale nulla ha concesso ad un cerimonia che non fosse strettamente religiosa, un legame di stretta attualità. E anche il pronto soccorso, ospitato tra gli antichi arredi della sacrestia, parla insieme di realtà attuali, di memorie lontane e di valori fuori del tempo.

Spiega Alessandro Cavalcini, responsabile della delegazione torinese: «L'Ordine di Malta, ente sovrano di diritto internazionale con rappresentanza diplomatica in 80 Paesi, a Torino conta circa 130 aderenti. Alcuni, i cavalieri di onore e devozione, sono di origine nobiliare. Altri, i cavalieri di grazia magistrale, entrano nell'Ordine in seguito a determinate attività di assistenza sanitaria e sociale. Ogni anno, appunto per

garantire la preparazione indispensabile per quanti assistono i malati a Lourdes, teniamo un corso di «primo soccorso», presso il Mauriziano. In più, gestiamo ambulatori gratuiti di cardiologia, medicina generale, angiologia; ospitiamo tre reni artificiali del Centro di nefrologia delle Molinette, diretto dal prof. Vercellone; assistiamo i minori dimessi dagli Istituti di rieducazione; provvediamo all'invio dei medicinali necessari alle missioni del Terzo Mondo».

La maggior parte di queste attività è concentrata in corso Regina Margherita 107, dove è ospitata, in diretta dipendenza dall'Ordine, anche la scuola materna Vittorio Emanuele II.

Centoquaranta piccoli torinesi sotto la protezione di cavalieri che hanno alle spalle secoli di storia. Non c'è sospetto di anacronismo in tutto questo?

«Il discorso sull'assistenza si è evoluto enormemente e siamo i primi a condividere le esigenze e le garanzie legate ai nuovi servizi, pubblici centralizzati — risponde Alessandro Cavalcini —. Ma, finché esisteranno zone d'ombra e dolori dimenticati oppure esigenze insoddisfatte, ci sarà bisogno di persone disposte ad occuparsene. L'asilo di corso Regina, ad esempio, nacque nel 1938 e fu il primo di tutto il Piemonte. Di questo, noi siamo fieri».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI ENEL
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° ottobre 1978 maturano gli interessi relativi al semestre aprile-settembre 1978 pertinenti ai sottoindicati prestiti, nella misura di L. 70,50 nette per obbligazione:

- Prestito obbligazionario 1976-1983 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato II emissione

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento dei suddetti prestiti, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre marzo-agosto 1978, è pari al 6,732% (13,917% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre ottobre 1978-marzo 1979 un interesse del 6,75% pari a L. 67,50 nette per obbligazione.

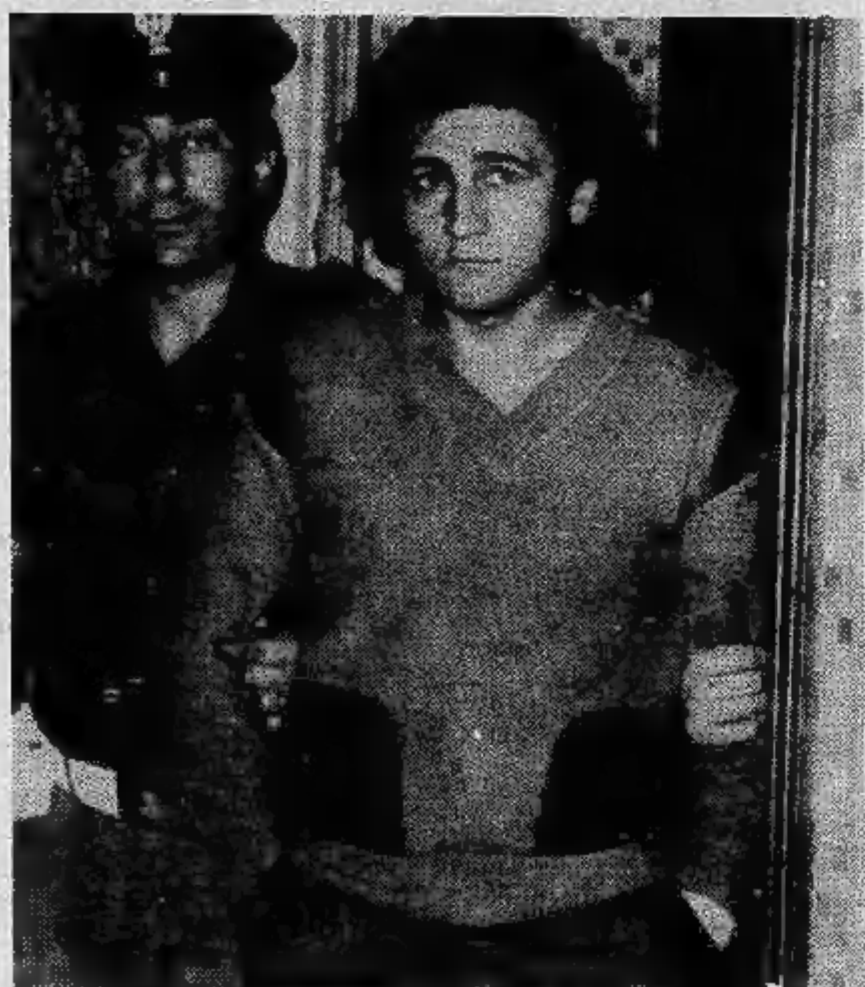
Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 dei regolamenti saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il quarto semestre di vita delle obbligazioni 1976-1983, per il terzo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 e per il secondo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 II emissione, uno scarto positivo pari all'1,732%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 6, secondo comma, dei regolamenti, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 5%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il giovane assassinato e gettato in una cisterna a Nichelino Atroce messinscena, poi il colpo in fronte



Fabrizio Pellegrin, il ragazzo ucciso, in una foto di quest'estate



Giovanni Tocci stamane in Questura

Tre giovani sono stati arrestati per l'omicidio di Fabrizio Pellegrin, 17 anni, trovato ieri ucciso con un colpo di pistola alla tempia in una cella sotterranea di una cabina diroccata dell'Enel in un campo nella zona di Nichelino. Il dottor Sassi che dirige le indagini per la polizia è giunto ai tre nomi perché erano amici della vittima. Si chiamano Giovanni Tocci, 24 anni, abitante in via Michele Coppino 70, Romano Ruffini, 24 anni, corso Alberto Picco 33 e Giorgio Ortolano, anch'egli di 24 anni, abitante in corso Francia 266.

Ha detto il funzionario: «Siamo quasi alla soluzione del caso. Abbiamo arrestato il primo dei tre perché trovato in possesso di 10 grammi d'eroina. Gli altri due invece sotto l'imputazione di concorso in omicidio. Questi giovani devono saperne molto sulle ultime ore trascorse da Fabrizio Pellegrin prima di essere ucciso. Il movente è da ricercarsi in quel mondo di piccoli e grandi spacciatori di droga pesante che ricorrono all'omicidio pur di non far passare nessun errore, chiunque lo commetta».

L'ipotesi dunque che il ragazzo fosse venuto a contatto con l'ambiente della droga pesante era attendibile. Si è saputo che Fabrizio, da circa nove mesi, era entrato nel giro dei tossicodipendenti. Spiegano gli inquirenti: «Anche se non drogato abituale, aveva contatti con spacciatori che evidentemente lo rifornivano. E' probabile che abbia commesso qualche sbaglio. Forse aveva minacciato qualcuno di rivelare il nome di grossi spacciatori. Per questo motivo è stato eliminato».

Fabrizio Pellegrin era scomparso di casa martedì scorso sulla sua «Vespa». Il padre, il dirigente industriale Roberto Pellegrin, che lavora in una industria chimica di Piossasco, la C.I.B.E. Spa, aveva denunciato la scomparsa ieri pomeriggio.

Quando è giunta alla questura la notizia del ritrovamento del corpo di un giovane ucciso a Nichelino con la descrizione degli abiti, Roberto Pellegrin non ha avuto dubbi: «E' mio figlio», ha urlato disperato. Ieri in serata c'è poi stato il riconoscimento ufficiale all'Istituto di medicina legale.

E' stato lo stesso genitore a dare indicazioni circa le nuove pericolose amicizie del ragazzo. Stamane i primi arresti.

«Diciamo primi — ha spiegato un funzionario — perché siamo convinti che ne seguiranno altri. Dobbiamo ancora setacciare alcuni ambienti "bene" dove sembra che vi siano altre persone a conoscenza dei movimenti del giovane prima della sua uccisione». Pare che Fabrizio sia stato visto alle 21,30 di lunedì in piazza Gran Madre mentre saliva su un'auto. «Si tratta di stabilire con chi — hanno precisato gli inquirenti — ed è cosa fatta».

Intanto gli uomini della compagnia dei carabinieri di Moncalieri al comando del capitano Sechi, sembrano sullo stesso filone d'indagine. Stamane è trapelata la notizia che due sottufficiali siano partiti in aereo per un paese dell'Italia centrale dove sarebbero già a disposizione in una caserma dei carabinieri un giovane e una donna che vengono definiti «personaggi estremamente importanti ai fini della cattura degli assassini».

Polizia e carabinieri hanno dunque lavorato a tempo di record. Il muro d'omertà che solitamente viene innal-



Il cadavere del giovane accanto alla cisterna

zato in casi di omicidio di questo genere è stato immediatamente sbrecciato. E' stato detto: «Avevamo pensato che la soluzione del delitto fosse lontana, invece alcune famiglie di giovani tossicodipendenti hanno deciso di

uscire allo scoperto. Occorre avere il coraggio di fare qualche denuncia, di collaborare per giungere a porre fine al traffico e all'uso della droga, che troppe volte ha come sbocco finale l'omicidio».

Nerio Boni

Muore mentre va in bicicletta

Arturo Arturoni, 41 anni, v. Gramsci 10 di Pianezza, infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato stroncato da infarto mentre andava in bicicletta. Era ormai arrivato in cima alla salita che dal Lago Piccolo conduce al santuario di Trana. Colpito dal male, è stramazza al suolo. E' stato soccorso dai passanti, ma era già morto.

Scippano un uomo che esce dalla banca

Riccardo Malvicino, 60 anni, pensionato, corso Siracusa 105, è stato scippato all'uscita dalla banca, alle 13.

Aveva appena ritirato un milione e mezzo dall'agenzia del San Paolo di corso Sebastopoli, all'angolo con corso Orbassano.

All'Istituto Impera corsi professionali

diurni presenziali e serali per segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, paghe e contributi, calcolo e contabilità meccanizzata ed elettronici, perforatrici e verificatrici micrografiche IBM, registratrici IBM, corrispondenti in lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518.974 - 555.368.

Operatori Programmatori

su calcolatori elettronici. Corsi speciali per studenti lavoratori, con frequenza al sabato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

SIST pratica su elaboratori

Corsi teorico-pratici per programmatori e operatori su elaboratore IBM S/32. Convocazione 21 settembre ore 19,30. SIST via Po 2, tel. 547.573.

SIST segretarie d'azienda

Dalla scuola media all'impiego più qualificato. Iscrizioni aperte SIST via Po 2, tel. 547.573.

echi di cronaca

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, appliche al servizio amministrativo, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 488.994.

BENVENUTO
Arredamenti - Tel. 011/783324
c. Francia 238 Collegno (To)

| | |
|-------------------------|------------|
| Camera moderna | L. 695.000 |
| Soggiorno | L. 495.000 |
| Salotto 3 pezzi (letto) | L. 230.000 |
| Completino singolo | L. 195.000 |

ALVARANI
la signora delle cucine

Paghe contributi

Prossimo inizio. Corsi serali insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

Deal-To Bagno s.n.c.

direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori, rubinetti. Visitateci in: via Rizza 41 e via Centallo 26 (Barca) tel. 651.596.

con il legno la casa è più bella

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.

Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

Attentato contro due auto del consolato americano



Una delle due macchine incendiate

Fallito attentato a due auto del consolato americano di via Alfieri, stamattina alle 11,30. Due giovani, poi scappati a piedi, hanno cercato di appiccare il fuoco, con bottiglie molotov, taniche di plastica piene di benzina e stracci, a una grossa Plymouth blindata e a una Station Wagon. Le auto erano parcheggiate rispettivamente in via San Francesco d'Assisi e via Alfieri, a poca distanza dagli uffici consolari.

L'allarme è stato dato immediatamente e le fiamme sono state spente prima che potessero distruggere i mezzi. Sono intervenuti dipendenti dell'ufficio con gli estintori e, dopo pochi minuti i vigili del fuoco. I carabinieri non hanno fatto in tempo a mettere le mani sui terroristi, spariti tra la folla. L'attentato è stato rivendicato pochi minuti dopo, con una telefonata alla redazione torinese dell'Ansa,

da una voce che ha detto di parlare a nome di un fantomatico «gruppo internazionalista». «Abbiamo colpito due macchine americane. Gli americani armano la guardia nazionale di Somoza e appoggiano economicamente l'Iran. Ci faremo nuovamente vivi».

Colpi di pistola contro il carcere

Alcuni colpi di pistola sono stati sparati, nella notte, a Torino, contro il muro di cinta delle «Nuove». Secondo il racconto di un agente di custodia che si trovava su un «camminamento» dal lato di corso Vittorio Emanuele, a sparare sarebbero stati due giovani che viaggiavano su una «A 112». I proiettili si sono conficcati nel muro del carcere. Polizia e carabinieri svolgono indagini.

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

TERREMOTO DEI PREZZI Sconti sino al 50%

POLTRONA PELTEX L. 50.000

DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 165.000

SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000

SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000

SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 630.000

SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 445.000

SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 850.000

CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000

CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISANDRO L. 850.000

CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 690.000

CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000

INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000

ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATO VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000

SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000

ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000

SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000

SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000

SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000

MOBILI LETTO L. 47.000

STELI ACCIAIO L. 20.000

ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000

SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000

MATERASSI PURA LANA L. 60.000

SAVONAROLA 2 tepni L. 25.000

ATTACAPANNI L. 20.000

SCARPIERE L. 24.000

SETTIMANALI FRATINI L. 75.000

VIA GALVANI, 18 ang. VIA PINELLI

★ Via Pinelli 57 ★

SVENDE E CHIEDO

Primo atto della liquidazione della ditta dolciaria

Venduto il caffè San Carlo (era della Venchi) per 91 milioni

Il geometra Giulio Segre, via Valseggio 41, agendo per conto di una costituenda «Società San Carlo» ha acquistato ieri per 91 milioni il caffè San Carlo, «salotto di Torino». L'acquisto, effettuato davanti al giudice fallimentare dott. Corradini, è il primo atto dello smantellamento della Venchi

2000, alla quale il locale apparteneva fin dai tempi della «Talmone». C'erano altri concorrenti, dei quali non si conoscono per ora i nomi. E' intenzione del geom. Segre di ridare a Torino il «salotto» d'un tempo: «Non vogliamo speculare, ma riaprire al più presto» ha detto.

Sempre a proposito della Venchi i politici torinesi hanno rotto ogni indugio e hanno formulato un invito diretto al presidente della Federazione delle associazioni industriali, ing. Giorgio Frignani e al presidente dell'Unione Industriale di Torino, ing. Sergio Pininfarina, nel quale si sollecitano gli industriali piemontesi a farsi carico del problema Venchi.

«Non si tratta qui di salvare un'azienda decotta — dice il documento, che porta la

firma di tutti i segretari politici dei partiti della «maggioranza allargata», vale a dire dc, psi, pri e psdi — ma di salvaguardare posti di lavoro utili al sistema produttivo nel suo complesso».

I politici paventano una situazione di crisi irreversibile e sottolineano come «non può sfuggire a nessuno che dopo anni di logoranti discussioni uno spirito di esasperazione domina i dipendenti della Venchi e potrebbe essere non più contenibile dalle forze sindacali».

Le vecchie elementari cambiano sede

Trofarello: il Comune si trasferisce a scuola

Per il nuovo anno scolastico Trofarello avrà finalmente una sede unica per le scuole elementari, cosa che permetterà anche il trasferimento del Municipio. La costruzione si trova in via Cesare Battisti, vicino alla vecchia sede del Comune. I lavori sono stati divisi in due lotti, uno terminato la scorsa primavera e l'altro in via di realizzazione. «Tutto sarà comunque pronto — assicura l'imprenditore, Dario Bracco — per l'inizio delle lezioni».

L'edificio precedente si amplia così di sedici aule (dieci normali e sei speciali per attività pratiche e insegnamento comune). Completata, la palazzina potrà ospitare cinquecento ragazzi. Tra i locali di servizio ci sarà una biblioteca e un'aula per l'equipe psico-medica del Comune. Con queste nuove attrezzature, quattro classi (due prime e due seconde) seguiranno i corsi a tempo pieno.

Ma le elementari non rappresentano l'unico fatto nuovo nel settore scuola a Trofarello. Il discorso dell'istruzione e delle nuove strutture è stato uno dei punti principali della campagna elettorale delle sinistre nelle recenti amministrative. Riconfermati dal voto di maggio, comunisti e socialisti si sono trovati di fronte a programmi con date e scadenze impegnative, difficilmente dilazionabili senza incorrere nelle critiche degli avversari politici.

Si lavora, dunque, alacremente: poco distante dalle elementari stanno sorgendo le nuove medie, in via 24 Maggio. «Si è cominciato a costruire in maggio — dice il sindaco, Alessandro Tomeo, socialista — e prevediamo di finire i lavori prima della fine dell'anno». Gli edifici sono realizzati dalla Valdadige di Verona in un prefabbricato pesante. Le aule sono diciotto, oltre agli uffici, l'infermeria, la palestra e la mensa. Il costo del complesso dovrebbe aggirarsi sugli 800 milioni.

Le nuove scuole hanno permesso di risolvere — come s'è detto — un problema collaterale: La sede dell'amministrazione comunale. Il Municipio abbandonava i locali che affittava in un condominio di via Cesare Battisti e si trasferisce nella ex elementare di piazza 1 Maggio. «Qui siamo allo stretto — afferma il sindaco —, e non esiste una vera e propria aula consiliare; ci riuniamo in un'aula che serve anche da ufficio per i vigili. Nella sede nuova, grazie alla maggiore disponibilità di spazio, cercheremo di rendere più funzionali i nostri servizi».

In attesa che l'edificio di piazza 1 Maggio venga riattato e vi sia ricavata una sala per le riunioni, il Consiglio comunale si terrà nella ex chiesa di San Giuseppe, ora salone comunale. Accanto al nuovo Municipio è in progetto la costruzione di un magazzino e di una autorimessa. I dipendenti comunali si trasferiranno nei nuovi uffici i primi giorni di ottobre.

Proprio per questi motivi Lega, Gianotti, La Ganga, Fiandrotti, Ferrara e Vera, per i rispettivi partiti, sollecitano Frignani e Pininfarina ad un incontro «che sia in grado di esprimere per contenuti e metodi di discussione, delle conclusioni concrete».

GIMAC — Per i 900 dipendenti Gimac la situazione continua ad essere critica: c'è lavoro per un paio di mesi, giusto per arrivare al 31 ottobre, data decisa dalla proprietà per la chiusura. Si tratta di esaurire le scorte. E' stato respinto un ordine per sei miliardi della «Caterpillar», il che pare incredibile per un'azienda che i titolari definiscono «in crisi».

I sindacati e il consiglio di fabbrica chiedono al ministero del Lavoro un intervento decisivo e sollecito. I due stabilimenti di Pomeia e Settimo Torinese non sono obsoleti, vanno salvati.

LABORATORI FOTOGRAFICI — Un accordo importante, che interessa a Torino gli oltre trecento lavoratori della Photocolor, della MC film, Labocolor e Photomec ed altre ditte, è stato raggiunto venerdì notte: si tratta di un aumento di 20.000 lire per tutti, del congelamento della contingenza nella paga base, del recupero di tutte le festività seppresse, della parificazione normativa fra operai e impiegati e dell'estensione dello statuto dei lavoratori alle ditte fino a 10 dipendenti.

CAUDERA — Continuano i contatti per risolvere l'improvvisa crisi della Caudera di Mathi, chiusa nei giorni scorsi. La Fulta, lega di Cirié, ha emesso un durissimo comunicato nel quale si accusano i titolari di «fuga dalle tasse e dall'applicazione del contratto».

Immobilizzano il guardiano di un'autorimessa Leonardo Marzano, 29 anni, via Spontini 7, guardiano notturno nel garage di via Don Bosco 53, è stato aggredito e immobilizzato ieri sera alle 23,45 da due giovani mascherati e armati di pistola che sono poi scappati su un'auto parcheggiata nella rimessa.

La vettura è di proprietà di Filippo Cardella, corso Regina Margherita 238. La rapina è stata denunciata all'ufficio di notturna della questura dal titolare dell'autorimessa Salvatore Fagliarulo.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto l'addio il figlio Mario.

Giovanni Boietto

anni 64. Affranti lo partecipano la moglie Rita, il figlio Albino con la moglie Giuseppina Assunta e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Craveno e Parigi per le amorevoli cure prestategli. I funerali si svolgeranno, in Trofarello, giovedì 14 c. m. alle 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Torino 170 (Molino).

Trofarello, 12 settembre 1978.

Gabriella Pozza di San Martino partecipa al dolore del caro papà.

Giovanni Boietto

Trofarello, 12 settembre 1978.

L'affezionata nipote Rita, sentitamente commossa, partecipa al dolore per la dipartita del caro zio.

Giovanni Boietto

Torino, 12 settembre 1978.

Riccardo Casarone partecipa con sincero rimpianto.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Marcello Vella si associa al cordoglio della famiglia Boietto.

Giovanni Boietto

Rivoli, 13 settembre 1978.

Le Massime dell'Industria Molitoria Giovanni Boietto prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del padre.

Giovanni Boietto

Trofarello, 12 settembre 1978.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della C.E.F.A.T. SpA partecipa al dolore del suo presidente rag. Albino per la scomparsa del padre.

Giovanni Boietto

Torino, 12 settembre 1978.

I Dipendenti della Cerevalfina - Torino partecipano al dolore del loro presidente rag. Albino per la scomparsa del papà.

Giovanni Boietto

Torino, 12 settembre 1978.

Gli Agenti della C.E.F.A.T. SpA rag. Secondo Angelino Leopoldo Bellone Valentino Emanuele Bracco Angelo Botteggianni Antonio Cobani Francesco Montecione Isidoro Pizzani Lorenzo Tibaldi Ernesto Tosco Primo Zoppi

prendono parte al dolore del loro presidente rag. Albino per la perdita del padre.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

L'Associazione Industriali Magnoli e Pavesi d'Italia partecipa al dolore del suo consigliere rag. Albino, per la perdita del padre.

Giovanni Boietto

Roma, 13 settembre 1978.

L'avv. Giovanni Francesco partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Gli amici di Sanremo: Giovanni Rocco Giuseppe Cecco Sebastiano Scossa Aldo Guerico Domenico Valinotto e famiglie comuni partecipano.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Il Presidente ed i Consiglieri della Associazione Granaria di Torino, e nome di tutti i soci, partecipano al dolore del collega Albino Boietto per l'improvvisa scomparsa del padre.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Partecipano all'immenso dolore dell'amico Albino per la scomparsa improvvisa del padre, gli amici:

Giuseppe Visardi Giovanni Dionele Antonio Scavino e famiglia

Angelo e Roberto Palazzo Dutillo Bianchi Molini di Pinerolo Gian Franco Rivera

Molino F.lli Bernini, Torino Galeazzi Arrighi

Aldo Valente I.lli Soia Antonio Abburi

Cordero F.lli Molini Primo Ghis Gallo

Riccardo Oderio Francesco Valente Luigi Bossi

Partecipano al dolore di Albino e Giovanni per la morte del padre

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Claudio e Adriana Bernini Riccardo e Carla Lorenzini

Antonio e Lilli Mettaciari Riccardo e Laura Penno

Fallio e Rosanna Trisoglio, Trofarello, 13 settembre 1978.

Il «Molino F.lli Bernini» - Torino - partecipa al dolore del rag. Albino Boietto per la scomparsa del caro papà.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Il «Molino Paolo Bernini» - Chivasso - partecipa al dolore del rag. Albino Boietto per la scomparsa del caro papà.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

Sergio Sola partecipa al dolore dell'amico Albino per la scomparsa del papà.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

La «Massime Torinese» si associa al dolore del rag. Albino Boietto per la dipartita del caro papà.

Giovanni Boietto

Torino, 13 settembre 1978.

E' mancato l'ex marciante del carabinieri

Giuseppe Berruto

Torino, 13 settembre 1978.

Lo piangono la moglie, il figlio, i parenti tutti. Funerali a Cambiano giovedì 14 settembre ore 16,30 partendo ospedale Molinette ore 15,30.

Giuseppe Berruto

Torino, 13 settembre 1978.

Assuntazione Direzione Personale tutto partecipano al dolore per la scomparsa della famiglia Boietto per la perdita del caro dipendente

Francesco Bosia

Torino 14 settembre 1978.

Sindacati Lavoratori C.A.P. e Federbizzocchi partecipano al dolore della famiglia Boietto per la scomparsa del papà FRANCESCO deceduto compiendo il proprio dovere al lavoro.

Francesco Bosia

Torino 14 settembre 1978.

E' mancata

Lucia Orsini n. Dalmasso

Lo annunciano il suo Matteo con familiari tutti. Funerali in Lione Piemonte oggi ore 15.

Lucia Orsini n. Dalmasso

Lione Piemonte, 14 settembre 1978.

Dopo una vita vissuta con grande amore per la famiglia ed il lavoro è mancata improvvisamente il

geom. Cesare Perini

anni 64. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena ed i figli Oreste con la moglie Maria, Mario con la moglie Maria Pia ed i nipoti nipotini Daniela e Alberto.

geom. Cesare Perini

Moncalieri, 14 settembre 1978.

Angela e Tommaso Arago con i figli Rosina Giovanni e Caterina Teresa partecipano al dolore della famiglia Perini.

geom. Cesare Perini

Lucetta e Francesco Arago partecipano addolorati.

geom. Cesare Perini

Cuneo, 14 settembre 1978.

La famiglia Fallois ed Ugo Setti prendono viva parte al dolore della famiglia Perini per la scomparsa del fratello amico

geom. Cesare Perini

Moncalieri, 14 settembre 1978.

Giovedì 14 settembre 1978. Il presidente e soci della Famiglia Manfrotto, della Pro Loco Moncalieri della Confraternita d'Ala, della Centro Studi Storici Moncalieri, Sezione fotografica partecipano al lutto di Cesare e famiglia per la scomparsa del padre

geom. Cesare Perini

Moncalieri, 14 settembre 1978.

I soci del Rotary club di Moncalieri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

geom. Cesare Perini

Moncalieri, 13 settembre 1978.

La Chem-Plast spa di Milano prende viva parte al dolore della famiglia Perini per la improvvisa scomparsa del

geom. Cesare Perini

Conservando il ricordo delle sue elette doti morali, desiderano esprimere il loro più sentito condogliamento il dott. Massimo Pastorelli, il dott. Roberto Fassi e la signora Anna Curti.

geom. Cesare Perini

Milano, 13 settembre 1978.

Il Personale tutto della Albatros s.a.s. si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Cesare Perini

Moncalieri, 12 settembre 1978.

Gli Agenti della s.a.s. Albatros Francesco Bergamo Ferdinando Brida Armando Ferrero

si uniscono al dolore della famiglia Perini.

geom. Cesare Perini

La famiglia Marzilli si unisce al dolore della famiglia Perini per la scomparsa del gen. PERINI.

geom. Cesare Perini

Giovanni Roberti agente di Roma della società Albatros prende parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro

geom. Cesare Perini

Roma, 12 settembre 1978.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici Beniamini, Emma Gatti Gorge.

geom. Cesare Perini

Arturo e Mariacarla affettuosamente vicini a Lena, Oreste, Mario e famiglia ricordano l'infaticabile compagno di lavoro e l'amico di sempre.

geom. Cesare Perini

Tragico incidente ha troncato la via di

Piera Conti n. Dogliani

Adolorati lo annunciano il marito Gioacchino, le figlie Fabrizia e Roberta, mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti, suoceri, parenti tutti. Funerali venerdì alle 10,15 dalla parrocchia Leonardo Morisio.

Piera Conti n. Dogliani

Torino, 12 settembre 1978.

Gli amici di Gioacchino (Chino) Conti, commossi e contristati partecipano al dolore del loro amico per la perdita della moglie

Piera Dogliani

Piera, Claudio, Sigma Anna, Franco, Penzi Ade, Renato, Panni

Gianna, Gianni, Valerio, Piero, Antonio, Mele

Partecipano al dolore di Albino e Giovanni per la morte del padre

Piera Dogliani

Torino, 13 settembre 1978.

Paola e Carlo Carpegna partecipano al dolore di Margherita e famiglia.

Piera Dogliani

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Angelo Serra

Adolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina, i figli Ella, Mariacarla, Attilio, Anna, generi, cognati, nipoti, suoceri, parenti tutti. Funerali venerdì alle 16,30 con partenza da Torino ospedale Molinette via Santena ore 15,30. La presente è partecipazione e rinvio.

Angelo Serra

Torino, 12 settembre 1978.

Vive per sempre in Dio il

dott. Walter Bastianini

Partecipano il suo ritorno al Padre la moglie Fida, Giovanni, Anna Maria, Ettore, Rosa e Benedetta, la nonna Anna, la sorella Lea e il cugino don Mario Pini. Ringraziano il prof. Pavolini e i suoi collaboratori per il modo fraterno con cui lo hanno curato e il dott. Vergato per l'attenta assistenza. I funerali avranno luogo alla pieve di San Sebastiano Po (Torino) venerdì 15 settembre alle ore 15,30 con partenza ore 16,30 dalla parrocchia di Vercelli.

dott. Walter Bastianini

Casalborgone, 13 settembre 1978.

Giorgio Giuliano Marchetti, con papà, mamma, nonno Gino e zia Piera sono vicini alla famiglia Bastianini nella dolorosa circostanza.

dott. Walter Bastianini

Claudio e dott. Ugo Pelli partecipano con profondo affetto e dolore alla scomparsa dell'amico e conoscente

dott. Walter Bastianini

S. Mario d'Enza (R.E.).

dott. Walter Bastianini

Antonieta e Tarcisio ricorderanno sempre con infinita riconoscenza il

dott. Walter Bastianini

Torino, 13 settembre 1978.

I componenti del Circolo Culturale di San Sebastiano Po si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Walter Bastianini

San Sebastiano Po, 13 settembre 1978.

Si è spenta la cara ed operosa cittadina

geom. Giorgio Ballarò

Lo piange la sorella Fiorina e con i parenti tutti ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo in Alice Castello giovedì 14 corrente alle ore 16,30.

geom. Giorgio Ballarò

Alice Castello, 13 settembre 1978.

Luigi Ballarò e famiglia partecipano al dolore della cugina Renza per la morte del fratello GIORGIO.

geom. Giorgio Ballarò

Sevona, 13 settembre 1978.

Seriosamente, con il conforto della fede, ha concluso la sua laboriosa giornata terrena

Onorato Sappa

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina, i fratelli Onorato e Luigi, la sorella Emma, le cognate, i nipoti, gli zii e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Carlo Priotti e al personale dell'ospedale di Ceva per le assidue cure prestategli. I funerali avranno luogo a Priola venerdì 15 settembre alle ore 15,30.

Onorato Sappa

Priola, 13 settembre 1978.

E' serenamente mancato il

cav. Dino Ponsetto

Lo partecipano a funerali avvenuti la sorella Pierina i cugini e parenti tutti. La cara anima riposa nel cimitero di Torriglia.

cav. Dino Ponsetto

Rocca, 14 settembre 1978.

A funerali avvenuti i figli Giovanni e Maria Giuseppina annunciano con dolore la morte della mamma

Edvige Baggio ved. Capra

Un riconoscente sentito ringraziamento alla signora Giuseppina Castellaro per l'affettuosa assistenza prestata.

Edvige Baggio ved. Capra

Con la nomina dei 736 rappresentanti «una svolta storica» che attende verifica

Attraverso i quartieri la gente potrà davvero decidere il futuro di Torino?

«Con queste elezioni garantiamo ai quartieri una partecipazione che, in tutti questi anni, mediamente per numero di presenze, non si è mai mantenuta così alta». Tale partecipazione, per il consigliere Fassino, pci, sarà rappresentata dai 32 amministratori nominati, ieri sera, per ognuno dei 23 quartieri, con elezioni di secondo grado dal Consiglio comunale. C'è voluta una designazione di rappresentanti da parte dei partiti (pci, psi, dc, pri, pli, psdi e msi) per arrivare alla formazione dei Consigli circoscrizionali: un sistema che non esprime la reale rappresentanza popolare, ma la cui adozione si è resa necessaria per le — pur contrastate — decisioni politiche nazionali di non procedere ad elezioni dirette a Torino.

Così al governo dei quartieri sono finiti 736 esponenti di partito, dei quali forse molti, nonostante le garanzie espresse ieri sera dai vari gruppi consiliari, hanno visto indirettamente il formarsi dei movimenti di zona, la nascita dei Quartieri, la realizzazione della deliberazione riguardante il decentramento.

Ieri sera, ad assistere alla concretizzazione degli sforzi compiuti di tutti quei promotori della «gestione pub-

blica più decentrata», era presente un esiguo gruppo di 6-7 persone. «Ormai siamo ridotti all'osso», ci hanno detto.

Una votazione all'unanimità (se si escludono una scheda nulla e sei astensioni per ragioni di parentela tra consiglieri amministratori da eleggere) ha comunque sancito la nascita dei nuovi organismi decentrati.

Prima dell'elezione gli esponenti dei vari partiti hanno auspicato un buon lavoro ai futuri coadiutori e ringraziato quanti hanno contribuito alla conclusione di questa lunghissima fase. Nel giro di interventi, durati circa due ore, si sono peraltro riassunti, con toni alquanto accesi, le arcinote polemiche.

Olivieri, psi, ha parlato di un nuovo momento di gestione della città, di un miglioramento del nuovo modo di governare (iniziato nel '75 con la formazione della nuova giunta di sinistra) grazie al completamento e all'allargamento che il quartiere «dalla vita propria» potrà dare.

I democristiani Valente e Porcellana hanno criticato il pci, responsabile, secondo loro, con la linea seguita in sede nazionale, di non aver voluto le elezioni dirette e quindi di aver evitato una

partecipazione amministrativa più rappresentativa dell'attuale volontà della popolazione. Il liberale Altamura si è detto contrario a queste votazioni di secondo grado che portano esclusivamente ad un decentramento burocratico.

Fassino, pci, precisando che il suo partito ha sempre sostenuto la necessità di elezioni dirette nei quartieri ha sottolineato queste nomine di secondo grado rispondendo comunque alle esigenze del momento: «I partiti — ha detto — sono raggruppamenti di cittadini che si manifestano politicamente».

Fassino ha quindi concluso indicando nella nascita dei

consigli circoscrizionali un salto quantitativo e qualitativo per il governo della città e richiedendo il massimo impegno di tutti per accelerare i tempi di insediamento, di distribuzione di compiti, di organizzazione di interventi per far sì che i consigli circoscrizionali contribuiscano sempre più alla gestione della cosa pubblica.

Dal 1° gennaio 1979, dunque, i 736 consiglieri circoscrizionali avranno i poteri stabiliti dalla delibera quadro del decentramento e un anno di tempo per concretizzare un interessante rodaggio in attesa delle elezioni dirette del 1980.

Luciano Borghesan

“Caravan Europa,, aperto al pubblico

Da domani sera alle 20 fino al giorno della chiusura (venerdì 18) il quarto Salone internazionale del Caravan sarà aperto anche al pubblico. Fino a quel momento rimarrà riservato agli operatori specializzati del settore. Le presenze, finora, sono state elevate: il 15 per cento in più circa dello scorso anno.

Qualche notizia utile per il pubblico che, come si è detto, da domani potrà finalmente accedere all'esposizione: i settori presenti sono: caravans, accessori e attrezzature ausiliarie, campers, verande e avancorpi per caravan, carrelli-tenda e rimorchi-appendice, case mobili e prefabbricati per campeggio. I mezzi pubblici per raggiungere Torino espositivi sono i tram 1, 1 «sbarrato», 15 e 16 e i pullman 34, 59, 60, 67, 67 «sbarrato» e 73.

I nomi degli eletti (pci e psi) ieri sera dal Consiglio Comunale

L'elenco dei rappresentanti

Sono stati nominati ieri sera, in Consiglio comunale, i consiglieri di quartiere. Pubblichiamo l'elenco completo dei rappresentanti per il partito comunista e per quello socialista.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Quartiere Centro: Biasco Attilio, D'Ambrosio Enrico, Dirindin Narciso, Farina Alfredo, Favero Luciano, Giambone Gisella, Grosso Carlo Federico, Mantelli Maurizio, Orrù Bernardino, Padroni Davide, Pastore Maria Pia, Ronza Giuseppe — **San Salvario:** Costa Massucco Angiola, Debonedetti Emma in Terracini, Fenoglio Carlo, Gentile Roberto, Guidi Roberto, Mazzella Walter, Roncaglia Carlo, Saba Giovanni, Salmon in Vivanti Anna, Viterbo Davide, Zappi Giuseppe — **Crocetta - S. Secondo - S. Teresa:** Alovio Mario, Celestini Felice, Gualpa Fabrizio, Luche Mario, Lombardi Paola, Magnano Franco, Sciaccia Riccardo, Scriboni Romano.

San Paolo: Bonotto Giovanni, Carpani Giuseppe, Cermignani Bruno, Canelli Bianca, De Leonardi Vincenzo, De Stefanis Gianni, Ferrandino Ferdinando, Julia Euplio, Mazzilli Clelia, Orsolen Maurizio, Salmasi Ezio, Santucci Carlo, Suppo Aldo — **Cenisia - CR Turin:** Brucato Concetta, Chiolero Mariangela, Ghirardotti Gian Renzo, Mezzanotte Orfeo, Mortera Claudio, Pesando Guido, Piatto Renzo, Rago Lilli in Tosco, Rosignani Piero, Russica Salvatore, Serra Gemma in Rota — **San Donato - Campidoglio:** Angius Paolo, Bichi Paolo, Cavallo Francesco, Dalle Rive Giovanni, Ferrero Mariangela, Frau Angelo, Jona Sergio, Lo Prete Agostino, Michelietto Flavio, Pavese Livio, Rubiola Franco, Sanson Roberto.

Valdocco - Aurora - Rossini: Arioli Bruno, Brusamonti Mario, Capelli Angela, Carrer Luigino, Castro Concetta, De Troia Michele, Farchica Roberto, Gallo Alfredo, Gentile Achille, Giallari Antonio, Gionella Giancarlo, Inno Francesco, Lo Maglio Salvatore, Merione Pier Carlo, Moscarelli Bruno — **Vanchiglia - Vanchiglietta:** Augello Giuseppe, Barbero Michele, Castiglio Paola, Cazzulino Armando, Giulietti Giuseppe, Falsetti Magda, Ghisaura Maria, Iaccarino Michele, Lana Mauro, Ramonda Giovanni, Ronza Ornella in Buonomo, Tiani Felice, Tribaudino Luigi, Vitrotti Brunilda, Zampertin Romano — **Mizza - Millefonti:** Colombatti Giovanni, Grasso Chialfredo, Gualta Mario, Ligios Graziella, Merlin Luciana, Montrone Vito, Montiferrari Silvio, Perracca Laura, Pittarello Filiberto, Povero Giuseppe, Ristori Alberto, Dogliani Mario, Zaina Piero, Favaro Giovanni — **Lingotto - Mercati Generali:** Cantatore Leo, Cerutti Giacomo, Canavese Susanna, Delicio Aurelio, Della Croce Luigi, Eandi Luciano, Gervasio Donato, Marchiaro Guido, Marullo Giancarlo, Petral Isabella, Vincenti Marina, Graniero Angelo.

Santa Rita: Cimmino Giuseppe, De Maria Claudia in Remorini, Mori Claudio, Morino Maurizio, Calderoni Rocco, Polzot Carlo, Puttilli Rino, Ricotti Eros, Rindone Aldo, Rossetti Edoardo, Santoro Michele — **Mirafiori Nord:** Todesco Bruno, Bertl Remo, Boccardi Luigi, Cascini Prospero, Crosato Renzo, Gallo Bruno, Grande Clara in Applano, Muzio Candido, Piazza Elio, Querci Luciana, Rella Manuela in Ardito, Simioli Diego, Viecelli Abramo — **Pozzo Strada:** Bertoli Sergio, Bairo Alberto, Bellino Riccardo, Casagrande Rinaldo, Gionella Gianpiero, Contardo Domenico, Icardi Domenico, Mandriola Armando, Nerli Annarita, Pianca Natalina Olga in Leandro, Rossi Vittorio, Scarso Nerina, Scolari Gianpiero — **Parella:** Catalano Salvatore, Cervetto Giuseppe, Gatta Giancarlo, Gianotti Giancarlo, Gillone Franca, Lanfranco Matilde, Marengo Mario, Marco Giuseppe, Nitti Enza, Ronco Agostino, Ravarino Doriano, Ruta Rosario, Schera Sante, Schiavi Alfredo.

Le Vallette - Lucania: Alluto Franco, Banino Sergio, Berti Girolamo, Bertinetti Ugo, Fatiga Mimmo, Felis Maria, Foti Rita, Gorrasi Antonio, Leonetti Nicola, Magnifico Vittorio, Patrevito Leonardo, Bello Pietro, Saletta Attilio, Simone Pasquale, Tartaglia Angelo — **Madonna di Campagna:** Basaglia Bruna, Bo' Giuseppe, Brunetto Angela, Cagliari Giovanni, Colombarini Giacomo, Cordazzo Adriano, Dazzan Marino, Erccolin Luciano, Falco Davide, Gianmarino Francesco, Luzi Umberto, Manunta Rosaria, Nalli Giovanni, Raimondo Luigi, Torbazzi Giancarlo,

Vassallo Nicola, Zaffino Michele — **Borgo Vittoria:** Actis Giuseppe, Aletti Dante, Artesio Angelo, Bittarello Renato, Carbotta Enrico, Curci Franca, Di Maio Ivandro, Ebranle Giuseppe, Fascio Anita, Fava Gloria, Ferrero Daniela, Galizia Carlo, Maurizio Luciano, Pavese Ottavio, Pettini Mauro, Sebastianelli Alberto, Torretta Carlo.

Barriera di Milano: Bonfratello Rino, Borghi Mauro, Brusco Giovanni, Carboni Maria, Cenci Edio, Di Dio Vincenzo, Florio Erica, Gargioni Ogher, Girotti Lorenzo, Larizza Rocco, Mercandino Claudio, Palmiotto Amleto, Pirra Dina, Puttin Aldo, Quassolo Anna in Banto, Strumia Ezio, Traversa Giorgio, Varvelli Rinaldo — **Rebaudengo - Falchera - Villaretto:** Agnoletto Renato, Arena Silvia, Caramagna Cinzia, Carratù Orlando, Costantini Arsenio, Di Dio Vittorio, Fava Mario, Ferraresi Giorgio, Frati Giuliano, Gonzato Palmiro, Lione Amedeo, Marchiori Silvana, Pivotto Giampiero, Pregrasso Raffaella, Salani Mario, Agnelli Marina — **Regio Parco - Barca - Bertolla:** Abelli Mimma, Arru Salvatore, Camarca Gino, Bertolazzi Silvano, Gallicchio Giuseppe, Cerutti Gaidino, Lelli Franco, Milone Franco, Nicola Giuseppe, Piracchini Guido, Prestia Rocco, Ristori Asio, Sabatini Alessandro, Suino Marisa, Tenani Pier Giorgio, Molinari Ernesto.

Madonna del Pilone: Lenclia Giuseppe, Boschetti Luciano, Clerico Sergio, Jaretti Sodano Sergio, La Monarca Luisa, Lozio Ferruccio, Napoli Mario, Negarville Renato, Picocane Aldo, Ramasso Aldo, Tardito Laura, Viano Maria Pia in Clerico.

Cavoretto - Borgo Po: Labriola Gerardo, Moratto Marco, Mosca Italo, Nicoli Vincenzo, Pirito Cataldo, Quarello Pier Paolo, Savio Ezio, Solano Sebastiano — **Mirafiori Sud:** Alaimo Nicola, Barosso Maria Luisa, Calabiano Alfio, Carta Tonino, De Fazio Tommaso, Falleri Vincenzo, Militano Vincenzo, Murdocca Rocco, Mussinato Roberto, Palotta Mario, Peretta Anna, Putzu Carlo, Savio Stefano, Triglia Matteo, Graziano Carlo, Paladino Domenico.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Quartiere centro: Minuti Giovanni, Vergnano Aurelio, Vercillo Giuseppe — **San Salvario:** Cursaro Ilario, Stratta Luciano, Delmastro Emilio, Bertello Dario — **Crocetta:** Caretta Marcello, Redi Giuseppe, Fazzolari Antonio — **San Paolo:** Tutino Roberto, Iacurso Antonino, Di Salvatore Filippo, Amintio Michele, Prinzi Gesuina — **Cenisia:** Vidotto Ernesto, Parlagreco Corrado, Marchello Roberto, Cevario Maurizio — **San Donato:** Santoro Umberto, Pino Vincenzo, Pecora Primo, Gastaldello Luciano — **Aurora:** Uras Pietro, Rechicchi Martino, Battaglia Carmelo, Masucco Oreste — **Vanchiglia:** Galati Francesco, Pollo Mario, Botto Giovanni, Francione Lorenzo — **Nizza Millefonti:** Maffei Gaetano, Mastroianni Francesco, Branciforte Vincenzo, Patanella Giovanni — **Lingotto:** Bertacchini Giovanni, Moretti Arnaldo, Lorusso Francesco, Riccardi Alfredo, Guerra Francesco.

Santa Rita: Respighi Gianfranco, Dassetto Vittorio, Gattinapolitano Annamaria, Rotunno Edoardo — **Mirafiori Nord:** Marasco Gaetano, Viapiana Danilo, Palermi Giuseppe, Bertolo Elio, Guilo Ciro — **Parella:** Iannone Natale, Rolfo Franco, Baffari Carlo, Manfrè Luigi — **Vallette:** Alcibiade Vincenzo, Sardo Filippo, Tommaso Luciano, Normanno Mario — **Madonna di Campagna:** Gallo Franco, Quaglia Elio, Licari Ignazio, Giardino Pietro — **Borgo Vittoria:** Carli Annibale, Amato Salvatore, Sciaccia Sergio, Di Martino Ines — **Barriera di Milano:** Rossini Arnaldo, Messina Pietro, Santini Carlo, Vullo Salvatore.

Falchera: Furfari Luigi, Grillone Walter, Vendemmia Danilo, Ielo Santo — **Mirafiori Sud:** Vadalà Sebastiano, Petrecca Vittoria, Stano Tommaso, Celestino Francesco, Di Salvo Salvo, Arnone Domenico — **Pozzo Strada:** Signorotto Renato, De Lodi Lino, Valabrega Sergio, Villa Mario, Fico Miranda — **Regio Parco - Bertolla:** Landolfo Nicoletta, Gremo Francesco, Totaro Francesco, Gagnino Francesco — **Madonna del Pilone:** Rolati Cesare, La Perna Salvatore, Trigona Carlo, Piazzolla Antonio — **Cavoretto:** Astrologo Sergio, Marchetti Beniamino, Olivieri Fabrizio.

Seguirà nei prossimi giorni la pubblicazione dei rappresentanti degli altri partiti.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA

CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25

NUOVA COLLEZIONE 1978-79
pellicce pregiate modelli di classe

SPECIALPREZZO

Cordialità e cortesia • Visitateci senza impegno
Certificato di garanzia e origine delle pelli.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

CORSI PER
OPERATORI
PROGRAMMATORI

su calcolatori elettronici I.B.M.

PERFORTRICI I.B.M. REGISTRATORI M.D.S.

sono aperte le iscrizioni



ISTITUTO
MARIA VITTORIA

Piazza Vittorio 13 TEL. 011/55.00.00-011/55.00.70

SIGNORINE 18-25 anni

avviamo alla professione di

HOSTESS

Corsi diurni e serali
presentarsi a

WALL STREET INSTITUTE

TORINO
Piazza Castello 139

tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38

tel. 28907

GIOVANI

18-25 anni

cerchiamo da avviare alla professione di

PROGRAMMATORE

I.B.M.

Test attitudinale gratuito.

Corsi diurni e serali.

Presentarsi a:

COMPUTEX

TORINO - Piazza Castello 139

tel. 549203/553107

NOVARA - Corso XX Settembre 38

tel. 28907

APPUNTAMENTO ANNUALE CON LA Pellicceria GARINO

GRANDE VENDITA CON PREZZI DI PURO REALIZZO MODELLI ESCLUSIVI 1978-79 DI PRODUZIONE PROPRIA

Certificato di origine con 4 garanzie

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

| | |
|--|-----------------|
| Visoni Dark (scuri) | da L. 1.200.000 |
| Visoni mutazioni (colori) | da L. 1.950.000 |
| Persiani Z.E.T. neri grigi marroni collo Opossum | da L. 350.000 |
| Giacconi intarsio Visone | da L. 610.000 |
| Giacconi Marmotte | da L. 450.000 |
| Giacconi Volpetta | da L. 280.000 |
| Voipe rossa europea | da L. 580.000 |
| Giacche tutti i tipi | da L. 460.000 |
| Volpi azzurre | da L. 95.000 |
| Marmotta Canadese | da L. 890.000 |
| Walabi (canguro) | da L. 560.000 |
| Agnelli Groenlandia | da L. 190.000 |

N. B. Assortimento di SOPRABITI con interno in PELLICCIA di tutti i tipi IVA e TASSE a nostro carico

Taglie forti e calibrate - Lotti confezionati di Castore - Lontre - Volpi - Agnelli Groenlandia - Gatti - Linci - Marmotte - Giaguari-Ocelot - Ral Mousquet - Visoni - Lupi ecc.

QUESTA OFFERTA E' VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI!

Il prezzo della nostra merce è onesto, leale, garantito con certificato della Pellicceria GARINO

VIA GARIBALDI 28

(quasi angolo via della Consolata)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n. 303 vieta discriminazioni sul sesso e l'immersione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori elettrici 5-25 q.li diesel 12-125 q.li 1 migliori sconti. Rassezioni, leasing. Ottima assistenza. Daidola, via Bologna 50, Torino, tel. 231.828.

VENDESI motori trasformatori gruppi elettrogeni d'occasione con garanzia. Telefono 011 287.850 ingegner Vairo via Perugia 46 To.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. API TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Pasquino 4, tel. 530.162.519.194.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani per la scuola dei vostri figli per i vostri problemi economici concediamo prestiti fiduciari e ipotecari serietà e riservatezza. Telefonate 579.797.

A. FINANZIARIO stipendiati, casalinghe, concettisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 231.861-238.913 velocità e riservatezza.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati concettisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 597.708.596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe concettisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Prejus 5, tel. 442.524-446.640.

FAT finanziamenti su automobili e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136.530.297.

HAI problemi di denaro? La Sociale, via Morgani 32, ti concede un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie. Massima riservatezza e cortesia. Telefonate 657.012.657.063.

LAVORATORI e casalinghe finanziati sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

LEND Italia Finanziaria divisione 57, mutui immobiliari, prestiti fiduciari anche commerciali e artigiani, via Massena 77 bis, tel. 501.401.

PENSIERI addio. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 tel. 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quito. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.718.

REDDITO garantito del 12% dalla società presente investendo in mini appartamenti arredati aia condizionata filodiffusione tivù telefono servizio bar ristorante in modernissima casa albergo funzionante da 3 anni in Torino. Tel. 344.600.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO Francia vende i vostri negozi e attività commerciali senza spese di pubblicità tel. 441.498.

APPARONE bar super posizione prestigiosa corso Francia con alloggio meraviglioso ceduto lire 25 milioni. Tel. 830.852.

BELLETTI corso Vismaglio 12 bis cede bar superalcolici incasso 180 mila incrementabili. Arredamento nuovo centralizzato dilazioni pagamento orario ridotto. Tel. 533.267.

BELLETTI corso Vismaglio 12 bis cede bar angolare con alloggio incasso 160 mila giornaliero arredamento nuovo orario ridotto.

BELLETTI corso Vismaglio 12 bis cede albergo centralizzato 30 camere. Tel. 533.267.

BELLETTI corso Vismaglio 12 bis cede Rivoli bar superalcolici angolare incasso 250 mila facilitazioni pagamento.

BELLETTI corso Vismaglio 12 bis cede panetteria zona centrale.

CEDESI causa malattia calcestruzzo avviamento plurennale in zona commerciale con clientela solida L. 20 milioni trattabili. Tel. 531.760-531.927.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super ristorante con salotto banchetti attrezzatura completa 230 coperti, clientela fissa, passaggio, cessione Verelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 40 letti con ristorante 120 coperti e bar super avviamento 50 anni tutto nuovo da 1 anno, unico in zona turistica km 30 da Torino, per motivi salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari pluribanco, tabacchi, giornali, rilevante giro affari dimostrabile, cessione Verelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari pluribanco, volendo panificio, incasso giro 300 mila, cessione Anona.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in città Lago Maggiore alimentari vaste licenze, avviamento 50 anni stesso titolare, clientela annuale, incasso allegro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria 40 coperti, bar super con sala banchetti, clientela fissa adatta famiglia, conto industriale Canave.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandioso bar super birra banchetti licenza ristorante adatte famiglia annesso alloggio, annesso centro cina Novara.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pizzeria trattoria bar attrezzatura moderna completa, fronte banche uffici, zona passaggio intensificabile, cessione Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locanda, giochi bocce, attrezzatura completa 100 coperti, adatto famiglia, in noto centro Canave.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super tabacchi alimentari con giochi bocce e alloggio unico in zona cina Sinitia, adatta famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super licenza trattoria ampi locali alloggio importante centro Verelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede decennale elettrodomestici casalinghi bombole articoli campaggio, rilevante giro d'affari dimostrabile, cessione salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante ristorante bar super salotto danze alloggio ottimo reddito per famiglia clientela fissa zona cina Rialta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 200 coperti ristorante per banchetti e cucina tipica bar super tabacchi in zona campestre fluviale vicinissima autostrada Milano annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 50 coperti piccolo albergo bar super con salotto banchetti clientela fissa importante centro Lago D'Orta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante ristorante pizzeria birra attrezzatura moderna completa per 100 coperti annesso alloggio zona industriale e forte passaggio turistico bassa Valle.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede hotel singolare con ristorante americano bar tutti i confort grande parco completo di ogni più moderna attrezzatura segnalato da guida Michelin ubicato in vicinanza svincoli autostradali.

FRONTIERA francese ceduti convenientemente casa ritiro commerciale; ristorante con avviamento plurennale possibilità right club, spiaggia demaniale in concessione, alto reddito dimostrabile, clientela internazionale, adatto nucleo familiare vero affare tel. 0184.58.417.

LABORATORIO confezioni panettoni senza macchinario e personale valido locale mq 500 produzione giorno circa 400 capi cede per salute Di Salvatore 581.694.

ALTA VALLE SUSIA OULX posizione commercialissima zona raccordo traforo Frejus ampio parcheggio pullman e Tir venduto negri 60-80 210 mq. Telefonare 011 592.540.

BRIUNO vendesi capannoni 500 metri con servizi uffici e alloggio, tel. 9086137 ore pasti.

CONSULENZA 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale le mura negri varie metrature locali generi primari da 9 milioni 900 mila a 21 milioni box auto 2 milioni 900 mila dilazioni.

Sui Concessionari Ford ci puoi contare:



come su una Ford Fiesta.

Ford Fiesta è la macchina di successo, dalle prestazioni entusiasmanti.

Forte, robusta, economica nei consumi e nella manutenzione. Efficiente e veloce... proprio come il Concessionario Ford: efficiente e veloce nell'assistenza e nel servizio. Giorno dopo giorno.

Per i Concessionari Ford infatti, vendere è solo un inizio. Ecco perché ci puoi sempre contare. E in tutta Italia ci sono ben 220 Concessionarie ed una capillare rete di punti di assistenza autorizzati. Ford Fiesta è disponibile in 4 modelli: Base - L - S - Ghia, con motori 900 cc e 1100 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



4 Terreni

LAVASCO inviatissimo corso Francia ottima clientela 1 milione mensili garantiti vero affare lire 5 milioni 800 mila. Tel. 830.052.

ZONA contro abbigliamento bimbi tabella IX X XIV cede 7 milioni anche senza storie tel. 441.498.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 40 letti con ristorante 120 coperti e bar super avviamento 50 anni tutto nuovo da 1 anno, unico in zona turistica km 30 da Torino, per motivi salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari pluribanco, tabacchi, giornali, rilevante giro affari dimostrabile, cessione Verelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari pluribanco, volendo panificio, incasso giro 300 mila, cessione Anona.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in città Lago Maggiore alimentari vaste licenze, avviamento 50 anni stesso titolare, clientela annuale, incasso allegro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria 40 coperti, bar super con sala banchetti, clientela fissa adatta famiglia, conto industriale Canave.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandioso bar super birra banchetti licenza ristorante adatte famiglia annesso alloggio, annesso centro cina Novara.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pizzeria trattoria bar attrezzatura moderna completa, fronte banche uffici, zona passaggio intensificabile, cessione Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locanda, giochi bocce, attrezzatura completa 100 coperti, adatto famiglia, in noto centro Canave.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super tabacchi alimentari con giochi bocce e alloggio unico in zona cina Sinitia, adatta famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super licenza trattoria ampi locali alloggio importante centro Verelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede decennale elettrodomestici casalinghi bombole articoli campaggio, rilevante giro d'affari dimostrabile, cessione salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante ristorante bar super salotto danze alloggio ottimo reddito per famiglia clientela fissa zona cina Rialta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 200 coperti ristorante per banchetti e cucina tipica bar super tabacchi in zona campestre fluviale vicinissima autostrada Milano annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 50 coperti piccolo albergo bar super con salotto banchetti clientela fissa importante centro Lago D'Orta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante ristorante pizzeria birra attrezzatura moderna completa per 100 coperti annesso alloggio zona industriale e forte passaggio turistico bassa Valle.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede hotel singolare con ristorante americano bar tutti i confort grande parco completo di ogni più moderna attrezzatura segnalato da guida Michelin ubicato in vicinanza svincoli autostradali.

FRONTIERA francese ceduti convenientemente casa ritiro commerciale; ristorante con avviamento plurennale possibilità right club, spiaggia demaniale in concessione, alto reddito dimostrabile, clientela internazionale, adatto nucleo familiare vero affare tel. 0184.58.417.

LABORATORIO confezioni panettoni senza macchinario e personale valido locale mq 500 produzione giorno circa 400 capi cede per salute Di Salvatore 581.694.

ALTA VALLE SUSIA OULX posizione commercialissima zona raccordo traforo Frejus ampio parcheggio pullman e Tir venduto negri 60-80 210 mq. Telefonare 011 592.540.

BRIUNO vendesi capannoni 500 metri con servizi uffici e alloggio, tel. 9086137 ore pasti.

CONSULENZA 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale le mura negri varie metrature locali generi primari da 9 milioni 900 mila a 21 milioni box auto 2 milioni 900 mila dilazioni.

CONCESSIONARI Ford in tutta Italia. Per informazioni telefonate 011 533.322.

5 Locali e negozi

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

ACQUISTO capannoni 800-1000 mq luminoso adatto topografia zona Orbasiano Rivata Grigiana Rivoli. Telefonare 788.9422 ore pasti.

SEMPAGRAFIA cerca in affitto locale circa 1000 mq uso industriale. Telefonare 538.821 ore ufficio.

SOCIETA' cerca in affitto o d'acquisto locale o basso fabbricato uso esposizione su fronte strada statale, nella prima cintura di Torino. Possibilità di ampio spazio esterno, anche uso ufficio tel. 321.735.

AMMINISTRATORE amministratore di fabbricati cerca per casa privata (compiti sono amministrativi, contabili, personale, eccetera) e di conto con cui si intende per il dettaglio di pratica. Tel. 45-55 mesi. Non si esclude il rapporto di consulenza. Scrivere: Pubblistamp 696 - 10100 Torino.

ABONA Desidero una importante industria elettrodomestici cerca personale maschile femminile per apertura nuove sedi. Preparazione teorica pratica per l'acquisizione e la vendita prodotto alla qualità. All'uso si offre nomina ad agente nelle città di residenza con spertum di consulenza. Scrivere: Pubblistamp 696 - 10100 Torino.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

ACQUISTIAMO autovetture di 2 o 3 anni offuscate il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72.

6 Rappresentanti

DISPONENDO di locali e di ampio parco automezzi esaminiamo proposte per rappresentanza concessioni in esclusiva distribuzione alimentari o altri generi. Scrivere: Pubblistamp 12 - 10100 Torino.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

VERCELLI importante società cerca agente di vendita settore apparecchi per la pulizia ad uso industriale e domestico alle provvigioni assistenze di legge. Tel. ore 9-12 015-11.637 oppure 011-757.305.

Coppa Uefa - I granata si buttano all'attacco e si lasciano infilare Il Toro non ragiona e crolla

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — Disastro! Gli spagnoli avevano detto tre e tre sono stati. Se sull'aereo nel viaggio d'andata l'atmosfera non era festosa, in quello di ritorno le cose sono ovviamente peggiorate: il Torino cercava di raccogliere i cocci della delusione e dello stupore per cercare di imbastire in qualche modo un'autodifesa dall'esito improbabile. I granata avevano ancora nelle orecchie il martellare degli applausi (sicuro, «martel-

lare» perché si è trattato di una forsennata fantasia rimata) e nel cervello i fantasmi di Moran e Ferrero, due giocatori velocissimi che al confronto con gli italiani sembravano frecce. A questi due, i granata hanno fatto un nome: non particolarmente famoso prima, dopo l'incontro con la difesa del Torino assurgeranno certamente ai fasti della gloria calcistica intercontinentale. Guarda caso, chi incontra il Torino di questi tempi, rischia di essere scambiato per Pelé.

La cosa che fa più rabbia è che la partita non era stata impostata male da parte del granata: almeno un paio di occasioni da gol in una partita giocata in trasferta contro un avversario scatenato non sono da buttare. Per carità, non è il caso di dire che il Torino avrebbe meritato sorte diversa, non mettiamoci a giocare con quello che avrebbe potuto succedere, con le virgole tattiche e altre

cose del genere: la vittoria degli spagnoli è nettissima, ci sono stati momenti in cui sembravano folgori, i tre gol ci stanno tutti. Ma che si sarebbe potuto fare qualcosa di concreto per evitarne almeno uno è un fatto. Tre dal Palermo, tre dal Gijon, fanno sei in pochi giorni: una media che riuscirebbe difficile da digerire per chiunque. Ma è possibile che non si riesca a ragionare, che non si capisca che è meglio restar calmi per limitare i danni, che contro due «frecce» non ci si può buttare avanti, scoprendo irrimediabilmente la difesa?

Questa è una di quelle serate nelle quali non è il caso di andare a cercare pregi (!) e difetti dei singoli, perché si aprirebbero processi con il verdetto già scritto di condanna («ergastolo» urlerebbero i più di cento tifosi granata presenti alla partita) e non si arriverebbe alla radice del male granata. E' la squadra tutta che si deve dare una riguardata, ammesso che ne abbia il tempo. Anzi, più esattamente, il suo modo di affrontare la realtà. L'avventura è una bella cosa finché si hanno le illusioni dell'infanzia: quando si è cresciuti bisogna metterla da parte. Il Torino sa giocare in un solo modo, quello che in passato ha entusiasmato tutti. Se perde questa sua caratteristica, è finito, irrimediabilmente finito. Nulla si può improvvisare nel calcio del giorno d'oggi: la preparazione di una partita è una cosa maledettamente seria, tutto dev'essere già scritto prima, se non altro in limiti ragionevoli. Per farlo, bisogna avere una sola cosa ben piantata in mente: l'idea fissa, l'ossessione di travolgere l'avversario, di non permettergli di respirare.

Nessuno dice che i giocatori del Torino pensavano all'ingaggio non ancora firmato, non ne avrebbero neppure avuto il tempo e la voglia. Ma anche questo particolare può avere avuto la sua importanza, con tante altre cose di natura tattica. Perché non mettersi tutti — lavoratori e datori di lavoro — a cercare una via d'intesa? Questo braccio di ferro non serve a nessuno e la larvata minaccia di sciopero è assurda. Tra l'altro, è impopolare. Ve lo immaginate come può reagire un tizio che lavora agli altiforni al pensiero di uno sciopero calcistico, specialmente dopo che il promotore dello sciopero è appena arrivato dalla Spagna con tre pere nel cestino? Troviamo quindi il modo di risolvere tutto, e di corsa.

Circa la funesta serata del Molinon c'è poco da dire. Il Gijon non è una squadra di fenomeni: ha due ali velocissime che si esaltano quando giocano in casa, un altro paio di giocatori di ottimo livello, ma tutto si ferma lì. Un Torino con la testa a posto (e le idee chiare, cosa che manca in troppe occasioni) non dovrebbe esserne distrutto. Ha «beccato» un gol direttamente su calcio d'angolo (Ferraneo, molto onestamente si è dichiarato «colpevole», ma in sua difesa bisogna anche citare la bravura dell'avversario) cosa che capita di rado. Dopo, ha continuato a sbagliare tutte



Terraneo autocritico

le volte in cui l'avversario tentava l'attacco. Centrocampo piuttosto dimesso (Zaccarelli, Zaccarelli), Graziani che si è battuto come un leone senza successo. La difesa? Indirettamente si è già detto, meglio non andare ad esaminare la prestazione dei singoli. Hanno sbagliato in parecchi, si può parlare di una serata storta. Ma ce ne sono troppe, di queste serate storte, sembrano la strada di Superga. Muoversi, provvedere, studiare qualcosa, altrimenti tutto finisce a rotoli. Mozzini, fiducioso, ha detto che l'avventura di Coppa Uefa non è ancora finita, che nella partita di Torino c'è il tempo per rimediare. Speriamo.

Beppe Bracco

ANALISI DI UN SEVERO 3 a 0

Radice: "Non ci voleva quel maledetto terzo gol,,

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — L'uno-due dello Sporting, in dieci minuti, ha tramortito il Torino, ma è il terzo gol che Gigi Radice non riesce a digerire. «C'è un gol di troppo», diceva il trainer durante il volo notturno che, in un'ora e mezzo, ha riportato la squadra a casa. Rabbia e incredulità, per una sconfitta che soltanto il miglior Torino di due anni fa potrebbe forse ribattere, erano dipinte sul volto di Radice. Cercando di analizzare il 3-0, Radice cominciava dal primo punto ottenuto dall'argentino Ferrero direttamente dalla bandierina del corner, alla Orsi.

«Un gol così — commentava Radice — lo si incassa una sola volta nella carriera. Poi è arrivato il secondo. Trovarsi in svantaggio di due reti dopo meno di un quarto d'ora dal via, è una situazione terribile. Ciononostante dico che si è sbagliato troppo, accentrando il gioco anziché allargarlo e subendo in misura eccessiva la velocità di Ferrero e Moran».

Radice era già corso al riparo, dopo le prime schermaglie, spostando Santin su Moran con Danova a destra su Ferrero ma la situazione non era migliorata di molto, tant'è che su Moran è poi passato definitivamente Mozzini mentre Santin aveva preso in consegna Quini che è un ispiratore di gioco, l'uomo che sa porgere l'ultimo passaggio e concludere, ma che è piuttosto lento. Quando pareva che il Torino avesse preso le misure agli avversari e potesse limitare i danni o addirittura segnare un gol importantissimo, lo Sporting ha infilato Terraneo per la terza volta, ancora con Moran.

«Se i primi due erano stati determinanti nel quadro tattico e psicologico della partita — continuava Radice —, il terzo non ci voleva. E per giunta in contropiede. Non dico che dovessimo difendere a tutti i costi la sconfitta per 2-0 rinunciando a segnare, ma dovevamo stare più attenti senza concedere spazi così ampi alle fucilate di rimessa degli spagnoli. E con una formazione come quella scesa in campo a "El Molinon"».

Effettivamente, il Torino si era sbilanciato troppo in avanti e, pur attuando la trappola dei fuorigioco, diventava problematico recuperare con Onofri che non era pronto a chiudere le «falce» con la necessaria tempestività. Onofri spiegava che gli capita quasi tutti gli anni, in questo periodo di precampionato, di accusare



una flessione di rendimento: non era il solo ad apparire in difficoltà nel reparto difensivo e a centrocampo. Gli asturiani avevano una «marcia in più» grazie a una condizione atletica generale superiore ai granata. Radice, però, non si appella a questo tipo di alibi. «E' un argomento che non regge più — osservava —. Si può avere qualcosa in meno rispetto a gente che ha cominciato prima la preparazione ma sul piano agonistico. Il campionato aumenta la grinta. No, la sconfitta non va attribuita alla diversità di rendimento atletico. E' stata una serata negativa, eppure si poteva fare qualcosa di più malgrado la scoppia iniziale. Abbiamo sfiorato il gol in quattro occasioni. Se avessimo centrato il bersaglio anche una sola volta, le prospettive per il ritorno sarebbero diverse».

Radice si rende perfettamente conto che per il Torino segnare quattro reti, senza subirne, è impresa quasi disperata, tuttavia conserva un filo di speranza: «L'avventura in Coppa Uefa non è finita a Gijon. Ci giocheremo le residue possibilità il 27 settembre, sul nostro campo». Domenica, intanto, c'è la trasferta di Verona nell'ultimo turno di Coppa Italia che non ha più riflessi per la classifica ma che il Torino, salvo l'insorgere di problemi legati alla «grana» dei reingaggi, vorrebbe onorare.

Bruno Bernardi



Mozzini è fiducioso

Una Tv accusa Scheckter

Un filmato girato da un operatore della rubrica «Gran Prix» dell'emittente privata «Antenna Nord» potrebbe in parte scagionare Patrese dall'accusa di essere il solo colpevole del tragico incidente di Monza. Le immagini del filmato, una copia del quale è stata consegnata al magistrato che conduce l'inchiesta, assolverebbe quindi in parte il pilota padovano ed indicherebbe in una spericolata manovra di Scheckter una possibile causa dell'incidente.

Le immagini mostrano uno spostamento del sudaficano da sinistra a destra mentre Patrese sta superando Hunt sulla destra della pista. Scheckter, che è davanti all'italiano, tenta di superare spostandosi ancora a destra il francese Lafite, il quale è però più veloce del sudaficano. Scheckter e Lafite restano affiancati, mentre Patrese ed Hunt sopravvivono. Patrese si trova in coda al sudaficano della Wolf e quindi comincia il rientro a sinistra.

VINOVO

Stasera premio Sestriere di 5 milioni e mezzo

Echione contro il favorito Cotduk

Pino Rossi, «driver» che domenica sera a Montecatini ha portato al trionfo Arcos del Ronco nel Premio Terme (33 milioni di lire in palio), ultima «classica» del puledro di «3 anni» prima del «Derby» di ottobre (e con questa vittoria Arcos del Ronco diventa uno dei probabili protagonisti della corsa romana) torna a Vinovo (impegnato in due gare che non lo

vedono favorito. Il pubblico, tuttavia, lo festeggerà con calore perché Pino è un po' il beniamino dei «fans» di Vinovo.

Oltre al Rossi sarà presente in pista con te cavalli Giuseppe Guzzinati, l'altro guidatore particolarmente caro agli appassionati torinesi di trotto. Giuseppe Guzzinati sta guadagnando terreno sul rivale Nello Bellei nella

classifica dei guidatori italiani dell'annata. Attualmente è al primo posto con circa 130 vittorie, una trentina in più del «driver» toscano.

Sia il Rossi che il Guzzinati saranno seguiti con la consueta attenzione dagli sportivi locali, perché ogni volta, danno saggio di guida e di abilità tattica.

Il programma della serata pre-

senta un interessante confronto fra i puledri di «3 anni», impegnati sul doppio giro di pista del Premio Sestriere. Parte favorito Cotduk (nome difficile da pronunciare e da scrivere in modo corretto) perché nella «tournee» di Cessna, dove il cavallo è stato portato in agosto, ha dimostrato di aver migliorato notevolmente.

a. deb.

Prima corsa

PREMIO VILLAR PEROSA

L. 2.850.000 - m. 1600

| | | |
|---------------------------|-------|------|
| 1. Sabir (A. Pedrazzani) | 0 2 0 | 23,7 |
| 2. Zeki (G. Guzzinati) | - 1 | 21,4 |
| 3. Baramaja (S. Varetto) | - 2 | 21,7 |
| 4. Carlosino (R. Campini) | - 3 | 22,9 |

Favoriti: Zeki, Sabir.

Seconda corsa

PREMIO CHISONE

L. 2.000.000 - m. 2100

| | | |
|------------------------------|-------|------|
| 1. Krik Krak (A. Pasolini) | 0 2 S | — |
| 2. Heavyside (A. Pedrazzani) | 1 1 0 | 24,5 |
| 3. Zamsil (M. Rinaldi) | 3 R 1 | 22,5 |
| 4. Giovelier (G. D'Agostino) | 1 0 2 | 22,4 |
| 5. Nocert (A. Nuti) | 3 2 2 | 21,3 |
| 6. Western (G. Guzzinati) | 3 0 R | — |

Favoriti: Zamsil, Heavyside.

Terza corsa

PREMIO PRALI

L. 1.650.000 - m. 1600

| | | |
|-----------------------------------|-------|------|
| 1. Chantilly (A. Pedrazzani) | 0 3 1 | 23,6 |
| 2. Oliva del Ronco (M. Sinanovic) | 4 0 0 | 23,3 |
| 3. Astratta (G. Rossi) | 1 3 4 | 21,4 |
| 4. Elia (R. Campini) | 2 R R | 22 |
| 5. Santorre (S. Milani) | 2 S S | — |
| 6. Idinia (A. Pasolini) | 0 2 0 | 21,9 |
| 7. Gallareta (A. D'Agostino) | - - R | — |
| 8. Whisky (L. Pasolini) | 0 S 0 | 24,4 |

Favoriti: Santorre, Astratta.

ore 20,45

Quarta corsa

PREMIO PEROSA ARGENTINA

L. 1.300.000 - m. 1600

| | | |
|------------------------------|-------|------|
| 1. Azucca (G. Rocca) | R S 2 | 21,7 |
| 2. Cristoff (V. Scamporrini) | S 0 S | 23,2 |
| 3. Firmilano (A. Maumary) | 3 2 2 | 20,8 |
| 4. Umanista (G. Montaldo) | 2 2 1 | 21,9 |
| 5. Bladamo (G. Montrucchio) | 0 4 3 | 22,9 |
| 6. Ostro D'Ausa (L. Calorio) | 0 S 0 | 23,2 |
| 7. Comat (D. Gariglio) | 0 0 0 | — |
| 8. Udaro (F. Cris) | 4 4 4 | 21,8 |
| 9. Iader (A. Vita) | 0 4 0 | 23,3 |

Favoriti: Azucca, Udaro.

Quinta corsa

PREMIO PRAGELATO

L. 1.890.000 - m. 1600

| | | |
|------------------------------|-------|------|
| 1. Betaspiele (A. Milani) | S 4 1 | 22,8 |
| 2. Tiberio (M. Sinanovic) | S 3 3 | 22,6 |
| 3. Escopo (G. Ceccato) | S 1 3 | 20,5 |
| 4. Duca del Ronco (G. Rossi) | 2 R S | 19 |
| 5. Giraglia (S. Varetto) | 3 0 1 | 21,1 |
| 6. Outorex (A. Pedrazzani) | 2 2 4 | 23,5 |

Favoriti: Betaspiele, Duca del Ronco.

Sesta corsa

PREMIO SESTRIERE

L. 5.500.000 - m. 2100

| | | |
|-----------------------------|-------|------|
| 1. Childerico (A. Pasolini) | 4 0 2 | 20,2 |
| 2. Futing (S. Varetto) | 0 3 1 | 21,6 |

ore 22

Settima corsa

PREMIO PRA CATINAT

L. 1.800.000 - m. 1600

| | | |
|-----------------------------|-------|------|
| 1. Miglierina (L. Pasolini) | R 3 1 | 21,7 |
| 2. Urraco (A. Pasolini) | 2 0 4 | 23,2 |
| 3. Gecca (A. Nuti) | 2 3 3 | 22,8 |
| 4. Cullinan (G. D'Agostino) | 3 2 0 | 21,8 |
| 5. Sanvitale (G. Ceccato) | 0 0 1 | 22,4 |
| 6. Cardeto (S. Varetto) | S 4 0 | 21,9 |
| 7. Sorel (A. D'Agostino) | S 0 R | 21,3 |

m. 1620

8. Cugat (A. Pedrazzani)

R 2 2

22,5

9. Clisser (S. Cavallaro)

2 0 2

22,2

Favoriti: Sorel, Clisser.

Ottava corsa

PREMIO FENESTRELLE

L. 3.000.000 - m. 2000

| | | |
|----------------------------|-------|------|
| 1. Ottati (S. Varetto) | 2 0 1 | 21,1 |
| 2. Oigopoi (A. Pedrazzani) | 2 4 0 | 21,1 |
| 3. Stalag Cris (F. Pusini) | 2 4 R | 19,4 |
| 4. Buynum (S. Cavallaro) | 3 1 4 | 22,2 |
| 5. Amedeo (G. Guzzinati) | 1 2 R | 20,5 |

Favoriti: Amedeo, Oigopoi.

ECONOMICI

18 Acquisti alloggi

A. ACQUISTO casetta libera senza vecchia costruzione periferica o vicinaria. Telefono 594.727.

A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abitano oltre 15 anni di esperienza. Tel. 694.670, 694.180.

ABRISOGNA acquistare appartamento libero 1-2-3 camere servizi pagamento contante. Tel. 682.669.

ABRISOGNA acquistare alloggio da privato libero presso, pagamento in contanti. Telefono 541.419.

ACQUISIAMO incarichi di vendita per ville rustiche appartamenti liberi o affittati in qualsiasi zona massime valutazioni riservatezza professionale nessuna costo se non a operazione conclusa. In. Im S.p.A. Telefono 504.377.596.254.

ACQUISITASI alloggio in Torino libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi. Pagamento per contanti. Tel. 532.409.

ACQUISITASI appartamento signorile libero in Torino 120-150 mq preferibilmente con doppi servizi. Tel. 539.161.

ACQUISITASI villetta o casetta indipendente con giardino dintorni Torino pagamento in contanti. Tel. 532.409.

ACQUISITASI casetta con giardino Torino o cintura anche vecchia costruzione spesa massime 4 milioni 500 mila. Tel. 539.181.

ACQUISTO in contanti alloggio 1-2 camere cucina e servizi anche in periferia purché Torino. Tel. 535.566.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio semicentrale di camera tinello e servizi. Tel. 549.800.

AL PROBLEMA di vendere alloggi liberi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata. Unica soluzione!

CASALEGNO la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

APPARTAMENTO libero in Torino acquistabile direttamente 2-3 camere e servizi pagamento in contanti. Tel. 518.725.

CENTRALEDILE vi offre il mezzo più rapido ed economico per vendere il vostro immobile in soli 30 giorni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE ricerca urgentemente appartamenti liberi in Torino o nelle zone limitrofe. Assicura pagamento in contanti. Telefono 530.163.

CERCO in acquisto zona Crocetta o periferia molto bassa signorile elegante appartamento con salone 3-4 camere esiguo sia gli appartamenti in casa d'epoca che quelli in casa recente. Tel. 756.614.

IMMOBILIARE S. PAOLO acquista direttamente appartamenti liberi occupati qualsiasi zona sono investimenti. Tel. 505.000.

PRIVATO acquista in contanti 2-3 camere tinello cucina servizio in Torino. Tel. 539.019.

SPOSINI acquisterebbero alloggio libero in Torino preferibilmente zona Barriera il Milano di 2-3 vani. Tel. 539.019.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA valutate gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se volete il migliore l'acquisto di vendita. Telefono 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO signorile in villa del 700 sale piano cucina due letti doppi servizi periferia parco giardino box portinella vendibile. Telefono 545.128.

A.A.A. cooperativa pretiosa alloggi in San Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi finizioni accurate aspi aspi verdi box giochi biubi tennis. Tel. 545.128.

A.A. SALONE camera tinello doppi servizi libero corso Re Umberto vende studio Liotto 789.132.

A. COMFAI A vende corso Montebello in palazzina ristrutturata ultimi confortevoli appartamenti salone 1-2-3 camere doppi/tripoli servizi, forni mutuo fondario, dilazioni. Telefono 548.123.

A. COMFAI frazione stabile adiacente piazza Cernini appartamenti 2-3 camere cucina bagno, grande ingresso a prezzi veramente interessanti. Dilationi. Telefono 548.123.

A. COMFAI vende libero via Genova corso Marconelli 2 camere tinello cucina bagno, vendendo box auto. Recente costruzione. Dilationi. Telefono 548.123.

A. COMFAI vende a prezzo eccezionale occasione unica in zona Montebello piano rialzato 2 appartamenti adiacenti composti di camera tinello cucina bagno. Dilationi. Telefono 548.123.

A. COMFAI vende adiacente corso Cernaia appartamenti camera tinello cucina bagno a sole lire 3 milioni 300 mila. Stessa casa. Telefono 548.123.

A. COMFAI vende via Torino Pinerolo 5° piano panoramico camera tinello cucina bagno. Dilationi. Telefono 548.123.

A. COMFAI vende collina Moncalieri 2 appartamenti in villa rifinitissimi salone 3 camere tinello cucina doppi servizi giardino privato e condominiale, box auto, mutuo fondario. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende libero centralissimo appartamento mq 220 piano alto a sole lire 62 milioni, anche adatto pensione, mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacente corso Giulio Cesare/corso Novara appartamenti 1-2 camere tinello cucina bagno, stessa casa, riscaldamento, ascensore. Tel. 548.123.

A. COMFAI A vende libero pre-collina Poale Isabella in palazzina a sole lire 72 milioni appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Box per 2 auto. Giardino privato. Dilationi. Telefono 548.123.

A. SERIM vende via Dandolo adiacente corso Sirausa economico 2 camere tinello cucina bagno 17 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Brindante 14 recente spazioso soggiorno 2 camere tinello cucina bagno ingresso 39 milioni 400 mila mutuo fondario. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero Mirafiori via Barbera spazioso camera tinello cucina bagno ingresso 18 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente largo Orbesano soggiorno camera cucinotta abitabile indipendente bagno 15 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Padovani adiacente via San Donato camera cucina bagno ingresso 14 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. Santena via Pascoli 7 in recentissima elegante palazzina vendiamo appartamento libero 3 camere cucina servizi box auto giardino condominiale L. 31 milioni 500 mila comprato mutuo fondario Edil-Casa 548.154.

A. Venaria corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi protetti ottobre 78 1-2 camere cucina box mutuo e razioni. Rivolgervi in cantiere.

ADIALENZE corso Orbesano (via Perino) recente libero 1 camera tinello cucina servizi. Tecimmobili 781.073.

ALLOGGETTO libero zona corso Vittorio mq 45 circa come nuovo adatto persona sola tutti servizi 12 milioni più mutuo. L. 519.977. 532.080.

ALLOGGI e negozi liberi e occupati con massime reddito venduto stessa casa. Tel. 544.600.

ALLOGGI Luserna stupenda posizione panoramica 700 metri di altitudine da L. 7 milioni in su. Tel. 0141.34.882.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

ALLOGGI 2-3 camere in condominio impresa vende direttamente in San Benigno vicino in cantiere compreso sabato tel. 011.571.359.

CENTROCASE 511.831 adiacente largo Toscana, occasione: camera cucina bagno, 3 milioni 900 mila, minimo contanti.

CENTROCASE 511.831 corso Francia liberi ristrutturati 2-3 camere cucina bagno da 25 milioni a 45 milioni dilazioni.

CENTROCASE 511.831 via Ormeo 10 stabile decoroso 1-2-3 camere cucina servizio da 2 milioni 700 mila a 7 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASE 511.831 Montebello con vista collina recente 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni 400 mila a 18 milioni 700 mila mezzo mutuo.

CENTROCASE 511.831 stabile ristrutturato via Cibrario 17 termale ascensore 3 camere cucina bagno 33 milioni 900 mila salone 3 camere cucina 3 bagni libero 54 milioni soffitta 9 milioni 900 mila, posti auto 2 milioni 900 mila mutuo.

CENTROCASE 511.831 centro San Paolo zona commerciale 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni 500 mila a 11 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASE 511.831 adiacente corso Vercelli camera tinello bagno da 10 milioni a 11 milioni 400 mila mezzo mutuo.

CENTROCASE 511.831 via Genova ottima posizione termale ascensore 2-3 camere cucina servizio 25 milioni 900 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni di pagamento.

CENTROCASE 511.831 corso De Nicola 24 Crocetta signorile 2 camere tinello bagno 22 milioni 900 mila salone 3 camere cucina e servizi 88 milioni 200 mila, box 5 camere 900 mila dilazioni.

CENTROCASE 511.831 via Astoria 3 corso Unione Sovietica appartamenti signorili: 1-2 camere tinello bagno, da 12 milioni 400 mila a 21 milioni 900 mila, minimo contanti.

CENTROCASE 511.831 centrali piazza Statuto recente spaziosi 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila; salone 3 camere cucina 2 bagni, 50 milioni 900 mila. Forte mutuo.

CENTROCASE 511.831 via Madonna Cristina 45 ristrutturata termale ascensore liberi 1-2 saloni 1-3 camere bagno, da 45 milioni 600 mila a 52 milioni 800 mila; mutuo e dilazioni.

CENTROCASE 511.831 via Ormeo da 1-3 camere cucina da 2 milioni 900 mila a 11 milioni 700 mila minimo contanti.

CENTROCASE 511.831 corso Francia 121 stabile completamente rinnovato termale ascensore possibilità abbinamenti 1-2-3 camere cucina bagno, da 9 milioni a 24 milioni 700 mila mezzo mutuo.

CENTROCASE 511.831 via Luisa del Carretto 44 prefalline signorile posizione 1-2 camere tinello bagno da 15 milioni 200 mila a 22 milioni 500 mila. Minimo contanti mutuo.

CENTROCASE 511.831 via Luisa 2 borgo San Paolo ottima posizione commerciale 2-3 camere tinello bagno da 19 milioni 500 mila a 26 milioni 900 mila. Possibilità mutuo.

CENTROCASE 511.831 Fiat Mirafiori via Negarville 31 stabile recente camera cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila mutuo.

CENTROCASE 511.831 libero Porino appartamento signorile spazioso affare 3 camere cucina 2 servizi box 38 milioni 800 mila. Minimo contanti mutuo.

CENTROCASE 511.831 Rivalto libero signorile in villa con giardino salone 3 camere cucina biervieri box lavanderia massiccia 82 milioni e mezzo 58. S. 532.080 519.977.

CENTROCASE 511.831 via Galimberti piano alto in camera tinello 2 balconi a lire 15 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 519.017.519.085.

CENTROCASE 511.831 via Vallera alloggi luminosi e ben tenuti di 3 vani e grande balcone 17.100.000. Tel. 519.017.519.085.

CENTROCASE 511.831 piazza Robilanti piano alto camera cucina e bagno e due camere cucina, bagno zinalabili sino al 70%. Tel. 519.017.519.085.

CENTROCASE 511.831 via Carrera (proseguimento via Medici) camera cucina con servizio a lire 5 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 519.017.519.085.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo 2 camere tinello cucina servizio in palazzo salone 2 camere tinello cucina servizio box auto L. 22 milioni.

CENTROCASE 511.831 via S. Paolo

I Rangers soffocano la Juve



... alla Fox Park, un'arena che è riempita di settantacinquemila fans. Alla Juventus manca un gol, l'arbitro, del nome? Paolo Valeri, puntuale ha raccolto una traiettoria silenziosa, la irriducibile rabbia di Furino, la legittimità le sue aspirazioni, il mantenimento di titolarità, la lucidità di Boccia, la personalità di Bonaventura. E la vittoria, l'impresa, la gloria, la gloria, alla quale Trapattini, il capolavoro.

periodo ■ preparazione rispetto al più rodato Glasgow Rangers. Non ci sfiorò neppure l'idea che i ■■ frasi potessero essere improntate alla più astuta diplomazia. Comunque, oggi gli scettici ■■ servili. ■■ hanno constatato personalmente di che pasta siano fatti questi benedetti scozzesi.

Le cose ■■■■. Sono finiti i tempi ■■ calcio romantico, quando le squadre straniere avevano molto da imparare strategicamente da ■■. Sbarcavano o atterravano nella nostra ■■■■

■■■ velleità istintive, gettavano ■■■■

■■■ oltre l'ostacolo ■■■■ si

■■ sul dire secondo retorica calci-

sica. E venivano puntualmente battute, inflitte impietosamente da controllate. Oggi c'è il realismo a guidare ogni tipo di équipe. Perfino gli animosi scozzesi, che fanno ■ coraggio e ■ spre-giudicatezza le loro virtù più apprezzabili, preparano la tattica, ■ il reparto difensivo più dello schema d'attacco. ■ volte marciano anche ad ■ e seguono l'avversario a tutto campo.

■ sera lo hanno confermato i Rangers. Puntuali sui palloni alti (non hanno concesso ■ intervento ■ testa a Bettega ■ Viridis) si ■ validi anche nell'occupazione ■ zone del campo. Quante volte Cabrini ha potuto esporsi sull'out ■ competenza con l'usata bravura? ■ un paio di circostanze. Per il resto, ■ stato impeccabilmente e disciplinatamente «chiuso» dall'ala tornante Miller, un'ombra ossessiva. Sull'altro settore, Causio pasticciava parecchio, non ■ in ■. Ed alle punte sono mancati questi sbocchi che solitamente portano profitto. Si aggiunga che Bettega si trova in delicata fase ■ rodaggio ■ che non ha molto peso offensivo, per avere un quadro molto attendibile della situazione attuale che stanno vivendo i bianconeri. Si sono battuti con coraggio, con orgoglio, hanno mandato bagliori sulle Comunielle sospiranti ■ pubblici ■ ■ ha risposto superbamente all'appello ■ Boriperti, ma non potevano tenere, per ■ minuti, il ritmo ■ una squadra che ha già accumulato nelle gambe e ■ pomoni un ■ quantitativo di ossigeno.

Bettega ha mancato di poco un paio di occasioni, una delle quali propriamente ■■■ intervento pallottolante di Jardine che mandava il pallone a carambolare sul montante destro di Mc Cloy; lo stesso Bettega non è stato fortunato un colpo di ■■■ stupidamente deviato dal portiere scozzese, ■■■ tratta di episodi che nel ■■■ plesso ■■■ hanno dato continuità al gioco bianconero. Gli scozzesi hanno sorpreso non tanto per la loro esuberanza atletica, quanto per la loro costanza nell'imporre il forcing, nell'aggreire ■■■ Juventus, che ad ■■■ certo punto deve essersi ■■■ soffocare, ■■■ stretta alla gola da undici vitalissime ■■■. Oltre tutto, i maratonei scozzesi hanno buoni fondamenti, giocano di prim'è e conoscono i segreti dello scambio in ■■■ strette. Ed ora? ■■■ Glasgow farà caldo, metaforicamente si intende. La Juventus non è ■■■ a questo tipo di avventure. Siamo sicuri che saprà impostare la partita ■■■ modo più giudizioso, anzi non significa passivo, quel tanto che basti per contenere l'avversario (perdere magari segnando quel gol che occorre per superare il turno). Tutto dipenderà ■■■ progressi che ■■■ registrare in queste due importantissime settimane. E da come si scopriranno gli avversari.

Angelo Carofì

● **BOCCÈ** — Quattro incontri
tra i quali il «Trofeo E. Monti». Per
di (ore 21) si
qualificati: Granaglia
(13-11 a Botto),
(13-9 a Cattaneo), Aghem
(13-9 a Greppi) e Micheletta
(13-7 ad Andreoli).

● **LAUREA** — L'ammissione disputata tra sera allo **scuola** comunale di Novi Ligure tra il **professore** e la **Scuola** **di** **Scienze** in **partita** con una **libra** per par-

«Persino gli scozzesi fanno catenaccio adesso. Non c'è più logica a questo mondo». Giampiero Boniperti con tono sarcastico ■■■■■ l'esiguo vantaggio che la Juventus è riuscita a ottenere ■■■ nei confronti ■■■ coriacei avversari. Il presidente è soddisfatto per ■■■ rendimento globale della squadra, ma non sa ovviamente nascondere il disappunto per ■■■ sono andate ■■■ in campo. Con ■■■ pizzico di fortuna in più infatti la Juventus avrebbe potuto mettersi al riparo ■■■ brutte sorprese. Ora l'incontro che ■■■ quindici giorni si disputerà nell'infuocato Ibrox Park diviene terribile.

Neppure impossibile però: ■■■ Glasgow ■■■ partita è ancora tutta da giocare ■■■ anche se gli scozzesi saranno ■■■ squadra diversa da quella vista ieri sera, i bianconeri avranno a disposizione l'arbitro del contropiede per centrare l'obiettivo ■■■ qualificazione. I Rangers attaccheranno ■■■ la Juventus saprà approfittarne. Lo rivelerà ■■■ un po' tutti i giocatori in coro, lo conferma Trapattoni seccato per come ■■■ vigilia si ■■■ «dipinti» questi scozzesi: «Visto che non mi ■■■ sbagliato? Altro che squadra ■■■ poco cervello! I Rangers hanno adottato una tattica prudente, imbrigliandoci ■■■ costringendoci a cozzare contro il loro ■■■. La Juventus ha fatto il possibile, non mi lamento. Il 2-0 poteva anche starci ma è inutile recriminare. La qualificazione devono ancora conquistarsi ■■■ loro ■■■ sono curioso ■■■ vedere come riusciranno a farci i due gol indispensabili per superare il turno».

Anche John Greig, trainer dei Rangers, si chiede ora se la sua squadra sarà in grado ■■■ ribaltare a suo favore il risultato. Ha quindici giorni di tempo per studiare la

lattice più opportuna per battere
 ■ Juventus: per ora vuole giocare
 questo ■■■■■ al ■■■■■. I gio-
 catori ■■■■■ hanno comu-
 ■■■■■ — sono stati perfetti. Il
 gol di Viridis è arrivato quando
 non ■■■■■ perfetta-
 ■■■■■ entrati in una parte che
 non ■■■■■ la nostra. Quando poi
 squadra ■■■■■ cominciato a girare a
 dovere, per ■■■■■ Juventus ■■■■■ c'è
 stato più nulla ■■■■■ fare. La qualifi-
 ■■■■■ dobbiamo ■■■■■ suda-
 ■■■■■ sia chiaro, ma ■■■■■ fiducia so-
 prattutto nell'apporto dei nostri
 tifosi, che ■■■■■ peso deci-
 sivo».

Si torna nel clan bianconero. Tardelli, uno ■ quelli che ancora ■ forma migliore, riporta tutti indietro nel tempo. Ricorda Marco: «Con un gol di vantaggio abbiamo vinto una Coppa L'anno scorso ci andò bene a Bruges invece, ■ sinceramente vorrei ripetere la stessa partita disputata con i belgi. Gil ■ non ■ la farebbero».

Beppe Furino ■■■■■ stato, con Cuccureddu ■ Scirea, ■■■■ migliori in campo. ■■■■ carica agonistica sarà preziosa ■ ■■■■ sgow dove, è prevedibile il media- ■■■■ dovrebbe ■■■■ confermato, magari a costo di qualche altro ritocco difensivo. Dice il capitano: «L'importante era ■■■■ prendere gol in casa. La partita di ritorno è ■■■■ da giocare, ■■■■ non ■■■■ poi tanto semplice».

Infine Bettega, che ha sfiorato in un paio di occasioni il gol. Un po' la jella, ■■■ i riflessi appannati ■■■ condizione ancora incerta gli hanno negato queste soddisfazioni personali. Bettega giusta se ed i compagni: «Era prevedibile - spiega - che ci saremmo trovati in difficoltà. In questo periodo dell'anno le squadre straniere ■■■ più avanti ■■■ noi nella preparazione atletica. Oltre tutto questi scozzesi hanno dimostrato di non ■■■ pol tanto sprovvisti ■■■ qualcuno ■■■ presentati».

Fabio Vergnani

● **BOL CAMP** del Tenore Ivast di corso Grossello, sabato 15 con il patrocinio di Radio Veronica. Una gara disputata in un simpatico incontro di calcio fra bambini e bambine dai 7 ai 13 anni.

Continua la sua eliminato-
ria, mentre si gioca il «big-
li» della semifinale. «De-
vono svolgersi sul
po Barzanova di via Centalio-
» il programma
ore 17,30 Torino-Bacig-
lupo, 18,20 Juventus-Cen-



Incidenti tra tifosi

I tifosi scozzesi, che si sono affacciati a festeggiare al termine dell'incontro la buona prova della propria squadra che ha limitato i danni in questa prima partita di Coppa campioni, sono stati protagonisti fuori dallo stadio di violenti scontri coi tifosi juventini.

Gli incidenti più gravi sono accaduti in corso Galileo Ferraris dove un fitto lancio di pietre ha infranto i vetri di alcuni pullman di sostenitori scozzesi.

Fine dell'inizio dell'incontro un tifoso dei Rangers è stato travolto da un'auto mentre attraversava corso Galileo Ferraris. Suo è James Laird, 34 anni, trasportato all'ospedale Mauriziano dove le sue condizioni sono buone. Il gravissimo Laird è stato infatti ricoverato con prognosi riservata.

"Quando cede Gianni Rivera..."

carezza di [] Lo [] Liedholm, [] Kostic
della partita: «Nella ripresa siamo
caso vincente. Per [] invece [] giocato bene.
Finché ha rotto Rivera, tutta la squadra ha girato. Ad ogni modo,
voglio sottolineare l'ottima prova di Novellino, [] segnato un
gol e ha [] un paio [] patte-gol. In []
creato sei occasioni di rete, ne abbiamo [] una».

« Per il ritorno teme di non farcela?
 « La molto caro il ritorno. Loro una squadra molto più avanti come condizione, come Dovremmo molto intensamente portarci al loro livello. Ma ogni modo bisogna disperare, mi gol è poco, ma si può ancora a una tranquillità. Oltretutto, l'è proprio a loro aggredirci di più; noi, giocando di rimessa, potremmo assistere noi in controllo. »

Incognita. Liedholm è **_____** il ritorno, ma lascia

una speranza. «In qui a quindici giorni lo sono convinto che l'acquadrà migliorerà siccome si forma Obertutto, è Bilgon, con lui il centrocampo sarà più dinamico, possiamo più pressing. Invece Con Capello abbiamo badato soprattutto a chiudere. Loro sono molto forti».

Il **Real** dunque **non** **con** **un** esiguo **partito** di **guarda** con qualche preoccupazione **ritorno**. No-
vellino, autore del gol, è più ottimista: «Ce la **abbiamo** — ha detto
— **sicuro** che passeremo **il** turno».

I cecchi, dall'altra parte, rimproverano uno scetticismo primo tempo; Balarek, l'allenatore, ha detto: «Abbiamo sbagliato l'impostazione nei primi 15 minuti. Poi abbiamo modificato nel secondo tempo. Ma poi siamo di svantaggio, non è la fine del mondo».

Le

Anche un po' di rodeo nella «3 giorni» torinese

Il 13° Concorso Ippico **■■■■■** inizia domani sul campo **■■■■■** della **■■■■■** Ippica **■■■■■** (strada dei Ceccatori 113 **■■■■■** territorio **■■■■■** Nichelino) e termina domenica dopo **■■■■■** gara di 11 gare, **■■■■■** delle quali **■■■■■** impegnative. Il concorso **■■■■■** formula 2, categoria immediatamente inferiore **■■■■■** competizioni di maggior prestigio.

sono più di 160. Rappresentano il meglio delle equitazione. I fratelli D'Inazio, figurano Mancinelli, Renzo Orlandi e il torinese Mario Marocco che è stato riserva alle Olimpiadi. Pasotti, moglie Mancinelli, è Novo.

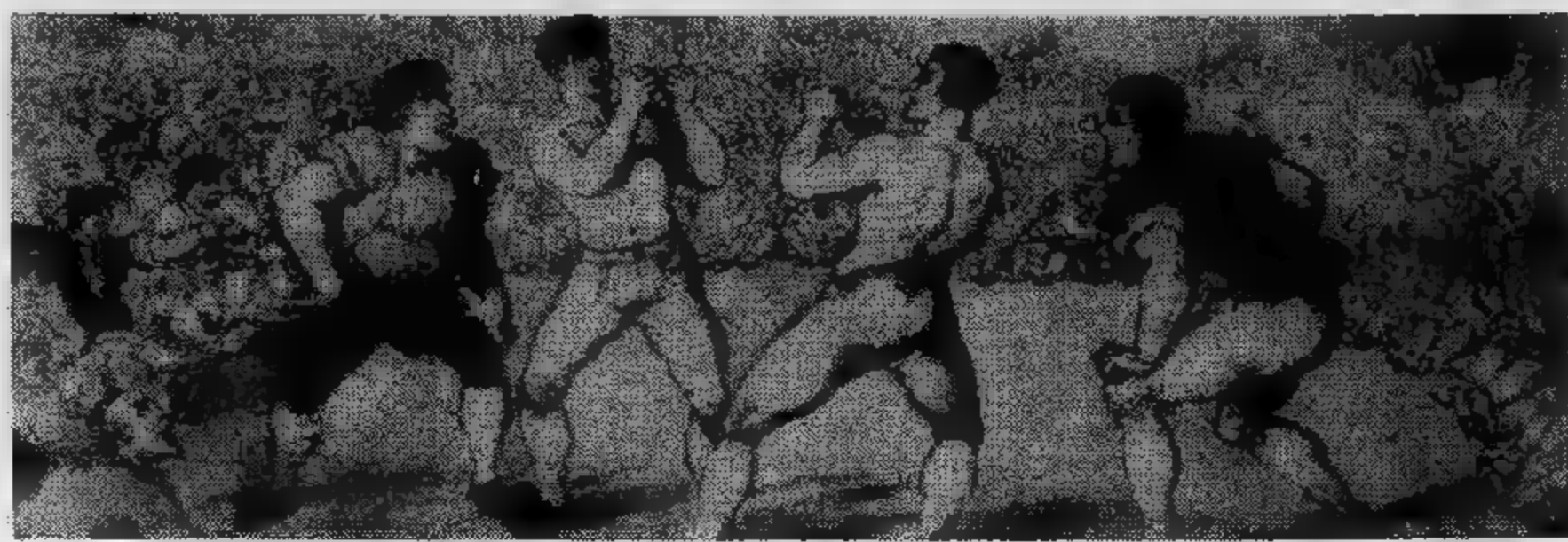
■ vario e interessante. Domani ■ si
■ gare, ■ al ■ di pomeriggio. Domani
■ con ■ prova antimeridiana ■ due prima di
■ ■ e disposizione ■ la prima
■ ■ la prima ■ prove ■ le dimensioni
degli ■ il metro e 15 e la ■
■ di metri al minuto. Vince, ovviamente, ■ meno
■ ■ parità di penalità ■ aggiudica il premio chi ■ più
■ ■ ■ bracciale.

Le █ gare █ concorso sono « tempo » o « barrage ». Quelle █ tempo premano █ velocità █ concorrenti █ completano il percorso █ compiere errori. Quelle « barrage », █ più spettacolari, █ i concorrenti che man █ no sbagliano i percorsi predisposti █ commissione tecnica █ difficoltà sempre crescenti. Vince █ meno. █ sorta di « americana » tipica.

Il pomeriggio, ovviamente, il Concorso programma il «clou» della giornata: l'equitazione, con un «percorso di caccia» (un rodeo) per i cavalli, oltre a un vertice in cui sono capaci di proiettare rapidamente un cavallo e l'altro). Il «barrage speciale» con due percorsi per i cavalli, con lo stesso nome. Gli ostacoli arrivano a 1,50 metri e 70, con una «doppia gabbia per cavalli» che è difficile da «triviera» di metri di larghezza. Si sommano le «punti» per dichiarare il vincitore. In caso di percorsi «vinti» vale il minor tempo impiegato.

ob.

Domani a New Orleans una serata quasi st



Alì to

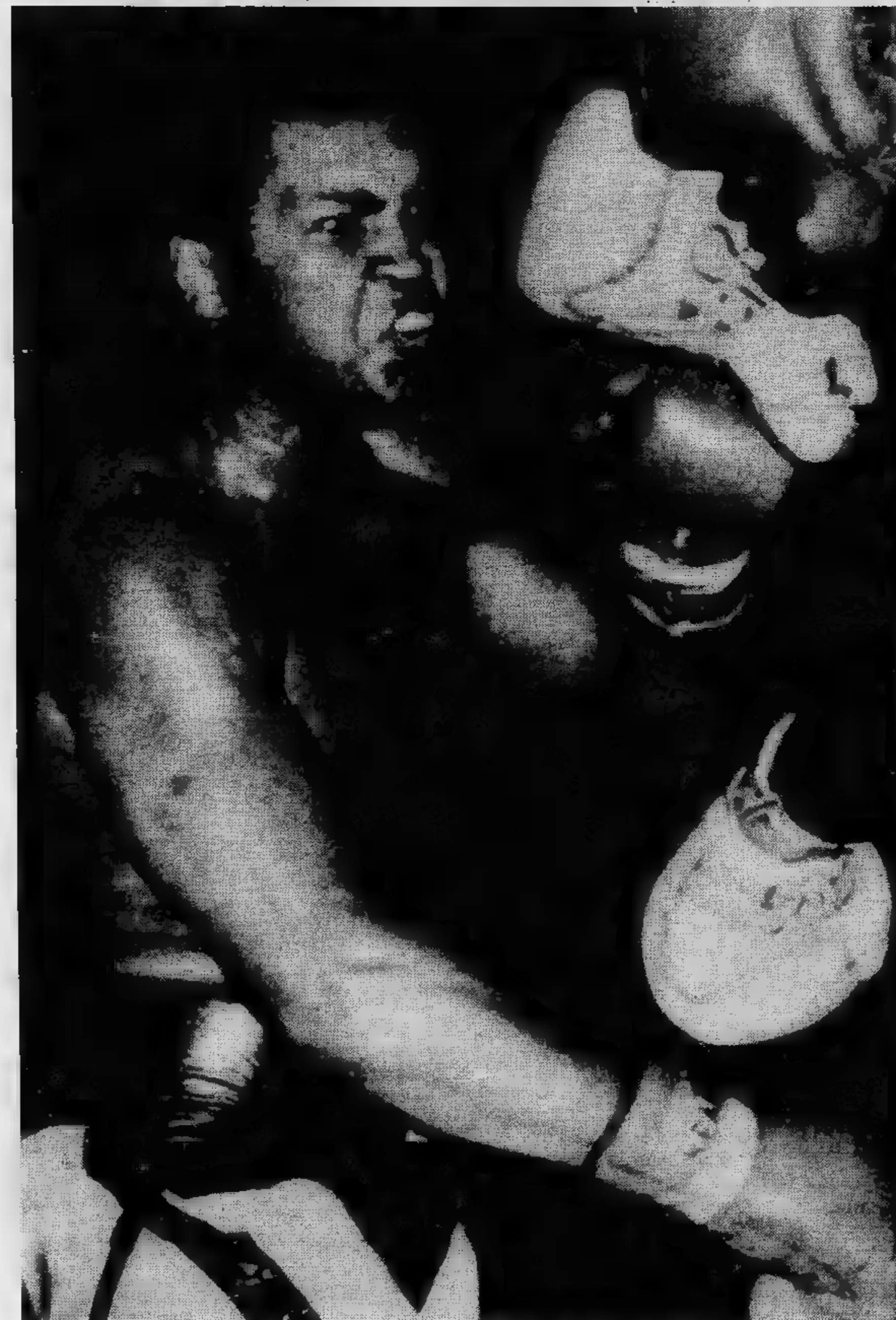
Ma l'ex campione è ancora lento (più giovane di undici anni) lo at
Come si allenano i due massimi

Cassius Clay ha sostenuto 23 assalti mondiali, vincendone 21. Ecco il ruoling delle vittorie:

| | | |
|----------|------------|----------------------------|
| 25-5-65 | Miami | Sonny Liston k.o. 7' |
| 22-11-65 | Lewinston | Sonny Liston k.o. 1' |
| 29-3-65 | Las Vegas | Floyd Patterson k.o. 12' |
| 21-5-66 | Toronto | George Chuvalo k.o. 15' |
| 6-8-66 | Londra | Henry Cooper k.o. 6' |
| 10-9-66 | Londra | Brian London k.o. 3' |
| 14-11-68 | Francforte | Mildenberger k.o. 12' |
| 6-2-67 | Houston | Cleveland Williams k.o. 3' |
| 22-3-67 | Houston | Ernie Terrell 15' |
| 30-10-74 | New York | Zora Folley k.o. 7' |
| 24-3-75 | Kinshasa | George Foreman k.o. 8' |
| | Cleveland | Chuck Wepner |

| | | |
|---------|--------------|-------------------------|
| 18-5-75 | Las Vegas | Lyle k.o. 11' |
| 1-7-75 | Kuala Lumpur | Joe Frazier k.o. 15' |
| 1-10-75 | San Juan | J.P. Coopmans k.o. 5' |
| 20-2-76 | Landover | Jimmy Young 15' |
| 30-4-76 | New York | Dunn k.o. 5' |
| 24-5-76 | New York | Ken Norton 15' |
| 28-9-76 | New York | Alfredo Evangelista 15' |
| 29-9-77 | New York | |

Ha perso solo due volte: nel 1971, a New York, contro Frazier, ai punti; e nel febbraio di quest'anno a Las Vegas, con Spinks, ancora ai punti.



Alì sta allenando lo «sparring partner». La grinta è sempre quella, ma sui fianchi si notano preoccupanti salsicciotti

Le quattro ■ mattino. E' buio umido ■ freddo. New Orleans dorme ancora, per le ■ si ■ soltanto i primi camion del latte. Una macchina ■ polizista si ferma davanti ad una villa dei sobborghi, in ■ quartiere ■ bene, dove abitano tanti negri che si ■ fatti una posizione e vogliono distinguersi anche per ■ casa. Dalla villa esce un gigante incappucciato, avvolto in una vestaglia di spugna. Nell'oscurità lampeggia il suo sorriso: «Let's go, chaps: hurry up!».

E' Cassius Clay, cioè Mohammed Ali, cioè l'ex-due volte campione ■ mondo pesi massimi, probabilmente il più grande pugiliatore della storia. Che vuole diventare ancor più grande riconquistando ■ titolo per ■ terza volta: domani sera gioca il tutto per tutto incontrando l'attuale detentore ■ titolo dei pesi massimi, Leon Spinks. Undici anni di differenza, tra i due. Spinks fresco ■ agile come ■ giovane pantera; Cassius-Mohammed pesante, logorato da cento combattimenti, ma animato ■ da ■ vo- ■ ferocce, che lo spinge ■ allenamenti continui, quasi crudeli, forse addirittura sbrantanti.

■ macchina della polizia, con la Cadillac di Cassius Clay, seguita ■ paio ■ altre ■ corte degli accompagnatori, sastia per ■ vie di New Orleans, raggiunge ■ sponde del lago Pontchartrain, a trenta chilometri. Il gigante scende, si libera dalla vestaglia: i fari ■ auto illuminano la sua sagoma possente, coperta da ■ tuta blu, pesante, ■ chiusa. Una sciarpa di lana attorno al collo, guanti, calze spesse, un cappuccio sulla testa: Ali deve sudare, sudare moltissimo, spremere quell'adipe che gli si arricciola attorno ai fianchi in tanti cuscinetti, che gli copre ■ spalle, che ■ ritarda nei movimenti. Sudare, sudare, perdere peso senza perdere potenza: questo è il problema.

E Ali comincia ■ correre sull'erba del prato, seguito da una macchina che gli illumina la strada perché possa vedere dove mette i piedi. Ali corre e sembra che il terreno rintroni sotto la ■ falcata possente, ■ anche pesante. «Forza, forza, dai vedi che ■ sto dietro...» ■ incoraggia ■ lo rimprovera Whall Youngblood (in italiano ■ «Sangue giovane», che del cognome...), uno dei fedelissimi. Così per mezza'ora, sette od otto chilometri ■ buona corsa, prima che il cielo si schiarisca: al termine Ali è una fontana ■ sudore, la tuta è inzuppata.

Con un sospiro di soddisfazione, ■ gigante ■ si lascia andare sui cuscini della ■ macchina (Cadillac, lunghezza otto metri) ■ chiude gli occhi. La giornata ■ cominciata bene, il respiro torna ■ rapidamente su ritmi normali. Youngblood gli asciuga il sudore con una tovaglia: «Bravo, champ, sei stato bravo. Sei come ■ volta, campione, tutto come dieci ■ fa. Ora riposati, champ, riposati, stai tranquillo. Tutto va bene, champ, sei sempre il più grande».

Come una ninna nanna. Sentirsi chiamato campione è quanto Ali desidera di più, gli serve da tonico, ■ auto-training, da droga.

Tornato nella villa di New Orleans, ■ dorme un paio d'ore, poi la cuoca musulmana, Lana Shabazz, gli porta ■ colazione: «Niente bistecca ■ maiale, nessun grasso animale: solo ■ vegetale. Una dieta abbastanza ristretta: tre ■ strappazza ■ con ■ grattugiata di formaggio, tre cotolette di agnello, fette di pane biscottato, ■ burro. Bevande: spremuta ■ arancia o di pompelmo, qualche volta un ■ caldo alla menta». Con ■ ricette la signora Shabazz ha raggiunto ■ certa popolarità: ■ per comparire nelle librerie un suo libro ■ ricette, dal titolo: «La cucina del campione».

Questo ■ l'unico pasto ■ Ali per ■ ed ore. Niente pranzo, resta digiuno fino all'ora di cena, verso le ■ e le sette di sera, quando si ■ ■ bistecca da otto etti, ■ sangue, divora una mon-

Vincitore alle Olimpiadi di Montreal, Spinks pensa subito al professionismo e da allora non ha mai perso. Ecco la breve cronaca dei suoi incontri.

| |
|-------------------------|
| Bob Smith: k.o. |
| Peter Freeman: k.o. |
| Bruce Scott: k.o. |
| Pedro Agosto: k.o. |
| Joe Mac Nelly: k.o. |
| Scott Laddoux: pari |
| Alto Righetti: 10 ripi. |
| Mohammed Ali: 15 ripi. |

tagna di insalata, preferibilmente ■ con barbabietole e fagioli, ed ingola un paio ■ litri di succo di frutta. Nient'altro: non ■ molto per l'im- ■ lavoro eseguito e la capacità del suo stomaco.

La seduta di allenamento, dopo il sonno post-corsa mattutina, prosegue al palazzo ■ sport di New Orleans. L'aria ■ pesante, l'atmosfera, in questo mezzo settembre caldissimo, quasi tropicale, irrespirabile. Ma Ali, che ha come massima meta la perdita ■ peso, vuole sudare ed ha ordinato di chiudere l'aria condizionata. Così suda lui e sudano, a torrenti, tutti quelli che gli

Hann



Alcuni campioni del pass

torica per la nobile arte dei pugni rna sul trono?

e grasso; Spinks
tende al varco.
a New Orleans

stanno attorno: Youngblood, Drew (quello che urlava «Cassius, dall'angolo: «Sei una farfalla!»), Brundini Brown e l'immane Angelo Dundee. Urano come impazziti, mentre Ali attacca lo sparring-partner, ma nelle loro grida si sentono un po' falso: devono essere troppo convinti — forse — delle possibilità di Ali, e gridano per abitudine; oppure lo fanno per illudersi, per stimolare lui e se stessi? Sì, Ali ha perso chili e chili di adipi, in una sola sessione di allenamento. Il peso è sceso a 101 chili e quindi prossimo al suo peso forma, ma gli anni, le decine di combattimenti hanno distrutto la sua incredibile leggerezza, certo non è più quella farfalla a cui lo paragonava il fedelissimo Drew. Le gambe sono diventate lente, inesorabilmente lente. «Guardate un po' — sussurra — un angolo, farsi sentire troppo, Harold Conrad, oracolo sportivo in tutto quanto è boxe — Osservate il lavoro dello sparring-partner. Non è certo campione, però — in crisi Mohammed. Ecco, questa sventola — volta l'avrebbe vista partire: di testa, una risposta di spaventosa potenza, l'altro andava a terra. Adesso, te visto, Cassius ha incassato bene, ma l'ha presa sul naso. Ora fate conto al posto del suo allenatore — Spinks. Non che sia un campione, ma qualcuno dei suoi pugni arriverà, sulla faccia di Cassius: e può fargli molto male. Qual se i combattimenti si prolunga: Cassius, stanco, sarà finito. Vedrete che attaccherà — furla per risolverla nei primi rounds. Deve farlo, od è spacciato».

Dieci riprese, un po' di lavoro al sacco, al punching-ball, salto alla corda, sollevamento pesi, piegamenti e flessioni, esercizi per rafforzare l'addome (cinquecento movimenti, uno il meno, rigorosamente annotati sul taccuino di Lloyd Wells, uno dei 22 fedeli): con pesante Ali raggiunge lo spogliatoio e si lascia andare a un gemito sul lettino del massaggio. Visto così abbandonato a nudo, indifeso e



Spinks allegro, Ali preoccupato. La foto è stata scattata durante un'intervista per tv americana

mortalmente stanco, è una statua di — che suscita ammirazione e un poco di pietà: l'incarnazione del campione che non vuole perdere, rappresenta anche, in forma estrema, tutti noi che vogliamo vivere. Gli sono attorno i fedelissimi, parlano. Lasciano parlare lui, come fosse trancé, con voce appena percettibile: è intanto il massaggiatore Luis Saaria, un cubano, con gli occhi percorre il corpo gigantesco come se fosse un magico strumento.

Cassius Clay il grande dice: «Ecco siamo nel Super- di New Orleans, tutto il mondo sta a guardare. Io, ci sono io, e davanti c'è quell'altro. Io non più quel tipo grasso — scorso febbraio, a Las Vegas, che non mi ero allenato, che sbattevo, che mi dicevano era una cosa, niente, che lui era uno schiappa qualsiasi, un pivello da due soldi — il latte sulle — No, ragazzi, adesso — nuovo io, il vero Ali, una da combattimento, bello, veloce — un fulmine, gli piombo

alla prima campagna, attacco, attacco di destro di sinistro, niente riposo, attacco, attacco ancora, gli faccio male, demolisco, pop, pop, pop, ancora, sempre, un jab al fegato, una sventola sulle orecchie, impossibile che lui resista in piedi. Diventa facile, può andare oltre il sesto ed il settimo round, poi lo stendo, o si ritira. Ed è finita, Mohammed Ali — nuovo campione del mondo per la terza volta. E così me ne vado, prendo la valigetta, mi metto in viaggio e vado a parlare qualche presidente, chissà dove. Questo, per ora, è il sogno. Ali: combattere, metterò in piedi un'organizzazione internazionale — sostegno della libertà e dei diritti dell'uomo.

Ma questo sarà il «dopo» sulla strada ora c'è Spinks, giovane bello, che vuole impedirgli di portarsi dieci grandi combattimenti alle spalle — la campione — mondo da difendere. Un campione non abituato al ruolo, che parla poco ed in tono semplice, orgoglioso della

«Questo — Ali, mentre massaggiatore gli comprime l'addome, per spremere l'ultimo milligrammo di adipi — questo sì, che vale la pena di soffrire e faticare. Questo è qualcosa che conta per tutto il resto della vita. Tutte le mattine, quando mi alzo, magari già vecchio, non mi importa che il sole scintilli o che piova o che nevichi, quel pensiero sempre lì. Potete perdere un braccio o una gamba, possono portarvi via la moglie o anche la vita: ma che io sono stato tre volte campione del mondo. Più grande di Louis o di Marciano o del vecchio Jack Johnson. Dovunque io vado, la gente dirà «E' lui, non c'è mai stato come lui...».

c'è l'altro che lo attende. L'altro è Leon Spinks, undici anni più giovane, integro e splendente, un soli dieci grandi combattimenti alle spalle — la campione — mondo da difendere. Un campione non abituato al ruolo, che parla poco ed in tono semplice, orgoglioso della

Lincol-Continental, incredibile per sciuto nelle catapecchie Louis. Si allena con una disinvoltura, alzandosi ad ore più umane, verso sette e mezzo, divorando quello che vuole riguardi alla dieta. Un esempio prima colazione: sei uova fritte, paio di salsicce, tre bicchieri di succo di arancia, poi ancora paio di uova sbattute nella birra. Salta il pranzo, si vendica a cena: quantità immense di bistecche, maiale, lardo, di verdura cotta e cruda. Una montagna di spinaci, sulle orme di Braccio di ferro.

Al mattino corre, fa ginnastica, gioca il cane, legge un po' di giornali, osserva per l'ennesima volta il film del suo primo incontro con Mohammed Ali («C'è sempre qualcosa da imparare, ma non vi dico che cosa...»). Pomeriggio al Palazzo dello Sport, ma aria condizionata, tutta andatura. Spinks non ha bisogno di sudare. Si fa accompagnare da musica rock a pieno volume e l'allenamento, con lo sparring partner o con la corda, assume l'aspetto di balletto. Anche gli accompagnatori, anche suo fratello Michael, un buon peso medio, catturati dal ritmo, ballano tutti, freneticamente, e la è allucinante.

C'è atmosfera di festa, insomma, in angolo, tutto solo, Sam Solomon, l'allenatore, scuote la testa: «Leon non ha fatto niente per sei mesi: mi pare che abbia dimenticato cose importanti. Non più smalto, non ha gioco gambe, è rapido movimenti, ma resta debole in fatto di tecnica. Lo vede? Giù quel mento, Leon, ricorda che hai il sinistro. Muovi quel piede, Leon, i piedi, capisci! Sveglia, ragazzo, avanti, sei il campione, lo sarai anche venerdì».

Davvero? Ali proprio finito? Chissà. Sarebbe finito fosse semplicemente un in lui c'è invece qualcosa di soprumano.

Questo vecchio Piemonte

“Nèn pijesla,,

Che esista una letteratura in lingua piemontese molti lo sanno per sentito dire. Nelle scuole è, infatti, possibile frequentare corsi di letterature espresse in ogni angolo della terra, mentre in Piemonte non è possibile trovare un semplice angolino un qualunque istituto scolastico, nel quale si spendano due parole serie sulla letteratura piemontese. Osiamo affermare che par di scorgere ciò l'anacronismo di preconcetti che alimentano una discriminazione.

Non è, comunque, questo il motivo che ci induce ad offrire ai nostri amici un grazioso componimento poetico di sapore epigrammatico. L'autore è Norberto (1803-1862), poeta di notevole valore, contemporaneo di Angelo Brofferio. Ecco:

Sansossi la violeta

Còs val-lo crussiesse
Ch'le del mond
An leu d'elevesse
A torno giù al fond?
Ij crussi, i
Che fan gris;
Cantomo, ridamo:
Tant pijà sul nemis.

Se l'è vènt a sconquassa,
Se guasta l'forment,
I penso che am tassa
La melia pr'ij dent.
E quand la tempesta
Vèndumia quèich vis,
Mi gòdo la resta:
Tant pija sul nemis.

Riecheggia la filosofia del vecchio «Bogianen» che recita: «A l'è mach question ed pijesla» (la questione è una soltanto: avversa a male), che ben si attaglia al particolare momento post-ferie.

La rassegnazione è sempre stata una delle virtù fondamentali della civiltà del nostro popolo: «A venia pijé l' temp coma ven, j'òm për l'òn ch'a son le cose për l'òn ch'a valo» (Bisogna accettare il tempo come viene, gli uomini per quel che sono e le cose per quel che valgono). E' detto, questo, che vale un trattato di etica filosofica.

Quando poi lo sperpero d'agosto è causa prima della «famin-a» (carestia) di settembre può esser saggio pensare che «quand che l'pan l'è scars son edcò bon-e le croste» (quando scarseggia il pane, anche le croste sono buone), che, oggi, potrebbe suonare «quand che la piansa l'è l'è dcò bon pan» (quando la pianta scarseggia, anche il pane è buono). Anche perché «O d'paja o d'fen, basta che l'batalin a pien» (o paglia o fieno, è sufficiente che la botte sia piena).

Questo vivere dell'essenziale può essere considerato ricchezza, se si pensa che «gnun a sià pi bin ed chi ch'a peul mojà sò pan andrinta al vin» (nessuno sta meglio di colui che può bagnare il pane nel vino). E se è vero che «per rich l'è vènt avèj un parent a ca del diav» (per essere ricco è necessario avere un parente a casa del diavolo), è altrettanto vero che, dopo tutto, «chi l'ha mach ed sold, l'è mach pover diav» (chi ha soltanto dei soldi è solamente povero diavolo), dove la costante diabolica può essere un convincente argomento per riconoscere che la nostra, pur forzata, morigeratezza non è che un volto (il meno reclamizzato) della fortuna.

E' ormai saputo e risaputo da tutti che «tanti sold, tanti fastidi» (tanti soldi, tanti fastidi), mentre può essere di consolante attualità il sapere che «chi ch'a l'ha gnente, l'ha nen paura dij ladro» (chi non possiede nulla, non ha paura dei ladri)... E vivere, a questi chiari di luna, con una tal tranquillità non è poca ricchezza.

a cura di

o dato e preso quintali di pugni



John Sullivan (1882); Mack Dempsey (1919-26); Primo Carnera (1933-34); Joe Louis (1937-1949); Rocky Marciano (1952-56)

«PROPRIO non capisco», ripeté Mary. «Telefonerò all'ufficio e vedrò... mi dicono. Tom, deve essere successo durante la notte mentre addormentati. I rumori che ho sentito...»

«Zitta», borbottò Tom, in tono d'avvertimento. Nanny stava venendo verso di loro, bagno. L'oltrepassò, ticchettando e ronzando disordinatamente, simile ad una tinozza metallica verde e zoppicante che emetteva suono gracchiante e antinomico. Tom e Mary Fields la fissavano con aria triste mentre arancinava lenta e pesante in direzione del soggiorno.

«domando...» mormorò Mary.

«Ti domandi cosa?»
«Mi domando se questo succederà ancora». Guardò il marito. «Occhi pieni di preoccupazione. Sai quanto i bambini le vogliono bene... e hanno tanto bisogno di lei. Non si sentirebbero per niente sicuri di lei, non è vero?»

«Forse succederà più», rispose Tom, per calmarla. «Forse si è trattato di un incidente». Ma non ci credeva neanche lui. Sapeva bene che quello che era successo non era un incidente.

Tirò fuori dal garage l'auto-razzo, fece manovra fino a che la porta del veicolo non venne a trovarsi proprio di fronte all'ingresso posteriore della casa. Gli ci volle soltanto un minuto per caricare all'interno Nanny, confortata e ammassata; dopo minuti era già diretto al reparto riparazioni e manutenzione della Service Industries dall'altra parte della città.

Il tecnico con la bianca macchiata di grasso, l'incontrò

all'ingresso. «Qualche problema?» domandò in tono svogliato; dietro lui, nelle profondità del lungo edificio, erano visibili file di Nanny rovinata, in stadi di smontaggio. «Qual è il problema, stavolta?»

Tom non rispose. Fece uscire Nanny dalla macchina ed aspettò mentre il tecnico l'esaminava. Scuotendo la testa l'uomo si alzò da terra e si ripulì il grasso dalle mani. «Questa sarà una bella spesa», disse. «E' partita l'intera trasmissione neurale».

Con la gola secca Tom domandò: «Ha mai visto niente del genere, prima? Non si è rotta da sé; lei lo sa. E' stata demolita».

«Certo», assentì il tecnico con voce inesperta. «Sembra proprio che l'abbiano tartassata bene. A giudicare da quei frammenti mancanti...».

Indicò le parti anteriori ammassate del guscio, e continuò: «Penso che uno dei nuovi modelli con la mascella della Mecha».

Tom Fields si sentì gelare il sangue nelle vene. «Allora non è una novità per lei», disse sottovoce, con il fiato mozzo. «Sotto che capitano spesso».

«Beh, la Mecha ha appena sul mercato quel nuovo modello a mascella. Non è poi tanto male... Costa quasi il doppio di questo modello qui. Naturalmente», aggiunse il tecnico, un po' pensieroso, «noi abbiamo un equivalente. Possiamo stare a pari con il loro miglior modello, ed a prezzi inferiori».

Cercando di mantenere il vo-

RIASSUNTO — Nanny è un robot che finge da perfetta governante ai figli dei signori Fields. Una rivale — modello più recente — in giardino e riporta nella molti...

più calma possibile, Tom rispose: «Voglio questa qui riparata». «Non comprerò un'altra».

«Farò quello che posso. Ma sarà la stessa prima. Il danno è abbastanza grave. Le consiglio di darla indietro in cambio di una nuova; gliela valuteranno quasi quanto l'ha pagata. Con i nuovi modelli che usciranno tra un mese, più o meno, i venditori più ansiosi che mai di...»

«Chiarisco definitivamente questa questione». Con mani tremanti, Tom Fields accese una sigaretta. «In realtà, voi non volete riparare queste vecchie, no? Voi volete vendere i nuovi modelli, quando queste si rompono». E fissò intensamente il meccanico. «Quando si rompono, vengono ritate».

L'uomo si strinse nelle spalle. «E' perdita di tempo, ripararla. Prima o poi andrà comunque definitivamente distrutta». Diede un calcio al guscio verde deformato. «Questo modello ha ormai quasi anni. E' superato, signore».

«Lei lo aggiusti», gracchiò Tom. Cominciava a rendersi conto della situazione; stava per perdere l'autocontrollo. «Non

ne comprerò assolutamente una nuova! Voglio questa qui riparata!».

«Certo», rispose il tecnico, rassegnato. E cominciò a compilare un preventivo di lavori. «Faremo del nostro meglio. Ma non aspetti miracoli».

Mentre Tom Fields firmava il foglio con mano tremante per il nervosismo, i due Nanny danneggiati vennero portate all'interno dell'officina.

«Quando potrà riaverla?» domandò con fare deciso.

«Ci vorranno un paio di giorni», rispose il meccanico, indicando alle file di Nanny in via di riparazione che si trovavano dietro di lui. «Come può ben vedere, è agguantata pigramente, siamo abbastanza pieni di lavoro».

«Aspetterò», ribatté Tom, «anche se ci volesse un anno».

«Andiamo al parco», gridò Jean.

«così andarono al parco».

Era una giornata meravigliosa, il sole che splendeva caldo su di loro e l'erba ed i fiori accarezzati dal vento. I due bambini passeggiavano lungo il sentiero ghiaioso, respirando

l'aria calda e profumata, a profonde bocche, trattenendo l'essenza delle rose delle ortensie e dei fiori d'arancio dentro di loro il più a lungo possibile. Passarono attraverso un boschetto di cedri scuri e folti che ondeggavano al vento. Il terreno sotto i loro piedi soffice per il muschio che ricopriva, come se il mondo fosse una pelliccia vellutata e umida. Al di là dei cedri, dove il sole riappariva ed il cielo si ritornava a brillare, si estendeva grande prato verde.

Nanny veniva dietro di loro, arrancando lenta, con i piedi che strusciavano rumorosamente, il braccio metallico stato riparato, ed una nuova unità ottica stata installata al posto di quella danneggiata. Le mani però l'armoniosa coordinazione dei vecchi tempi; i contorni nati e precisi della carrozzeria non erano stati rimessi a posto. A volte si fermava, e i due bambini si fermavano anch'essi, aspettando con impazienza che essa li raggiungesse.

«Che succede, a Nanny?» domandò Bobby.

«C'è qualcosa che non va», lamentò Jean. «Si è comportata in modo strano fin da quando è tornata. E' veramente lenta, e si muove in maniera molto buffa. E per un po' è stata via».

«Era all'officina a riparazione», spiegò Bobby. «Credo che fosse un po' stanca. Papà dice che è vecchia. L'ho sentita

mentre parlava con mamma».

Continuarono a camminare un po' intristiti, con Nanny che li seguiva a fatica. Adesso erano arrivati alle panchine disposte qua e là sul prato, dove la gente sonnecchiava languidamente al sole. Un giovane stava sdraiato sull'erba con un giornale sul viso, e la giacca arrotolata sotto la testa. I due bambini gli girarono intorno attenti a non inciampargli addosso.

«Ecco il lago!», gridò Jean, riacquistando l'allegria.

La grande distesa erbosa scendeva gradualmente giù, sempre più in basso. All'estremità del declivio c'era un sentiero ghiaioso e, di là, un laghetto. Bobby e Jean sgambettarono eccitati, pregustando il divertimento imminente. Corsero più veloci giù per il pendio ben livellato, con la Nanny che faticava per tenere il passo con loro.

«Il lago! Il lago! L'ultimo che arriva è uno sporco ragno marziano!».

Col fiato in gola si precipitarono attraverso il sentiero, la piccola striscia di riva verdeggiante lambita dalle acque. Bobby si gettò carponi ridendo e simando, allungando il collo per guardare nello specchio d'acqua. Jean si sedette vicino a lui, aggiustandosi il vestito. Sul fondo, nell'acqua torbida di un color azzurro cupo, si agitavano grinfie e piccoli pesci, minutissimi creature artificiali troppo infinitesimali per poterle acciappare.

(CONTINUA)

(Tratto da «I difensori della Terra», di Philip K. Dick, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

L'ANGOLO DELLA MODA

Donne eleganti e blu belle come Kim Novak

Si apre stamane a Bologna il «Salone dell'Abbigliamento Italiano» alla presenza del ministro dell'Industria Donat Cattin che nell'occasione illustrerà agli operatori del settore il piano «Tessile-Abbigliamento» per la programmazione industriale, già discusso in sede tecnica sindacale.

La Rassegna bolognese, che apre la serie delle grandi anteprime della moda per la primavera-estate, ha rinnovato quest'anno la propria immagine, non più limitata alla specializzazione della maglieria allargata agli altri settori dell'abbigliamento, comprendenti circa ottocento espositori.

In questo salone della confezione sono riassunte le tendenze della moda futura che, a prima vista, lasciano intuire un ritorno allo stile più tradizionale per compensare le eccentricità e le intemperanze di un modo di vestire fin troppo estroso e casuale, che ha determinato disorientamento nel consumatore.

Il ritorno alla femminilità stile «Anni Cinquanta» ma interpretata in chiave moderna, è sottolineato dalla linea morbida, stretti in vita da alte cinture, cuoio. Molte le tuniche a righe «bajadera» aperte da spaccati laterali, lunghe sotto al ginocchio, sovrapposte calzoncini tubolari, sovente tanto stretti al fondo da simulare la panta-cala.

Esuberante il settore della maglieria, pezzo forte della rassegna, con migliaia di modelli per ogni ora della giornata. Nei filati leggeri: lino, cotone, seta, lana, moda-maglia assume un volto nuovo, le lavorazioni «garzate», a tela di ragno, molto aeree, ideali per la stagione estiva. Ricchi spunti inediti, i coordinati giocati sui contrasti di colore individuabili nelle camicette collegate alle sottane



vedono la donna in pantaloni, che si affermano molto affusolati alla caviglia sovrastati da giacche e bluson. Linea morbida, stretti in vita da alte cinture, cuoio. Molte le tuniche a righe «bajadera» aperte da spaccati laterali, lunghe sotto al ginocchio, sovrapposte calzoncini tubolari, sovente tanto stretti al fondo da simulare la panta-cala.

Esuberante il settore della maglieria, pezzo forte della rassegna, con migliaia di modelli per ogni ora della giornata. Nei filati leggeri: lino, cotone, seta, lana, moda-maglia assume un volto nuovo, le lavorazioni «garzate», a tela di ragno, molto aeree, ideali per la stagione estiva. Ricchi spunti inediti, i coordinati giocati sui contrasti di colore individuabili nelle camicette collegate alle sottane

dalle ondulazioni.

La sequenza dei colori articolata di una tavolozza studiata e concretizzata secondo minuziose ricerche di mercato. E' presente la gamma delle tonalità cpria con le tinte dell'ocra. La suite delle tinte che saranno in voga nel '79 prosegue con l'avorio, il kaki, il verde bronzo e quello lagunare. In diverse gradazioni è proposto l'azzurro: dall'intenso Mediterraneo al più pacato blu nordico. Le fantasie degli abiti eleganti che sembrano rubati al guardaroba di Kim Novak, prevalentemente in crepe di Chino, in organzino di seta naturale o in mischia di fibre sintetiche, riportano le disegniature floreali molto nitide, ispirate alle fantasie dominanti nell'immediato dopoguerra.

Elena

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VELLA a Fiano in collina 15 minuti Torino su via a bella 2 alloggi soggiorno 3 camere cucina 145 mq e soggiorno camera cucina 80 mq box 60 mq. Tel. 581735.

20 Domande

A.A.A. «STIMOCASE» in Pozza 3 anni spese per proprietà ricerca dati e vuoti. Vassio garage. A. «Cocoba tel. 538539» alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimensione e zona, massima serietà. AMMINISTRAZIONE in Torino e dintorni per uso commerciale 7-9 camere salone e servizi. Tel. 328.233 ore ufficio. BONINO Via Goleto 2 ricerca per clientela selezionata alloggi liberi Torino e cintura. Telefono 6503024 6508684. CERCO affittare a Torino alloggio vuoto camera cucina servizi per vedova pensionata referenziata. Telefonare 561. DUE studenti Politecnico referenziatissimi cercano in affitto un alloggio ammobiliato in Torino. Telefonare 757.284.

21 Offerte

A. APBITTO alloggi indipendenti 190.000 mensili stessa casa. Riva, via S. Secondo 49. A. CINTURA torinese affittasi ville uni o bifamiliari con giardino e box auto. Tel. 760.130 agenzia Abit. ABBUSCONANDONI alloggi vuoti arredati comodi signorili uffici stessa casa Agenzia Comba via Sacchi 14 telefono 538539. AFFITTANSI alloggi ammobiliati a studenti uso abitazione o pied-a-terre, stessa casa, in Torino. Telefonare 745.010. AFFITTANSI zona piazza Castello ufficio mq. circa in casa altoparlante signorile. Telefono 550.029. ALLOGGI arredati totalmente recente costruzione 2 camere letto servizi lire 210 mila. Referenziati agenzia. Tel. 538.273. CASA albergo zona Milla 62 affittata mono-bicamerale arredata aria condizionata telefono tv illuminazione box auto servizio ristorante da L. 260 mila mensili. Tel. 348.833 dalle 7 alle 23. DI SALVATORE corso Turati 13 d. 587.635 - 587.183 affitta elegante riscrivita pied-a-terre arredato libero subito. RUBIANA affittasi periodo invernale alloggi arredati soggiorno 2 camere cucina bagno giardino riscaldamento. Telefonare 907.642. UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingua. Telex, recapito e postale. parcheggio. Tel. 556.444. UFFICI signorili arredati completo servizio amministrazione recapiti postali telefonici sale riunioni tel. 636777.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 502.625 529.041.

24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Bagnolo il mobilificio dell'usato camere da letto 5-6 porte complete L. 140.000, inerti L. 120.000 con ogni qualsiasi qualità. Aperto tutti i giorni via Ciriò 2 angolo via Ciriò nel cortile. Tel. 287.368. ARMADIONI veneziani comodi comodi noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce aniche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Isiglio 74, via S. Donato 96. GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale all'asta con sconto 50% su prezzi inclinati al 1977. Approfittate.

Artigiani, ecc.

DISPONENDO vasti locali esaminaremo offerte lavoro artigianale al nostro domicilio. Tel. 836427.

30 Scuole e istituti

Impiego frequentando Artef. Vaso corpo maquillage. Istituto Lina Rainera, corso Matteotti 31. Tel. 518.688.

36 Nautica

REMORCHI portabanche appendici, curatili tecnici acquistati direttamente in fabbrica Coarvia via Stampini 16, telefonare 290.029.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint ad apertura automatica nuovi modelli a partire da 1 milione 100 mila. Visitateci dal 15 al 19 settembre al salone Caravan Europa fiera di ricerca Coarvia, via Stampini 16, telefono 290.029.

VACANZE IN BOULOTTE con Caravan Center vendite di tutte le roulotte d'espansione e rimorchio stivali complete di frigo veranda stiva doppi vetri da 3 in 1 in prezzi di assoluta concorrenza pagamento anticipato cambiali senza ipoteca. Strada dell'Aeroporto To tel. 262.1271.

38 e veterinaria

ABBAMO cuccioli cuccioli boxer addestrati, razze Mippon da appartamento Jorkshire Terrier, Chihuahua, Pekinese, Maltese, Barboocini nani, Carlini, Bobtail, Scottish, San Bernardo, allevamento vende. Tel. 640.9177.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A. BAGNOLO rammodernata varie stanze 3000 mq. terreno vende studio Lisotto 789.132. A. PIOSASSO panoramica villetta gemella prezzo minime vende studio Lisotto 789.132. A.A. 10 mila metri quadri ampia nuova villetta facilissima vendere studio Lisotto 789.132. A.A. 300 mq. corso Francia villetta nuova bifamiliare box magazzino vende studio Lisotto 789.132. A pochi km da Torino vendesi fabbricato rurale 5 antenata grande giardino di mq. 11.000 circa Otis 346. superficie totale mq. 11.000 circa Otis 346.

belli casa da ristrutturare centro paese casavento tutte comodità negozi vendiamo a L. 15 milioni. Tel. 519.854.

AGENZIA Roma vende a 500 mq dal mare di Albenga rustico, composto da 4 vani + servizi a L. 18 milioni, via Aurelia 128 Centrale (Savona) Tel. 0182.90.976.

Al mare Lione Petra Borghetto Centrale Andora vendiamo 1-2-3 vani + servizi con mq. e immobiliare Riva

ALTA VALLE SUSÀ

Borgo Alto d'Ossola stazione calva invernale posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere soluzioni tecniche artistiche di prim'ordine. Telefonare 597.626 ore ufficio.

ARMA Taggia libero vicinanza soggiorno tre camere servizi terrazzo mq. 519.854.

BIELLA duplex 3 camere bagno bagno terrazzo 26 milioni 300 mila mezzo tel. 541.586.

CARAVESE vende piccola in paese adatta fine settimana a L. 1 milioni 950 mila sufficiente 50% contanti. Tel. 519.854.

CASCINA con 8000 mq terreno 1 km da autostrada di Asti vende L. 35 milioni. Tel. 0141.34.882.

CELLE Ligure comp. in «Bastione» vendono appartamenti panoramici di diverse dimensioni inseriti nel tipico verde ligure, con ampie logge, terrazzi, giardini, gli interni. Ufficio vendite in Cella via Cella 22, tel. (019) 990.079 (giorni festivi) Rivoletto (To), tel. (011) 538.461.

CENTROCALA 512.831 Aosta, via Valli Valdostane 19, recente palazzina: il camera cucina bagno, 16 milioni 500 mila; salone 1-2 camere cucina bagno da 18 milioni 500 mila a 24 milioni.

FENESTRELLE splendida posizione vendono mini alloggio volendo manaradi box auto da L. 16 milioni più mutuo. Tel. 011.533.651.

FINALE Ligure complesso residenziale «Rai-

ma vendono appartamenti di diverse dimensioni, signorili panoramici in costruzione tipo ville rustiche nel tipico verde ligure con ampi terrazzi solari, giardino, piscina, forgiato ed altre dilazioni. Ufficio vendite Finale L. via Perica 9, tel. (019) 63.356 (anche festivi) Torino (011) 619.269 958.4161.

GABETTI Sauro 0184.880111 residenza I. 100 mq da mare 20 milioni 500 mila max 33 milioni 50% mutuo compreso. Personale sul posto sabato e domenica.

GABETTI 5767 vende fabbricato rustico mq. 1400 con mq. 4500 di terreno in Moncalieri strada Torino-piemonte 80 milioni.

MOBILIARE Dora vende Castagnolo Po villa in costruzione con 3065 mq di terreno 3 camere cucina bagno 2 box più 2 camere L. 24 milioni tel. 740.489.

MOBILIARE Dora vende Droneto alloggi in palazzina 3 camere cucina bagno entrate box recente 25 milioni più mutuo tel. 740.489.

IMPRESA vende casa a schiera con giardino privato a San Benigno tel. 011.511.359.

LOANO Alissio Centrale Piem Ligure 100 mq al mare Depedolello 40 mila mq. venduto alloggi 1-2-3 vani da L. 19 milioni. Telefonare ore 10-19, 019.669.972 Torino ore pari (011) 213.262.

LOANO vende alloggio signorile centrale 3 locali + vicino mare L. 11 milioni 500 mila venduto mutuo e dilazioni. Telefonare (019) 647.796.

MONTOSO adiacente impianti di risalita luminoso soggiorno camera cucinotto 11 milioni più mutuo tel. 541.586.

PIETRA Ligure vende alloggio 2 camere cucina servizi vicino mare L. 37 milioni 500 mila. Telefonare (019) 647.796.

PIETRA Ligure vende signorile camera studio cucinotto a 3 km mare con vista mare L. 15 milioni 701 mila più mutuo 6 milioni 750 mila. Telefonare (019) 647.796.

PRIVATO vende a Castiglione Torinese zona polisportiva villa nuova salone 8 milioni cucina 2 bagni box. Tel. 833.597.

tel. 396635 vende una Ives alla casa abitabile 5 vani bagno garage più 2 vani manaradi L. 18 milioni 500 mila.

TAIT vende villa libera nuova Fiano recinta bifamiliare di mq. 200 metri più ampio garage di mq. 100 a prezzo di realizzo lire 69.000 mila meno mutuo fondiario. Telefonare 441.765.

VENDO 35 km Torino 3 camere ristrutturata zona polisportiva villa nuova salone 8 milioni cucina 2 bagni box. Tel. 833.597.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

tabili tel. 897.613.

STAMPA SERA

La scuola



Il saluto del provveditore

Durerà ancora pochi giorni la vacanza per i 345.000 ragazzi torinesi che, da martedì prossimo, torneranno sui banchi di scuola, nelle elementari e nelle medie inferiori e superiori. Una scadenza che, come ogni anno, trova irrisolti mille problemi. Le carenze organizzative e difficoltà strutturali mettono sempre in crisi l'avvio della «macchina» scolastica. Ci sono novità, quest'anno, che invitano a sperare: abbiamo chiesto al provveditore agli studi, prof. Lucio Pisani, una valutazione sull'apertura dell'anno 1978-79. Il giudizio che suona anche come un saluto e un augurio.

All'inizio del nuovo anno scolastico, peraltro si presentano con novità da non sottovalutare per il completo insediamento di tutti gli organismi di democrazia scolastica e per la recente approvazione della legge sul precariato, che consente di ribaltare il rapporto tra il personale di ruolo e non di ruolo. Evidenti vantaggi sulla stabilità, pare innanzi tutto doveroso rivolgere, più un cordiale saluto agli studenti, una parola di speranza, cioè, che al di là delle obiettive difficoltà in cui le strutture sono ancora costrette ad agire, al di là della inadeguatezza degli ai vari livelli che caratterizzano l'ordinato avvio delle lezioni, al di là dei confronti e talvolta degli scontri, studenti e le loro famiglie trovino in sé la volontà di finalizzare il processo educativo alla crescita sociale.

Mi rendo conto che la riforma della scuola secondaria da troppo tempo inattuata. I precari sbocchi occupazionali non sono un viatico per la serenità di coloro che dalla scuola solo si attendono una crescita culturale ma anche la certezza dell'avvenire professionale; ma a questo è dato venir meno all'impegno civile, ostentando, alibi, carenze, difficoltà e al limite anche l'indifferenza.

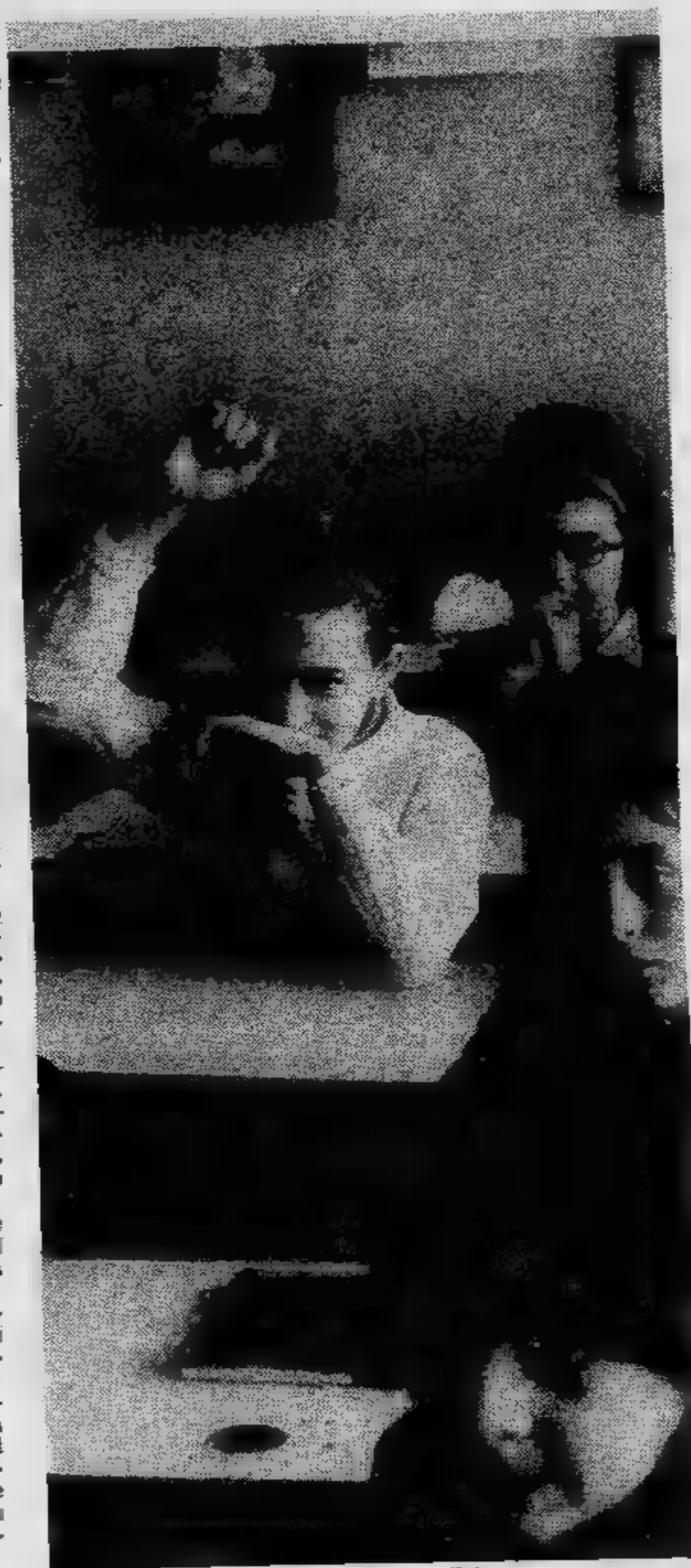
La nostra storia umana è costellata di esempi in cui l'uomo ha superato quello che al pensiero sembrava impossibile.

Io sono convinto che un discorso democratico, privo di riserve mentali, in cui tutte le varie parti in causa si confrontino sul fine unico da raggiungere, che è quello di una scuola servizio alla società, potrà aiutare a rimuovere almeno un po' di fondo.

La disperazione pertanto non può e non deve generare violenza perché ho parlato di speranza; la rabbia pochi deve puntare o un'occasione di recupero alla tolleranza dei più.

Sono convinto che i docenti, le famiglie, gli Organi collegiali, gli Enti locali, le Organizzazioni sindacali collaborino con l'Amministrazione scolastica, in questa direzione.

Per quel che riguarda l'ufficio, l'impegno e la responsabilità rappresentati, ho solo da confermare la piena disponibilità a un discorso di scuola in cui di tutti i problemi che isolino la scuola in un corporativismo, ma la inseriscano con pieno diritto e con la forza che deriva dalla conoscenza delle problematiche, che è poi anche significato di libertà, nel più generale contesto della società italiana.



Il marchio che distingue

MESE DELLA CARTELLA

in via Po 55 e via Di Nanni 120 - da AVOGADRO VIOLETTA

| | | | | | |
|--------------------|--------------|----------------|------------------|-----------------|--------------|
| CARTELLE | L. 1900-2900 | OMBRELLI | L. 2900 in più | VALIGIE espanso | L. 5900 |
| sacche tracolla | L. 1500-2900 | BAULI | L. 17.900 in più | P.V.C. | L. 9900 |
| cestini asilo | L. 1900 | BORSE pelle | L. 9900 | SACCHE VIAGGIO | L. 6900 |
| BORSELLI L. 2900 - | cuoio 5900 | pelle e pitone | L. 19.900 | | Bay-Concorde |

VASTO ASSORTIMENTO CARTELLE - ZAINETTI ANATOMICI E CON CAVALLINO
ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - BORSE E TRACOLLE GHEPARD

SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT-RAI-ENAL

Un codice di comportamento per i giovani nelle scuole

Con il nuovo **scuola-**scuola entrerà in funzione quello che può essere definito un «codice di comportamento», oppure lo «statuto dei diritti e dei doveri degli studenti». Se ne parla già **mesi** sin da quando si ebbero i tristi episodi di macchine di professori bruciate, **si** avanzò **richiesta** del **politico** per tutti, mentre dalla parte opposta si proponeva di buttar fuori dalla scuola i giovani più agitati. In quella difficile situazione la prospettiva del nuovo regolamento **disciplina** ha costituito un punto fermo su cui tutti sono d'accordo. Adesso alcuni punti **già** stati fissati, ma i tecnici preferiscono che l'attuazione avvenga per gradi, in modo da poter consultare nel frattempo sindacati, professori **studenti**.

I punti stabiliti sono per **questi**: **assenze** scuola devono essere giustificate, l'alunno non mancherà **più** **terzo** delle lezioni nel corso **un** trimestre, pena la non ammissione agli scrutini parziali. L'alunno che perderà nell'assenteismo si vedrà escluso dagli scrutini finali, e, in pratica, dovrà ripetere l'anno. Si **più** **meno** **già** in vigore, **che** **inserite** nello «statuto» perché siano scrupolosamente rispettate **più** **quanto** si sia fatto finora.

L'insegnante potrà **ritirare** lo studente che **risponda** **diligenza** e **serietà** agli impegni **studio**. I genitori **verranno** informati con il diario **classe**; per i casi più gravi sarà invece il consiglio di classe **centro** il comportamento dell'alunno con esclusione dallo scrutinio trimestrale (elementari escluse).

Per i «casi **intolleranza**», cioè quelli che possono portare all'impedimento del regolare svolgimento delle lezioni e che comportano offese al personale scolastico o addirittura danni **strutture**, la sanzione prevederà l'esclusione dagli scrutini parziali e, **casi** **recidiva**, **grave** con l'esclusione dallo scrutinio finale.

Lo «statuto» prevederà anche i casi estremi **l'introduzione** nelle aule scola-



stiche **armi** proprie **improprie**: **questi** **oltre** eventuali sanzioni giudiziarie, si può arrivare all'allontanamento dalla scuola dell'alunno, per **intero** anno **esclusione** degli scrutini finali. Questi **i** «doveri» degli studenti, ma **documen-**

to contempla **prevede** **che** i «diritti» degli alunni. Un settore però, questo, ancora tutto da completare dagli esperti ministeriali: per ora c'è solo un accenno a favorire maggiormente l'uso **attrezzature** scolastiche e le iniziative di «giornalismo studentesco».

Bisognerà **attendere** per poter dare **giudizio**, e per cercare di capire che ruolo possono **le** **punitive** **scuola** d'oggi e se corrisponderà loro per esempio, **diritto** degli studenti a lavorare **scuola** meglio organizzata e più efficiente.

SIST

1909 - 1979

Settanta anni **servizio** di migliaia di **quattro** generazioni **posti** qualificati d'azienda.

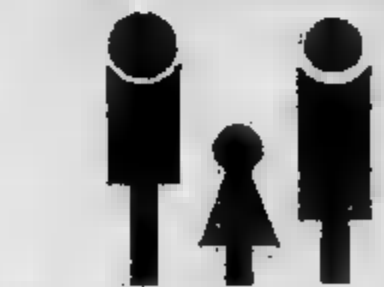
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

SIST

DATTILO - AZIENDALE
PAGHE - CONTRIBUTI
SEGRETERIE D'IMPRESA
PERFORTRICI E
REGISTRATRICI
OPERATORI E
PROGRAMMATORI
SU ELABORATORI IBM 8/32

VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

LE NUOVE PROPRIETARIE DELL'ISTITUTO



SAINT DENIS

SCUOLA MATERNA ed ELEMENTARE (1° ciclo)
ampio giardino

Orario: 7,30 - 19,30 - aperto tutto l'anno

Torino - Corso G. Cesare 100 - Tel. 883.516 - 601.250

ISTITUTO VIRGILIO

Via Confindenza, 2 - Torino

Corsi legalmente riconosciuti (Decr. Min. 1939)

■ SCUOLA MEDIA

● GINNASIO

■ LICEO CLASSICO

■ LICEO LINGUISTICO

Per informazioni rivolgersi **Segreteria**, via Confindenza 2, Torino, telefono 548.271 - 545.645.

ISTITUTO

POGLIANI

Corso Francia, 3
Telefoni 542.820 - 517.371

Quarant'anni di esperienza

CORSI DIURNI PRESERALI - SERALI

Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti)
Media - Istituto Magistrale

Cambiamento **corsi**
corsi preliminari gratuiti

Recupero anni

The Cambridge Centre

RAPPRESENTANTI DEL TRINITY COLLEGE

Corsi a tutti i livelli
per ragazzi, adulti,
studenti, professionisti

Corsi in **Individuali**
Corsi speciali (Inglese
tecnico ecc.)

Corsi di aggiornamento per insegnanti di lingua In-
glese - Preparazione **del FIRST**
CERTIFICATE **del PROFICIENCY** dell'Università
di Cambridge e del TRINITY COLLEGE di

Inizio corsi: 2 ottobre

The Cambridge Centre

TORINO - Via Ponza 4 - Tel. (011) 54.42.68

The Cambridge Centre

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

Corse **scrittore**
nati tenute **scrittore**
scrittore Inglese.
Recite
Proiezioni di film In-
glese
Drama Society
Concerti musicali

BIBLIOTECA DI 5000 VOLUMI
ANCHE PER BAMBINI

● Ascolto in sede di registrazioni Inglese
● Riunioni sociali **in**
● Vacanze **estive** in Inghilterra

Inizio attività: 2 ottobre

The Cambridge Centre

TORINO - Via Ponza 4 - Tel. (011) 54.42.68

LIBRERIA EDITORIALE SU

TUTTOLIBRI

Giorgio **Dove nasce il terrorismo**

...il primo impiego
non si scorda mai
SEGRETERIE
CORSI PER **STENODATTOLOGRAFE**
PERFORTRICI IBM
ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Virgilio, 13 - Torino
Tel. 88.58.88 - 88.08.70



VIA PLANA 10 TORINO - TEL. 885.200 - 885.146

Come si suddivide la popolazione scolastica torinese

Le scelte degli studenti alla boa dell'«obbligo»

Igiene scolastica più interventi di prevenzione



"Protesta" infantile ■ periferia torinese

L'igiene a scuola. E' un problema sentito, specie con il crescere della popolazione studentesca che, portando ad un inevitabile sovrappopolamento delle aule, ha asperso situazioni che, solo una decina di anni fa, non avevano i connotati preoccupanti che presentano ora.

In questa direzione, al fine di prevenire finché è possibile, e quando l'intervento sia a «posteriori», sono state predisposte dall'amministrazione comunale tutta una serie di cautele e di azioni destinate a ridurre al minimo il coefficiente di rischio. Questi interventi, negli ultimi anni, si sono andati allargando fino a prevedere, per il 1978, circa 4500 disinfezioni di aule (erano state 2230 l'anno successivo e ben 3853 nel '76), nelle scuole pubbliche. Nelle private ci furono nel '76 circa 650 interventi per un totale generale di 4510, «tetto» che si prevede di superare quest'anno.

Sempre in un'ottica di prevenzione, sono state operate (nel '76) disinfezioni al cuoio capelluto di alunni ■ scuole — maschi — e 2417 alle femmine per un totale di ■ disinfezioni ■ a prevenire scabbia e pidocchi.

C'è da tener presente che ■ state effettuate 28.338 visite periodiche ad alunni nelle scuole ed altre ottomila circa sono state effettuate in ufficio sanitario del Comune. Tutte queste ■ sono suddivise in vari settori della sanità, ■ prevalenza a quelle antireumatiche e cardiologiche (618).

Seguono, staccate, le visite per prevenire la sordità (375), quelle a carattere oculistico (348). L'ambulatorio dermatologico ha visto ■ «clienti», quello otorinolaringoiatrico 273.

■ non solo gli alunni sono oggetto ■ il personale addetto ■ mense, ■ esempio, ed alla refezione scolastica, ha avuto ■ controlli, e le refezioni stesse sono state ispezionate ■ volte. Sono stati ben 10.229 i prelievi ■ materiale patologico per accertamenti di laboratorio. Tredicimila soggetti sono ■ sottoposti ad esami schermografici, fra i quali 5161 erano alunni e ■ insegnanti.

Infine, negli ambulatori odontoiatrici ■ curati 6051 bambini per problemi vari ai denti. Un quadro, ■ si vede, sufficientemente completo, nel tentativo ■ ridurre ■ minimo gli spazi «casuali» di attacco per malattie e infezioni. Uno sforzo che, si spera, non mancherà di dare i suoi frutti.

Quali sono ■ scelte della popolazione scolastica torinese quando si trova ad affrontare il problema: «Che scuola faccio?». Escludendo da tale dilemma gli alunni della scuola dell'obbligo, i quali ■ hanno problemi del genere, vediamo come si orientano i ragazzi di Torino, dopo aver fissato le cifre di frequenza ai primi otto anni, quelli, appunto, obbligatori.

Nel 1976 le 142 scuole elementari di Torino si sono divise 80.575 bambini, dei quali la maggioranza (leggera), maschi. Erano infatti 41.616 i ragazzini a fronte delle 38.959 coetanee in grembiulino bianco. A questi vanno aggiunti i novemila circa ■ «private» e delle parificate, divisi in 53 scuole. Sembra impossibile, ma nella cifra totale vanno contati anche i 205 uomini e le 106 donne che hanno frequentato i corsi serali, ad indicare che i problemi dell'istruzione non si esauriscono certo con l'obbligo.

Le medie inferiori e superiori hanno visto i 129 istituti affollati ■ 92.873 studenti, fra maschi e femmine. Dato che indica come sia diminuita la popolazione scolastica nel suo complesso, essendo minore la cifra della seconda categoria rispetto ■ quella della prima. Le ■ sono queste: 48.536 ■ media inferiore, 44.337 quella superiore.

Nell'ambito ■ Istituti ■ gisrali le cose ■ decisamente male per gli «scientifici», che ■ superaffollati: ben ■ ragazzi ■ hanno scelti ■ ci sono solo otto istituti. Quasi pari, qui, la cifra dei maschi e quella delle femmine: uno scarto di mille ragazzi (4000 contro 3000 circa) che dimostra come anche le donne vedano nelle scuole scientifiche un interesse che, ■ volta, era rivolto soprattutto alle magistrali. Qui la loro prevalenza ■ ancora massiccia: 2320 contro 173, ma è la cifra assoluta ad aver perduto consistenza: dieci anni fa ■ aspiranti ■ tremila.

I quattro ■ classici non ■

sono certo affollati: tremila studenti fra maschi e femmine ■ e fra ginnasi e licei veri e propri. I licei linguistici sono soltanto privati: hanno 922 allievi. Statali non ■ sono. Nemmeno uno.

Per l'istruzione tecnica ■ professionale le cose vanno abbastanza bene: l'unico istituto industriale ■ 74 allievi. Il «commercio» ha 5115 alunni. L'agrario non esiste, ■ livello statale. C'è ■ istituto non statale, ■ 58 allievi (tre donne).

Non ci ■ note di rilievo per le commerciali: ■ ragionieri, 4553 periti aziendali, 2497 geometri ■ 2431 periti industriali.

Chiudiamo questa panoramica con una curiosità: quanti sono gli ■ del conservatorio «Giuseppe Verdi» ■ che cosa studiano? Il totale degli iscritti ■ di 253, le materie ■ studio sono così ripartite (fra parentesi il numero degli studenti, prima i maschi ■ poi le femmine): Composizione (38-10); Pianoforte (46-81); violoncello (4-1); viola ■ violino (19-11); organo (3-1); arpa (0-6); ■ trabbasso (9-2); flauto (15-16); oboe (7-0); clarinetto (20-2); fagotto (10-1); corno (8-0); chitarra (7-0); trombone ■ tromba (9-0); musica corale ■ (5-4); canto (3-13).

Queste le cifre della scuola torinese, lasciando ■ parte l'istruzione universitaria ed i suoi problemi, tanto grandi da essere diventati ormai cronici. Il nuovo ■ che sta per cominciare porta con sé i guai ■ sempre. E, come sempre, a risolverli dovranno essere maestri e professori, l'aiuto, ■ secondario, degli allievi. Aspettando ■ riforma ■

Da martedì



Nuovi impianti e strutture

Tutti sportivi

Il saggio ■ corpo ■ riacquistando ■ persone che ■ preposte alla formazione ■ scuola dell'obbligo. «Riacquistare» ■ un verbo ■ deve ■ naturalmente ■ insegnanti ■ per ■ tempo hanno svolto ■ professione ■ quasi unicamente ■ culturale ■ al ■ lievi, trascurandone le ■ crescita ■

Queste differenze, con l'introduzione nella scuola di una nuova generazione di insegnanti e ■ graduale trasformazione di quelli già esistenti, stanno scomparendo, anche se rimangono difficoltà non indifferenti: ■ esempio, l'inserimento dell'attività motoria e dello sport, ■ del termine, nella scuola elementare, dove, prevista per legge, l'educazione fisica non viene svolta adeguatamente per l'impreparazione ■ e maestre alla specifica materia.

«Per questo — ci ha detto l'assessore allo sport del comune ■ Torino Firenze Alfieri — quest'anno continueremo a organizzare corsi di nuoto, di atletica leggera, ■ scherma e di attività mo-

litoria per gli insegnanti della scuola dell'obbligo ■ aggiornamenti ■ di dare una sufficiente preparazione per la formazione fisica ■ l'anno scorso sono stati molto ■».

■ programma dagli assessorati Sport ■ Comunità ■ lavoro ■ studio ■ dovrebbe generare ■ calzare quello degli ■ alunni delle ■ e delle medie ■ tranno frequentare il normale ■ nuoto, di pattinaggio, di atletica di sport minori, hockey, scherma ■

...dall'asilo nido, alla scuola

BABY CLUB



Centro abbigliamento per bambini

TORINO

Via Nizza, 43 - Tel. 689.898

...dall'asilo nido alla scuola

panda baby

Centro abbigliamento per bambini

TORINO

Via Filadelfia 237/6 - Tel. 309.9886



Novità «patinate» di quaderni e diari per elementari ■ medie

Sul banco con Tex Willer l'Uomo Ragno e Giggiriva

E poi ci sono le novità. ■
non preoccupatevi. Non ri-
guardano i libri di testo e i
loro contenuti, fermi agli
Anni 60, scritti apposta per
■ farsi capire e suscitare
sbadigli. Riguardano ■ ■ ■
celleria, copiosa pianta che
la macchina ■ consumismo
■ sfruttare ■ dovere, ■ che
ogni ■ presenta puntuale
i suoi frutti.

Prima di tutto, i diari. Tanti, colorati, patinati, profumati. Velcoli inarrestabili per gli eroi della sottocultura di **_____**. Tez e gli Ufo, Sandokan e Big Jim, Sibian il mago-to e l'Uomo Ragno. Una strisciolina **_____** fumetti per ogni pagina e, sempre sul diario, una pagina intera per **_____** volta **_____** tanto per ingannare **_____** tempo **_____** disimparare **_____** messaggi dell'evan-

■ ci sono anche i personaggi con più pretese. Dai ■ ispirati ai fumetti per famiglie (Walt Disney ■ Braccobaldo, Braccio di Ferro e Heidi) ai fumetti per i più grandicelli (Linus ■ compagnia), ai diari sportivi, piccole enciclopedie ■ dati, per non dimenticare il ■ dei gol di Giggiroz in Nazionale. Ma ce n'è anche per le ragazze. Il ■ di Grazia insegna a cucinare lo stufato e a farsi il trucco senza troppa spesa, quello intitolato Personalità svela i segreti dell'amore pulito, ■ sguardi e tenerezze, ■ avverte i più precoci a non prendere troppo ■ serio la prima cotta.

Unica eccezione ■ **Panorama:** qualche foto dedicata ■ **personaggi** ■ **agli episodi più significativi** ■ **politica e** ■ **costume, qualche paginetta sul femminismo, la guerra del Vietnam e** ■ **rivoluzione culturale cinese.**

Anche per i quaderni ■ novità si sprecano. Il solito Tex, «Aquila della Notte» per gli ■■■■■ Navajos di cui è il capo indiscusso, fumetti spaziali, cartoni animati, i giochetti di prestigio con la poesia «In sala bim» importati dalla tv; il tutto sulle copertine, lucide, colorate, splendidi ■ profumo, come insegna il quaderno «grazia ■ annusa», al ciclamino, alla rosa e via profumando, dove l'essenza profumata racchiusa nelle microcapsule del bollino con il fiore in copertina, ■■■■■ liberata e diffusa strofinando la superficie aprendo così ■ capsule..

E poi fumetti, par-
sul piano creativo-
individuale nell'ultima
trovata degli esperti
Mondadori. Dillo come ti pa-
re, in cui la vignetta a fu-
metti stampata sulla coper-
uno spazio bianco
riempire a piacere con

frase ■ una battuta. Così du-
 ■ la lezione la fantasia
 dello studente ha di che stia-
 ziarisi, essendo ■ figure
 «costruite» ■ abbinamenti
 grotteschi: Agnelli-Villag-
 gio, Andreotti-Renato Pos-
 seltto, Fanfani-Franco Fran-
 chi. Lo scolaro riempie le ■
 volette in bianco ■ le ■
 tronate, ■ per vincere ■ ci-
 colomotore, ■ bici-cross, ■
 Tutti ■ sport ■ mondo
 volume edito ■ Mondadori
 spedisce a Milano e aspetta
 Ma al concorso, partecipa
 anche un altro ■ di co-
 pertina, quella a tema fisso
 «un argomento appena ac-
 cennato, da completare a
 tuo piacere, con una frase ■
 un breve tema».

Tanto per scrivere le cose
non si può dire
componenti ufficiali
«L'amore è», «la società è»,
«la scuola è»: sotto il titolo
c'è copertina
tutta riempire. Esempio.

la scuola è studiare cento co-
■ ■ ■ impararne una, ■ ■ ■ socie-
tà è ■ ■ ■ tutti uguali nel
pagare il biglietto del cine-
ma a posto unico e così via.
Ciclomotori e bici-cross in
premio.

Infine, dopo i quaderni, le

matite, penne, astucci, grembiuli, gomme ■ Stilo con ■ campanellino attaccato ■ cappuccio, astucci in doppia versione americana per le elementari ■ le mediatrici ■ Disney e Paperino per i più piccoli, la ■ jeans ■

la bandiera a stelle ■ strisce per i più grandicelli. Per ora il marchio non è ancora stato impresso sui grembiutini, ■ dall'anno prossimo, col permesso delle competenti autorità, si potrà provvedere.

Mauro Anselmo

Mauro Anselmo



Giulio Andreotti ■ ■ ■ **Pozzetto: curioso abbinamento sulla copertina di ■ quaderno**

re a disposizione degli istituti torinesi

vi, anche a scuola

... formazione ...
... decennio fa ... facile distin-
... re il ragazzo di periferia ... quello abi-
... centro ... più ...
... diligente il primo, più studioso ...
... tivo il secondo. La scuola ...
... e nelle materie era la stessa, maestri e
...essori avevano un'analoga preparazio-
...na, diverso era l'ambiente in cui i ragazzi

I corsi di nuoto, sottol-
neano all'assessorato allo
Sport, sono stati frequentati
da 30.000 ragazzi, tra gli 8 e i
13 anni, su una popolazione
scolastica globale (elemen-
tari e medie inferiori) di cir-
ca 130.000 studenti

«Quest'anno ■ particolare
- aggiunge l'assessore Al-
fieri - intendiamo diffonde-
re l'uso delle attrezzature
polisportive che avevamo
inizialmente concentrato ■
Palazzo a ■ e che ■ sa-
ranno ■ disposizione ■
passaport; anche all'aperto al
parco della Pellerina, al par-
■ Millefonti, ■ prossima-
mente dal parco Michelotti,
esistente nei percorsi ginnici
che vorremmo fossero utiliza-
ti maggiormente. La

la

scuole potranno inoltre fruire di tutti gli impianti e strutture sportive comunali già funzionanti nei quartieri.

E il calcio, il basket, la pallanuoto o comunque gli sport di più largo consumo? «Per la pratica ■ queste specialità esistono campi e palestre ■ aperte ■ iscrizioni ■ quanti sono interessati — conclude l'assessore Alfieri —, potranno anche riprendere gli incontri, avvenuti negli anni passati, di scolaresche, dirigenti e giocatori di squadre torinesi di calcio, di pallacanestro ■ pallanuoto, purché queste iniziative siano inserite in

completivo più approfondito per evitare di incoraggiare solo gli aspetti spettacolari e divistici di quelle specialità sportive divenute ormai professionali.

Lib

Scuole private con lo sconto

scuole private (di qualsiasi ordine e grado) non c'è riuscito ad aggiungere a quello che ormai tutti si dice che siano più «serie» delle scuole pubbliche perché appena sfiorate dalla contestazione giovanile, che in- paralizzava la vita di tanti istituti regionali; per le stesse ragioni si dice anche che la preparazione degli studenti «privati» è più approfondita.

Un esempio: in un istituto magistrale parificato torinese (società a responsabilità limitata, gestita da quattro soci) si ottiene il diploma di maestro elementare sborsando più di 1 milione e 500 mila lire per i quattro anni di corso, 600 mila lire il primo anno, 600 mila il secondo, 700 il terzo e 800 il quarto.

«Ma ■■■■ è così per tutti — dice il preside della scuola —, pretendiamo anche grossi sconti per ■■■■». Tra i nostri allievi c'è ■■■■ figlia di Valtorino Gancia ■■■■ c'è anche il figlio di un camionista della Venchi Unica, che paga soltanto il 30 per cento della retta». E aggiunge che un operaio ha potuto lacrivere due figlie pagando soltanto ■■■■ retta, e cioè con uno ■■■■ del ■■■■ per ■■■■. Come dire: non lasciatevi spaventare ■■■■ cifre, ■■■■ problemi possiamo venirli incontro...

Gli ■■■■ privati ■■■■
vantaggi" didattici: ad esempio,
i bambini che frequentano una
materna con insegnanti ■■■■ ma-
drelingua inglese, dovrebbero
essere in grado di assimilare le
base ■■■■ della lingua stra-
niere prima ■■■■ incominciare
elementari. La retta mensile, per
■■■■ ore ■■■■ giorno, supera in
questa scuola ■■■■ 130 mila lire;
■■■■ giornata ■■■■ mila lire
al ■■■■ ■■■■ d. p.

Lib

L'assicurazione può entrare anche in aula

Il «rischio» del disastro combinato dallo scolaro

Alcuni sostengono che più un bambino è vivace, maggiori sono i «rischi» corali dai genitori, specie quando i piccoli si trovano a scuola. «L'anno scorso», scrive la signora M. B. Zanon di Torino «mio figlio ha staccato il tubo di scarico del gabinetto della lavatrice. L'acqua che ne usciva ha invaso quasi tutti i danni, fra l'altro, il tappeto della camera. Ho messo tutto a tacere (di nascosto da mio marito) pagando un po' per 325.000 lire. Questi i danni circoscritti alle cose materiali. Diverso è quando la vivacità del più piccini procura danni alle persone. Ecco qualche esempio segnalato da genitori.

«Nelle ore di ricreazione — dice un padre — una dei
gemelli — scagiolato una mancata — sabbia
negli occhi — un coetaneo: per sistemare —
più, la vicenda, ho dovuto pagare — 500 mila
— (spese per il trasporto — ferito in clinica, il pa-
gamento di 30 ore di lezioni private effettuate al do-
micilio dello — infortunato, ecc.). Da anni so-
cietà assicuratrice: « Questa primavera abbiamo ri-
cerato una denuncia particolare. Un —
scuola elementare — figlio — un nostro assi-

cisato, 7/8 imbrattato con spray
muri della scuola poi, non soddisfatta, con un chiodo
ha tagliato una serie di poltroncine di cuoio. Per fi-
nire il piccolo è sceso in giardino e ha rotto una lunga
rami. Per questa "incursione" abbiamo ri-
sarcito danni per quasi due milioni di lire.

Questi alcuni dei «rischi» che il genitore può correre ogni giorno, anche in epoca non scolastica. Vengono però altri tipi di rischio che spesso sono di dimensioni molto più gravi. Ad esempio, quando il piccolo è coinvolto in una «minicuffia», le conseguenze dannose alla salute ed all'economia dei genitori. Nel novembre di 10 anni fa, in una scuola di periferia milanese, un gruppo di bambini ha messo al «palo» un coetaneo pol, imitando gli usi deplorevoli, lo ha scorticato. La vittima non solo ha conservato i segni delle ferite ricevute, ma l'avventura ha ripercosso sul suo futuro.

Anche in questo caso le conseguenze si sono riversate sui genitori: su chi aveva in custodia gli alunni, cioè l'insegnante.

Dopo questi esempi, possiamo elencare alcune assicurazioni che più possono interessare i genitori. Partiamo dalla polizza del capo-famiglia: questa garanzia prevede, oltre alle altre normali coperture, quella relativa alla morte del bambino. Si tratta, in sostanza, di un contratto che equivale alla polizza «re» per l'auto. Un esempio classico: giocando in classe con un elastico il bambino può inavvertitamente scagliare un «proiettile» di carta in un occhio del vicino di banco. Il genitore, da scuola, può ricevere pesanti cartelle sulle testa dei bambini. Questi e altri fatti sono al solito «coperti» nell'assicurazione «re-capofamiglia». Il suo premio varia a seconda della somma assicuratrice e, naturalmente, dei capitali che si intendono assicurare. Una buona polizza comporta il pagamento di un premio che si aggira attorno alle 15 lire l'anno.

L'industria delle assicurazioni ha previsto una polizza per i danni subiti dal timbo. Un esempio: assicurare per 10 milioni di (invalidità permanente) e un milione per mediche e di cura da infortunio, costa 10 mila lire l'anno. Naturalmente il sempre il genitore che deve provvedere stipulazione contratto. Spendendo 10 mila lire l'anno, si può perciò ottenere garande contro gli episodi violenza, scolastica e contro le lesioni (anche gravi) che lo scolaro può subire in qualsiasi circostanza. E' però utile che il contratto non sia di durata superiore all'anno: meglio, cioè, far partire la polizza dal 1° settembre e scadere alla fine dell'anno successivo. Va ricordato che il premio per il rischio infortunio può essere detratto dalle imposte.

Infine, il problema degli assicurati handicappati. Fin questi casi le società di assicurazione non hanno politiche standard come per i rischi che abbiamo elencato: la polizza può essere emessa di volta in volta e i premi sono, in genere, a discrezione delle compagnie. Il premio può toccare anche 30 o più mila lire l'anno (si parla solo di garanzie «re»). E' chiaro che in questi casi l'assicurazione non è un vero e proprio contratto di assicurazione, ma un vero e proprio contratto di finanziamento. E' un finanziamento che viene erogato a un handicappato sia come garanzia, sia come sostegno economico. E' una garanzia che viene erogata a una persona idonea, che provvede a una sua sorveglianza nelle ore di studio e di ricreazione.

Negli [] Uniti, ad esempio, [] talune contee si stipulano polizie [] collettive per [] handicappati, a [] dall'amministrazione scolastica. Inoltre, secondo le statistiche di quel Paese, questi scolari non hanno [] procurato anni darsi ai compagni di scuola; [] — scrive un [] psicologia dell'Università [] Pennsylvania — «nonché ricostruito (grazie anche ai dati elaborati dalle società assicuratrici) che il "rischio" per il piccolo handicappato non è affatto tale e che la società ha fino ad oggi solo incrementato i presunti pericoli di rimettergli».

Un'esperienza, questa, che forse potrebbe
utile a nostre

Glucose

Per i giovani di oggi essenziale conoscere le lingue



Uno degli aspetti essenziali nella formazione dell'uomo moderno è di godere possibilità di idee e con genti e popoli mediante la conoscenza delle lingue diverse.

La conoscenza delle lingue è fondamentale nella vita del nostro tempo. Essi si diffonde sempre più. Integrano così i rapporti economici e culturali tra le nazioni e chi vive intensamente la vita può ignorare quanto in altri vicini o lontani che siano.

I giovani che cercano un impiego sovente si trovano dinanzi a precise richieste: datori di lavoro che desiderano che l'aspirante al posto, conosca almeno una lingua; il più delle volte è l'in-

glese, che ha sostituito il latino, nell'antica lingua universale.

L'inglese, fra oltre lingue e che sono parlati mondo, rappresenta il più comune strumento di comunicazione tra i popoli essenzialmente nell'Occidente è parlato oltre trecento milioni di persone.

L'inglese però ha avuto una espansione anche all'Oriente, ove però lingua con maggiore rimane il cinese con milioni di persone che lo parlano.

Nelle scuole italiane l'inglese ha soppiantato il francese ed è comune che vi richieste in sovrabbondanza per l'iscrizione di alunni e quelle in cui appunto viene insegnato l'inglese a preferenza al-

le lingue. Eppure, per esempio, il trascuratissimo spagnolo ha enorme diffusione ed il portoghese è parlato in una delle del mondo ha maggiori possibilità di sviluppo in avvenire.

Lo studio lingue può essere nelle scuole materne. In esse, prevalentemente in quelle private, i piccoli imparano in inglese, semplici ritornelli che però servono loro i primi termini, le prime parole in quella lingua. Poi attraverso i corsi delle medie obbligatorie proseguendo negli studi vi è sempre la possibilità di integrare la lingua e di divenire padroni al termine degli studi.

Esistono poi molte e molte scuole private specializzate

nello studio lingue. Con corsi pomeridiani serali accelerati; con un impegno di tempo che va dalle due alle otto settimanali consentono un buon apprendimento fanno risparmiare molto tempo. Quasi ovunque i metodi più moderni e fanno uso dei mezzi audiovisivi per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione del bolli e la loro esatta pronuncia.

Anche le persone che non hanno tempo di andare a scuola o che non ne hanno comodità per dalle sedi, possono imparare una lingua con i corsi per corrispondenza. Viene inviato loro il registratore con cuffia e microfono. L'allievo può ascoltare le lezioni e propria, incidere i compiti ed inviarli alla scuola che li restituirà con tutte le correzioni anche di genere vocale. Vi è un metodo rapidissimo per imparare una lingua in sole quattro settimane e cioè la «totale immersione», che consiste in lezioni individuali ininterrotte per tutta la giornata (compresa la notte) di lavoro e di svago) lezioni impartite da insegnanti che danno il turno. Vi è un metodo non soltanto costoso, ma che richiede da parte dell'allievo una totale dedizione e massiccio impegno.

Sarà bene che i genitori si rendano conto che l'insegnamento lingue è non soltanto essenziale per l'avvenire scolastico loro ragazzi, ma che derivi un grado di modernizzazione delle loro vite che aprirà le porte di brillante carriera e di loro sol tanto morali, ma anche economiche.

Alberto Vigna

Campagna di educazione stradale

Si parla spesso di come il secolo, ma la maggior causa di vittime in Italia resta la carenza di educazione stradale. La terribile cifra di diecimila morti e duecento feriti all'anno, quasi il bilancio di una guerra, che giorno per giorno si dissangua.

La di questa sempre le stesse; a parte una percentuale imponderabile di guas si si che l'85 per cento scagure i a a sorpassi azzardati, prece- chenza. E stanno malgrado

gravi problemi e di peso, veicoli più si e state proposte parecchie norme per ridurre gli incidenti.

L'uomo è colpevole in massima parte, ciò anche perché ben poco informato su i pericoli della e lo testimonia il fatto che soltanto fra gli utenti ci- (quindi prevalen- giovanissima e quindi meno educata) si in media oltre mille e trenta- mila feriti l'anno.

Per imparare a buoni automobilisti, motociclisti e pedoni occorre cominciare presto i lode- vole i ministe-

ro dei Lavori per lanciare una cam- gna di e d'infor- nelle classi delle e nelle Con lavo- ri di gruppo e singoli i rag- gazzi hanno risposto

all'iniziativa, con suggerimenti, dibattiti, addirittura riprese cinematografiche di comportamenti irresponsa- la una prova più che, in i campi, i sui scuola che si comincia a di- ventare cittadini.

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:

INGLESE FRANCESE TEDESCO
Con polidattilo e stenodattilo

SECRETARIATO LINGUISTICO STENODATTOLO PAGHE E CONTRIBUTI

CONSULENTE DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA MARKETING E PUBBLICITÀ

ISTITUTO METODOLOGICO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Tel. 657.013
659.897

ISTITUTO IMPERA
CORSO SAN MARTINO 2
TORINO - TEL. 518.974 - 555.368

CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO

SEGRETERIE: D'UFFICIO - STENODATTOLO - CONTABILI

OPERATORI • PROGRAMMATORI • STENOGRAFIA • DATILOLOGRAFIA • REGISTRATRICI • ELETTRONICA • MECCANIZZATA • CONTABILITÀ ELETTRONICA

IN LINGUE ESTERE

La scuola assicura un serio e sereno ambiente di studio e alla fine corsi s'interessa per impiegare le proprie allieve.

IP ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Tel. 657.013
659.897

**● MEDIE
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI**

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
Cambiamento ordine di studi senza perdita di
Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre
Sezioni diurne preserali, serali e per turnisti

CENTRO STUDI DI LINGUA E LETTERATURA RUSSA

URSS - Via Lagrange 7 - 10123 Torino - Tel. 547.190
ISCRIZIONI: 1° SETTEMBRE - 7 OTTOBRE
ORARIO DI SEGRETERIA: 10-12; 15.30-19.30

РУССКИЙ ЯЗЫК

- Corsi di lingua russa
- Corsi pratici, tecnici, linguistico-letterari
- Laboratorio linguistico

CORSI DI DATILOLOGRAFIA con il metodo a cirilli-
lici - VIAGGI - BORSE DI STUDIO IN U.R.S.S.
CORSI ADULTI E BAMBINI - CORSI INTENSIVI

Istituto OREGLIA

SPECIALIZZATO PREPARAZIONE PER PUBBLICI CONCORSI

CORSI DI: Datilografia - Stenografia
Comprometer e Calcolatori elettronici - Paghe e Contributi
Consulenza Sindacale - Lingue - Contabilità aziendale e contabilità meccanizzata

SEGRETERIE DI AZIENDA, AIUTO SEGRETERIE, AIUTO CONTABILI APPLICATE AMMINISTRATIVE, SEGRETERIE UFFICIO PERSONALE, SEGRETERIE UFFICIO OPERATRICI, OPERATORI CONTABILI

TORINO - VIA ... 22 - TELEF. 537.157

QUESTA SETTIMANA SU

TUTTOLIBRI

In anteprima per l'Italia il romeno Istrati
caso europeo

UN POSTO DI LAVORO

non un problema

PER PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

I giovani in possesso di un diploma di operatore o di programmatore, rilasciato un istituto di formazione professionale, trovano in brevissimo tempo un posto che dia loro la possibilità di una definitiva sistemazione ed una prospettiva di brillante carriera...

L'Istituto CED ha un'esperienza pluriennale nella formazione di personale altamente specializzato.

Il diploma di frequenza estremamente qualificato che gli allievi del CED possono esibire all'atto di domanda di assunzione rappresenta una garanzia e la migliore delle referenze.

Infatti L'Istituto CED è dotato di macchine moderne per la registrazione dei dati, di elaboratori e di terminali locali e remoti. Tali macchine sono a completa disposizione degli allievi, che possono svolgere continue esercitazioni pratiche: ciò differenzia l'Istituto CED da altre scuole che offrono esclusivamente una formazione teorica, non supportata dal rapporto diretto allievo-macchina, e rappresenta sicuramente un titolo di preferenza accordato dai datori di lavoro all'atto della selezione e dell'assunzione del personale.

Il sempre maggior numero di iscrizioni fa sì che all'Istituto CED i corsi per operatori, perforatrici, registratrici e programmatori inizino in continuazione; inoltre un'interessante iniziativa permette a tutti i giovani che vogliono avvicinarsi all'avveniristico mondo dell'elaborazione dei dati provare gratuitamente: infatti L'Istituto CED, unico in Italia, consente a tutti gli interessati di frequentare gratis e senza impegno tutti i propri corsi per una settimana.

Un'ennesima prova, questa, dell'estrema serietà e professionalità dell'Istituto CED.

L'Istituto CED ha sede in Torino, in corso REGINA MARGHERITA 72. I numeri telefonici a cui rivolgersi per ottenere maggiori delucidazioni:

851.432 - 851.863.

ARTERO
DISEGNO INgegNERIA
ha...
i technigrali per Voi

TECNOGRAFI
bette
ZUCCHETTI

S. FR. OASSISI 11 - Tel. 547.246 - 516.26

IN BREVE PRENDERA' LA LAUREA

Un genio di otto anni

— Si chiama Sayed Jalal, otto anni e viene dall'Afghanistan. Non solo, è stato eccezionalmente a seguire i corsi dell'Università dello Washington, Seattle, è perciò il giovane matricola che abbia mai messo piede nel prestigioso ateneo di Sayed Jalal, dicono i docenti, i medici e gli esperti che sono stati in contatto con lui per circa tre anni. «Il vero genio», dicono i frequentatori del College, «seguirà un percorso speciale di scuola superiore», ha di-

chiarato Halbert Robinson, docente di psicologia e direttore del Centro di ricerca dell'Università. «Lui è a New York dal maggio scorso insieme al padre Sayed Karim. Quanto prima lo raggiungeranno il padre e le sorelle. Con l'aiuto di insegnanti il piccolo ragazzo asiatico, in soli tre mesi quanto di solito gli altri ragazzi fanno in dodici anni, studiando storia, geografia, matematica e scienze. «E' un genio, ho visto quando aveva sei anni, rispondere a domande di geografia quali la maggior parte degli

adulti non saprebbe rispondere». Anwar, console generale dell'Afghanistan a New York. Ma, come si è detto, l'Università di Washington va uno così giovane. Prima in altro fenomeno era Erich che è entrato al Brooklyn College. Il padre di Jalal non ha visto il figlio laureato ad undici anni. Per ora Sayed, che resta bambino, diverte a giocare in una località del Maine dove è mandato a imparare meglio l'inglese.

LA NOSTRA CIVILTÀ' LI AFFASCINA

I cinesi leggono Dante

La tradizione e le imprese leggendarie degli eroi dell'antichità danno ancora oggi in Cina quel brivido e quell'entusiasmo indispensabili alla lettura di un libro. I romanzi storici vanno per il maggiore: recentemente «Li Ziheng», storia di rivolta popolare alla fine della dinastia Ming, è stato venduto in mille copie in poche settimane. Mentre il best seller cinese è stato, nel 1977, il quinto volume di Saggi poetici di Mao, che ha raggiunto i 200 milioni di copie e ancora saturato il mercato.

Gradualmente però la letteratura occidentale sta interessando sempre più i cinesi: tra gli autori stranieri vanno di moda: Victor Hugo, Balzac, Tolstoj, Shakespeare, Dickens, Ibsen, Cervantes, Goethe, Heine, Mark Twain e Jack London. La richiesta di opere straniere, per il momento ancora carenti di valide traduzioni o non disponibili privatamente, è soddisfatta soltanto in biblioteca. In quella di Pechino è stata aperta un'intera sezione dedicata alla letteratura occidentale. Da recenti statistiche risulta

l'opera di Dante sia tra i volumi più richiesti. Piuttosto, inoltre, le leggende mitologiche sia cinesi sia dell'antica Grecia, con tutto il fascino che i misteri della civiltà mediterranea possono avere per gli intellettuali cinesi. «Spaltro», romanzo di fantascienza, ha avuto anche un'edizione in lingua cinese. «L'opera di Dante sia tra i volumi più richiesti. Piuttosto, inoltre, le leggende mitologiche sia cinesi sia dell'antica Grecia, con tutto il fascino che i misteri della civiltà mediterranea possono avere per gli intellettuali cinesi. «Spaltro», romanzo di fantascienza, ha avuto anche un'edizione in lingua cinese. «L'opera di Dante sia tra i volumi più richiesti. Piuttosto, inoltre, le leggende mitologiche sia cinesi sia dell'antica Grecia, con tutto il fascino che i misteri della civiltà mediterranea possono avere per gli intellettuali cinesi. «Spaltro», romanzo di fantascienza, ha avuto anche un'edizione in lingua cinese.

UN ESEMPIO DALLA GERMANIA

I mestieri maschili insegnati alle donne

La diffusa del posti apprendistato colpiti le giovani in modo particolarmente duro. Nella loro vita esse risultano, e sempre, perdenti. Questo non dipende soltanto dal pregiudizio, assai radicato, che, per loro, preparazione professionale è importante che per i maschi, ma anche dalla maggioranza che esse si trovano su «professioni femminili». Allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro, aumentare il numero di posti di tirocinio, che può avvenire solo entro limiti modesti, occorrono ulteriori iniziative che propongano scopi ben chiari. Per il ministero federale per la Germania e la promozione di progetti-modello che dovrebbero aprire nuo-

ve strade alle ragazze. Il fine principale è quello, per termine, di rendere rigida, la separazione tra «maschili» e «femminili». I prossimi gruppi di lavoro seguiranno, insieme a giovani, corsi per divenire, tra l'altro, tornitori, fresatori, operai chimici specializzati, formatori. D'ora in poi si promuoverà pure la formazione di 27 mestieri finora tipicamente femminili. Come si fare in casi, lo svolgimento dei progetti modello viene seguito e documentato scientificamente. Oltre a ciò è prevista una attività sociologica a fianco sia delle ragazze che degli altri interessati (colleghi, istruttori, genitori, insegnanti e condiscipoli) da mettere tutte queste persone in grado di allargare del nuovo esperimento.

Programmi di studio per futuri insegnanti

La Commissione dell'Università di Berlino, incaricata di elaborare i programmi di studio per i futuri insegnanti, ha sviluppato un modello di preparazione integrata il quale tiene conto dell'importanza primaria, a scopo, di quella che sarà, poi, la prassi professionale. I programmi si sviluppano nelle fasi fondamentali, in cui l'orientamento ed l'applicazione. I programmi fanno parte, insieme ad una preparazione allo studio, di problemi del lavoro pratico, riferimento, tra l'altro, alle discipline delle discipline, al regolamento concernenti le singole materie, esami, nelle varie tecniche, alla funzione del docente, alle norme di comportamento, allo stile delle lezioni ed anche al significato di determinati temi nel quadro dell'attività scolastica. La seconda fase si dovrebbe sviluppare nelle fasi scientifiche, didattiche, pedagogiche e sociali apprese nella prima, applicandone i risultati soprattutto all'insegnamento. Le fasi contengono, come fattore indispensabile, un lato pratico che consenta, in quella di orientamento, una chiara visione della attuabilità degli intenti e nella seconda l'esperienza di piani teorici, e, per esempio, quello delle unità di insegnamento.

Il calendario delle lezioni

- delle lezioni: settembre
- Termine lezioni: 15 giugno
- Il collegio docenti ha facoltà di suddividere l'anno in trimestri (19 settembre-15 dicembre; 16 dicembre-10 marzo; 11 marzo-15 giugno), o in quadrimestri (19 settembre-31 gennaio; 1° febbraio-15 giugno)
- Le festività: 1° novembre (mercoledì), 8 dicembre (venerdì), 1° aprile (mercoledì), 1° maggio (martedì)
- Vacanze: dal 1° dicembre al 1° gennaio compreso
- Vacanze pasquali: 6 giorni, 12 e 17 aprile. I ponti dipenderanno dai consigli di Circolo e di Istituto
- entro il 30 giugno
- 2 luglio

regent school

...dove trovi le lingue su misura.

TORINO - Via Arcivescovado 7 - Tel. (011) - 548278

Per un avvenire migliore scegliete

S.D.C.

Corsi per:

PROGRAMMATORI OPERATORI

REGISTRATORI

PERFORTRICI

Corso complementare d'inglese gratuito.

Pratica effettiva di elettronica terminali.

Corso Matteotti 3 Tel. 548271

ISTITUTO

BERTOLA

CORSI DI RECUPERO

GIURNI
PRE-SERALI
SERALI

Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico - Linguistico
Liceo Magistrale - Liceo d'Asilo
Ragionieri - Geometri
Periti
Licenza Media in un solo anno

Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 542.549

Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21



ISTITUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corso Regina Margherita 72
Torino - Tel. 851883 - 851432

SEVERE INFORMAZIONI SUL CORSO DI:

- ☐ Programmatore
- ☐ Analista
- ☐ Operatore
- ☐ Registratrice

nome

cognome

indirizzo

tel.

Istituto CENTRO STUDI C2

abbreviazione C2 — corsi di recupero

giurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo

Istituto tecnico industriale
(Informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 838.388

QUESTA SETTIMANA SU

TUTTOLIBRI

La sessualità come è cambiata.
Come sarà domani

Interventi di:

Giorgio Abraham - Natalia Aspesi - Tilde Calchi Cesare Musatti - Gianni Vattimo

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali

Istituto Tecn. Ind.
legalmente riconosciuto

"SPAGNESI"

Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 696.38.52

SEZIONI: DIURNA E SERALE - MASCHILE E FEMMINILE



Dall'inizio fino ai diplomi dell'Università di Cambridge

● 6 ORE SETT. martedì - giovedì 12
lunedì - mercoledì 17.30 - 20.30

■ 4 ORE SETT. PRESERALE E SERALE

■ INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI

Orario Segreteria: 10-12; 16-19

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

**CORSO PROGRAMMATO
DI LINGUA INGLESE**



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

L'INGLESE PER TUTTI è un modernissimo ed originale metodo,
a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese
da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve.
Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di Peter Pantan
96 fascicoli che formeranno 2 volumi di corso ■ 2 di dizionario
32 cassette preregistrate ■ un'ora ciascuna
riunite in 4 eleganti raccoglitori.
Ogni settimana in edicola ■ fascicolo di 44 pagine ■ 1500 lire.
L'opera può anche ■ prenotata in libreria.

Desidero ricevere maggiori informazioni
sul corso programmato di lingua inglese
L'INGLESE PER TUTTI

nome e cognome

via e numero

città

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANJeff Hawke
BY SYDNEY JORDANLE VOSTRE STELLE
OROSCOPO DI OGGI

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Una mente lucida e brillante si permetterà di intraprendere la via più positiva un lavoro. Riuscirte a farvi avanti e fra breve otterrete anche dei miglioramenti. La persona che vi aspetta voi un passo significativo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se volte accade avere divergenze di opinioni la persona non accetterà bensì mostrerà tolleranza e comprensione. Rifiutate un invito professionale che si profila utile per la vostra carriera.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Mettete ordine nella vostra condotta professionale e cercate di applicarvi maggiormente anche se l'attuale attività vi è congeniale. Ben presto avrete modo di avvicinarvi a nuovi impegni più interessanti e remunerativi.

(22 giugno - 21 luglio)
ripresi la superiore in inadeguato non aggredite a parole la massima esponente i vostri diritti e la vostra opinioni, divergenti. Non trascurate amicizie per un'infatuazione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Al fine che vi siete proposti si rivelerà importante il vostro intuito la schiera di disposta ad aiutarvi. Siate equilibrati la persona e dedicatelo il tempo che francamente al merito.

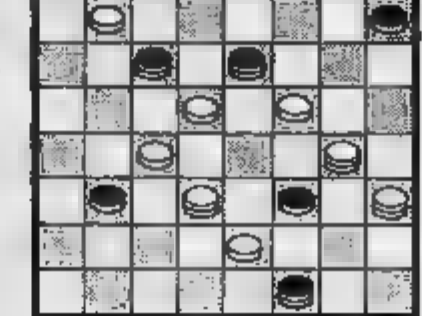
(23 agosto - 21 sett.)
Mettete un poco d'ordine nella vostra vita privata e soprattutto riorganizzate anche il vostro modo di vivere. Non allontanatevi dai progetti professionali in passato perché siete vicini alla loro realizzazione.

BILANCIA (23 - 22 ott.)
Possibilità di fare un incontro emozionante e fatale per il vostro uomo in cerca di amore vero. Limitate la fantasia e cercate il trarre questa.

DAMIA

Il problema

Il B. vince in 6 mosse (E. Tajé)



SOLUZ.: 15-12, 10-28; 18-14, 1-19; 20-15, 11-20; 24-25, 31-22; 29-25, 8-15; 25-11.

L. Schor («Magyar Sakkvilág», 1928)

Il Bianco matta in 2 mosse



ORIZZONTALI: 1. Il conte di Dumas; 11. Elocenze; 12. Tragedia di Racine; 13. Non comuni; 14. Agrigento; 15. Furia; 16. Re di Troia; 17. Intorno; 18. La bevanda di cinque; 20. Originari della valle; 21. Iniziali della Monroe; 22. Corrode i denti; 23. Affluente; 24. Nome di donna; 25. Perù; 27. Filadelfia; 28. Carte topografiche; 29. pittore francese del secolo scorso; 31. Inghilterra.

1. Gente; 2. Lo è il viso; 3. fisco; 4. perfetto; 5. Targa dell'Esercito; 6. Gare; 7. L'Ellopoli; 8. Gabbia per polli; 9. Dopo il bis; 10. A; 11. Persona e rapace; 12. Fiume spagnolo; 13. A me; 14. Cagliari; 15. Musica da Fuccini e Messner; 16. Il simpatico Andy; 17. Puro; 18. Uno dei d'America; 19. Dopo; 20. L'antico Eridano; 21. Catanzaro.

Capp. 21. Mero; 22. Sana; 23. Po; 24. Po; 25. Po; 26. Po; 27. Po; 28. Po; 29. Po; 30. Po; 31. Po.

10. Cratichio; 11. Torneo; 12. M. T. 20. Ca; 21. Manon; 22. Montebello; 23. Ovale; 24. Mero; 25. Mero; 26. Mero; 27. Mero; 28. Mero; 29. Mero; 30. Mero; 31. Mero.

Rae; 14. Ag; 15. H; 16. T; 17. T; 18. T; 19. T; 20. T; 21. T; 22. T; 23. T; 24. T; 25. T; 26. T; 27. T; 28. T; 29. T; 30. T; 31. T.

13. Eserc; 14. Torneo; 15. M. T. 20. Ca; 21. Manon; 22. Montebello; 23. Ovale; 24. Mero; 25. Mero; 26. Mero; 27. Mero; 28. Mero; 29. Mero; 30. Mero; 31. Mero.

(23 ott. - 22 nov.)
Un fascino nuovo accentuerà la vostra personalità e vi sarà difficile fare qualcosa. Professionalmente attenetevi a quello che è il più; nell'ambito dove lavorate non vi è collaborazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un amico vi proporrà un lavoro che svolgerà molto redditizio, al momento peggiori accettatelo. Alcuni dovranno rimettersi a studiare con maggior lena se vedere dei risultati.

LA TORINESE

Classe - Convenienza
Cortesia
VIA A. DORIA 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

(22 dic. - 20 gen.)

Avete la qualità necessaria per potervi impegnare in realizzazioni importanti. Siate però cinici e controniti degli altri ed in particolar modo la cara. Attenzione a non compromettervi con altre relazioni.

ACQUA (21 gen. - 18 febr.)

Un vecchio legame vi tornerà e sarete emozionati nel rincontrare una persona che vi è stata cara. Una conclusione positiva in un affare si permetterà di mettervi in luce ed acquistare posizione migliore.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Alternative interessanti di lavoro. Non rinunciate solo per incertezza, tutt'al più limitatevi a interessarvi persone competenti. L'amore è vigile e ricambiato. Cercate quindi di farvi volere molto bene.

SCACCHI

Soluzione problema n. 1776:
1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

1. Th1 (min. 2. Dg1).

N. 1777 (7+8)

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

Stampa Sera, con la collaborazione di quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città. E' un'indagine condotta con estrema puntualità: vuole essere una indicazione, una guida per il lettore; un'analisi dei gusti del pubblico. Da questa classifica è rigorosamente esclusa qualsiasi interferenza pubblicitaria, così come — pur avendo chiamato a collaborare con Stampa Sera anche alcune librerie specializzate — abbiamo pensato di non compilare differenti classifiche secondo il genere dei libri. La classifica di Stampa Sera sarà pubblicata ogni giovedì, e sarà esposta nelle librerie che partecipano alla rilevazione.

Ecco la classifica

Rilevazione compiuta dal 4 al 14 settembre 1978:

- 1) Alex Haley Radici (Rizzoli) L. 7000 (1°)
- 2) Alberto Moravia *La vita interiore* (Bompiani) L. 6500 (2°)
- 3) Camilla Cederna Giovanni Leone (Feltrinelli) L. 3500 (3°)
- 4) Gianni Granzotto Carlo Magno (Mondadori) L. 6000 (6°)
- 5) P. Baima Bollone - P. P. Benedetto *Alla ricerca dell'uomo della Sindone* (Mondadori) L. 6000 (4°)
- 6) Ferdinando Camon *Un libro per la madre* (Garzanti) L. 3200 (8°)
- 7) Alberto Bevilacqua *Una scandalosa giovinezza* (Rizzoli) L. 6000 (5°)
- 8) Manlio Cancogni *Perfidi inganni* (Rizzoli) L. 5500
- 9) Simone de Beauvoir *Memorie* (Einaudi) L. 20.000
- 10) Coleen McCullough *Uccelli di rovo* (Bompiani) L. 7000 (7°)

I best-sellers in ogni città

Acqui: Granzotto Carlo Magno (Mondadori)
Alba: Haley Radici (Rizzoli)
Alessandria: Baima Bollone - Benedetto *Alla ricerca dell'uomo della Sindone* (Mondadori)
Aosta: Cederna Giovanni Leone (Feltrinelli)
Asti: Lajolo *Il vizio assurdo* (Mondadori)
Biella: Cancogni *Perfidi inganni* (Rizzoli)
Cuneo: Fromm *Avere o essere?* (Mondadori)
Ivrea: Zorn *Il cavaliere la morte il diavolo* (Mondadori)
Novara: Haley Radici (Rizzoli)
Novi Ligure: Haley Radici (Rizzoli)
Pinerolo: Baima Bollone - Benedetto *Alla ricerca dell'uomo della Sindone* (Mondadori)
Torino: Haley Radici (Rizzoli)
Vercelli: Haley Radici (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 11)
Alba: Riello (via Cavour, 5/b)
Asti: Fissore (via Dante, 102)
Arona: La Huche (via Festaz, 59)
Arona: Al vostro libro (via Battisti, 28)
Arona: Aglaia (via S. Filippo, 17)
Cuneo: La Moderna (corso Nizza, 48)
Cuneo: Cossavella (via Cavour, 64)
Cuneo: Lazzarelli (Portici Teatro Coccia)
Novi Ligure: Esor (via P. Isola, 8)
Novi Ligure: Tajo (via Duomo, 4)
Torino: Druetto (piazza Cin, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Umberto, 58/1); Petrini (via P. Micca, 22); Galassia (Galleria San Federico)
Vercelli: Giovannacci (via Laviny, 10)

Le librerie che collaboreranno la prossima settimana con Stampa Sera:

Acqui: Guido (via alla Bollente, 16)
Alba: Cooperativa Libreria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Arona: Bertolotti (corso Roma, 122)
Arona: Brivio (piazza Chanoux 34)
Asti: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Colpo (via Italia, 62)
Cuneo: L'ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: (via V. Veneto, 4)
Torino: Internazionale Hellas (via Bertola, 6); Feltrinelli (piazza Castello, 9); Campus, (piazza Carlo Felice, 64); La Coupole (via S. Francesco d'Assisi, 15); Il Torchio (corso Moncalieri, 3); Zanaboni (corso Vittorio Emanuele II, 41); Lattes (via Garibaldi, 3)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Sara Simeoni sta leggendo

Ho appena terminato di leggere *Monte Mario* (Rizzoli) di Carlo Cassola, uno dei miei autori preferiti. Anche in questo libro ho apprezzato tutte le qualità di questo scrittore che affronta con uno stile molto semplice argomenti di attualità. Nelle situazioni che descrive c'è sempre la realtà di tutti i giorni e di tutti noi. Ora ho iniziato a leggere di Françoise Sagan *Occhi di seta* (Mondadori). Ho scelto questo nuovo romanzo della scrittrice francese avendo tempo fa letto e amato *Un po' di sole nell'acqua gelida* (Bompiani).

Sara Simeoni

Il libraio consiglia

Consiglio i lettori di *Stampa Sera* un libro storico-politico di grande valore: *Il fuoco* di Praga (Feltrinelli) di Jiri Pelikan. Un libro di attualità, luce di ciò che la sinistra italiana sta rivedendo e dibattendo in queste settimane di fine estate. Il nome di Pelikan, figura intellettuale e esponente punta del dissenso, è una garanzia per poter affrontare il dibattito sul socialismo e le tesi espresse nella famosa Primavera praghese.

Pino Rosa

Libreria La Moderna, Cuneo

Che cosa offre l'editoria italiana all'infanzia in questa fine d'estate

Lasciate che i bimbi leggano divertendosi

Ostretti sui testi scolastici nell'attività quotidiana, destinatari di streghe il più delle volte «da guardare e toccare» nel periodo natalizio, i bambini finiscono spesso per maturare rapporti mortificanti con il libro, che la «disaffezione» persista lo dimostrano le statistiche, che relegano il lettore italiano agli ultimi posti fra i consumatori di carta stampata.

Non occorre molto perché il libro attragga davvero: basta che ai piccoli sia finalmente offerta l'opportunità di girovagare tra gli scaffali delle librerie e di scegliere secondo l'istinto, che i genitori non insistano su titoli che hanno da sempre nell'orecchio, attenti invece ai libri davvero capaci di stimolare la fantasia e la creatività. In commercio ne trovano ormai parecchi, magari organizzati in collane che articolano un vero e proprio discorso, o che sono nati episodici, che realmente si sviluppano nel tempo, volume dopo volume. Tra le iniziative in questo senso rimarchevoli, conside-

riamo qui le nuove collane di alcuni editori.

I «I» di Till Magnus, sono pubblicati da Mondadori. Ottocento lire ogni quadernetto, propongono le ribalderie di un gruppo di amiconi, i Bis-Bis appunto: Coccobis, che si addormenta nel bel mezzo delle avventure più esaltanti; Mangiabis, golosissimo di plastica; Unobis e Duebis, teneramente vicini nel montare nel disfare tutto ciò che capita; Tiro; Ecobis, che parlare con la natura; Giacca, fraccassone combinagual che piomba dove proprio se lo aspetta. Sono i protagonisti di «Giochiamo all'aperto» (Fredericman, Palla indietrotro, Nascondicoso e altri divertimenti collettivi), Cuci-insieme (che bello, preparare le macedonie!) e Gli animali dello zoo (ma cosa fanno, poverini, tutto il giorno chiusi in quelle gabbie?).

Per imparare la storia quasi accorgersene, leggendo pagine avventurose, c'è «Storia viva», una collezione di Mondadori di agevole lettura i testi, pieni

di illustrazioni e di disegni, questi libri (lire 4000) consentono non soltanto conoscenza schematica degli eventi, ma innestano gli eventi stessi nel relativo tessuto socio-culturale. Sono disponibili *La vita dei marinai* di E. Abranson e E. Mortelmans, *La vita dei cavalieri ai tempi* di J. Gilbert e J. Colbus e *La cow-boy nel West americano* di K. Ulyatt e Gino D'Acchille.

«Millecolore». Con la carta, con la lana, con i colori, con la natura è una collana di «libri attivi», nati dall'esperienza, da riuscire a iniziare i bambini a lavori semplici e soddisfacenti (dalla tessitura a mano alla stampa con frutta e verdura) a divertimenti inusuali (rivestimento di semi a chiglia, decorazioni per pacchi-regalo e simili). Costano 3000 lire l'uno e sono editi da Mondadori.

Città Armoniosa è una casa editrice di Reggio Emilia ancora poco conosciuta al pubblico. Ne segnaliamo «Minidramma» e «Il primo»,

due collane molto agili a lire il volumetto, che meritano un'attenzione particolare. «Minidramma» presenta testi molto illustrati, scritti apposta per i bambini: sono storie brevi che si possono leggere come copioni teatrali o rappresentare con burattini e marionette; «Un circo per il brigante», commedia di Guido Clericetti e Alida Formis e «Il robot investigatore», giallo di G. Clericetti e Luisella Guerri sono i primi titoli. «Il primo» è un insieme di riscritture di testi classici adatti e consumo dei bambini: per il momento *La prima Odissea* di Gabriella Girelli e Andrea Marconi e *Il primo Orlando Furioso* di G. Girelli e Maurizio Mariotti.

Rapidamente affermatasi per l'alto livello qualitativo delle pubblicazioni, l'Editoriale Libreria di Trieste, specializzata per l'infanzia, stampa «Il primo libro della Kika», collana di Altan dai testi ridotti all'essenziale e dai disegni opportunamente leggibili non scontenti. I primi volumetti (lire 1500) portano alla ribalta simpatici animalletti:

Brava, coccinella! «Vola, uccellino!» hanno le carte in regola per piacere ai piccoli lettori.

Con *Il pirata blu e altre fiabe* (lire 4500) di Valcarengi, illustrato da Gianni Peg, l'editore Gabriele Mazzotta si rivolge per la prima volta ai bambini. La caratteristica più saliente del libro è il linguaggio: bimbi e animali vivono avventure emozionanti raccontate con un linguaggio «incantato», bensì con le parole di tutti i giorni, che certamente consentono partecipazione più diretta.

Libri «paralleli» a quelli scolastici, che mirano ad evitare i condizionamenti socio-culturali che rendono tanti bambini emarginati proprio nella scuola, dove dovrebbero imparare a conoscersi e a sapersi (lo analizza Rita Gay in *Dallo svantaggio all'insuccesso*, Fratelli Babbri, lire 2500), *Lettura II*, a cura di Matteo Foglia, Stefania Ricci e Lucia Staccioli aprono la sezione della già affermata collana Niep (Nuova

Italia Educazione Primaria), dell'editore La Nuova Italia. Si rivolgono ai bambini del primo ciclo della scuola elementare e vanno considerati per l'organizzazione dei contenuti (Racconti, Giochi, Costruzioni, Ambiente, Lavoro, Cucina), tali da favorire l'effettiva continuità della vita in famiglia e nella scuola. Destinati al secondo ciclo della scuola elementare invece i tre volumi *Dentro la parola*, che Giuliana Pandolfi ha preparato per l'editore Nicola Milano. Si tratta di un ciclo di lettura che, tramite alcune fondamentali parole/tematiche, presentano brani attinenti al patrimonio popolare e testi di rigoroso impegno scientifico, interventi didattici e spunti creativi sull'attualità, illustrazioni che riescono anche materiale per sviluppare un lavoro autonomo.

Per i ragazzini delle medie, due iniziative stimolanti: la sezione de «Gli Struzzi» di Einaudi per i ragazzi e la «Biblioteca Giovani» degli Editori Riuniti.

Ferdinando

Bussoladomani: torna Tajoli

"Il piccolo Gigli," fa ancora piangere

DAL NOSTRO

VIAREGGIO — Prima Luciano Tajoli, erano proprio tutti a Bussoladomani. Era arrivata Grace Jones (che ha fatto perché senza s'ha deluso gli esperti Playboy; senza i capelli è piccola, quel fotografo); Turner (diva belluina rock di successo); Liza Minnelli, che non piaciuto (in Versilia ne intendono e i baritoni li vogliono i baffi).

Tina — al centro del cartellone — dopo tredici serate di plenone ha ora rinunciato alle ultime due performances e chiesto il boss Bernardini di lasciarla libera dagli impegni. Pare che ora stia ritornata in Svizzera a curarsi i nervi. E' difficile es-

In chiusura d'una stagione pastosa, Bussoladomani, rito a ciò che in origine un tendone da circo (Bernardini lo ha preso in affitto fratelli Togni) che — ieri — ospitò un pubblico non più in abito da sera ma di gente semplice, intere famiglie. C'era la mamma che accompagnava la figlia, vestito fatto casa, copiato dall'ultima copertina dell'ultimo rotocalco, c'erano i quarantenni moglie, eredi suocera, (tanti) turisti. Tremila persone per riscattare Luciano Tajoli, d'oro d'altri tempi, che di tanto in tanto si toglie il gu- stoso tornare in scena, un po' perché — come afferma — non può fare a meno di cantare, un po' perché il pubblico lo impone agli impresari a furor di popolo.

Tajoli (58 anni), il piccolo Gigli, il trovatore del poveri, è stato il primo divo della italiana. Vende- va migliaia di dischi



quando i 78 giri costavano 350 lire, quando non c'era la televisione, e esistevano le «Hit parade» e i discografici, accade al rivale Villa — di perfezionare un genere che vale per quello che è: spontaneo, strada, magari volgare, ma nostro, all'italiana.

Canta come trent'anni fa: la voce ci riporta al dopoguerra, quando le sue canzoni («Angeli negri», «Mala femmina», ecc.), come i film interpretati Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari, ci facevano sembrare volgare un'Italia che invece era solamente povera, quattrini tanto sentimentale. Tajoli ricorda come eravamo durante i giorni del Piano Marshall («Una rossa», «Arrotino»), quando Bartali vinceva il Tour, France Nuvoletti non era una canzone di Lucio Dalla.

Il pubblico va in delirio, nonnette commuovono, i più giovani fanno in modo di non notare i fazzoletti delle mamme. Monumento di un'epoca, mausoleo vivente, Tajoli però non è invecchia-

to. Se piaceva una volta, continuerete a detestarlo adesso. Canta naturalmente, con l'istinto d'uno del popolo, non cerca — accade al rivale Villa — di perfezionare un genere che vale per quello che è: spontaneo, strada, magari volgare, ma nostro, all'italiana.

Franco Mondini

Fuori casa

• DELL'UNITA' — Palasport ore 21: «La Romagna», la nazionale del di Ivano Nicosi. Ingresso L. 18.000. **• Teatro L. 18:** «Venti ore» di Fabbri e «Giorni freddi» di Kovacs. Ingresso L. 500. **• 21:** recital Francis Kuipers — Cinescopio 21.30: film «I sette samurai» di Kurosawa — Area musica ore

21: «Canto vivo» e «Gruppo sperimentale di musica popolare».

• SEPI — CA — Gran Madre, ore 16.30: Concerto d'organo Daniel Chorzempa. In programma corali e preludi. **• Auditorium Rai, 21:** Concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Abbado — programma Vivaldi.

Roberta Kelly, questa tranquilla, fredda signora, regina delle discoteche, ha scaricato ieri nel salone Cupole di Cavallermaggiore, sessanta minuti cronometrati il ghiaccio teutonico che non dà brividi: musica in scatola, night pestandosi i piedi, fumando, chiacchiando. Chi tra i mille-millecinquecento presenti s'aspettava pantera tutta rabbia, sesso e rock, ha trovato un soldatino di piombo, compresso in un mini show dove anche gli sturnuti sono regolati computer.

Prodotta in Germania in fantascientifiche apparecchiature elettroniche Giorgio Moroder, padre e re della disco music, la base sonora interamente registrata su un nastro che scandisce anche pause, riduce l'improvvisazione e permette contemporaneamente di contenere il cachet. Roberta a quota cinque milioni facendo sparire d'un colpo gli orchestrali e i tecnici in camice bianco che dovrebbero seguirli.

Poco prima della notte spuntano sulla due ballerine negre, tanto efebico lui quanto stupenda lei; ventiquattro fari li illuminano; muovono gambe braccia da esperti, senza



un briciolo di fuoco, mentre gli amplificatori ci consegnano una breve rassegna dei motivi che sentiremo.

Escono le due del coretto, scelte, è evidente, in base sole doti canore; s'abbassa la luce e Roberta fa il ingresso accollatis- sima, fruscia la seta del suo abito.

rotondetta: si capisce, in Italia da oltre un mese, d'aver apprezzato il più la pasta-sciutta. Affascina, c'è dubbio; dispetto delle guance un po' paffute è altera, smaccatamente superba. Non ha un gesto che non sia necessario.

Canta, la voce, purtroppo, direttamente dal cervello, non la spreca. Si stan- al secondo brano, fa una pausa e beve un bicchier d'acqua. Dispensa cinque brani; poi riposa mentre i ballerini si divincolano controllatissimi. Ancora due

pezzi; volano in un soffio e lo spettacolo finisce.

Dietro alla disco music s'è fatta sentire una voce negra da spiritual, che Roberta ha deciso di vendere a fette per far quattrini. Vale comunque per raccogliere l'applauso e la richiesta di bis. Tutto previsto, il tecipio ha già fatto scorrere indietro il nastro, Roberta ripete l'ultimo brano, «Zodiac», quello che l'ha portata al grande successo.

Saluta: «Y love you», s'apparece nel camerino, cui mezz'ora dopo impellicciata, la mano in quella del tedesco. Giusto il tempo qualche dichiarazione, cose tipo «In Italia sto come a casa mia», oppure «Ho trovato il pubblico calorosissimo». «Voi siete fantastici». Dice: «Arrivederci all'anno prossimo», firma gli autografi e parte. pingue già in tasca.

Stefano Pettinati

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,05 con Pep- pino di Capri. Program- ma a cura Tonino Ru- scitto

14,30 Vita e ma- ra- programma Nicola Man- gini. Regia di Giuseppe Maffioli (replica)

15 — E... nel - Oggi con Giuliana Longari. Realizzazione Nella Cirinnà

16,40 con Gianni Bonagura. Testo Guido Leoni. Regia Umberto Ciappetti

17,05 Alessandro Magno - Ori- ginale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli, Antonino Pagliaro, B' puntata. Alessandro: Nando Gazzolo; Efestio- ne: Franco Graziosi; Par- menione: Luigi Vannuc- chi; Clito: Raoul Grassilli; Cherilo: Achille; Dario: Mario Feliciani; Euri- pilo: Tino Schirinzì; Il narratore: Arnoldo Foà. Musica originale Pia Piccioni. Regia di Um- berto

17,40 Appuntamento Fa- bio Concato

17,55 Lo con Alberto Ca- stagna

18,30 Un film e la sua musica - Programma Roberto Nicolosi

19,10 Ascolta, al la sera

19,15 Valzer celebri

19,50 Mina presenta: Incontri musicali del tipo (re- plica)

20,20 E lasciamoci divertire... Farse italiane vecchie liberamente tra- scritte da Bellario Ran- done: «Lucrazia» vele- di Benedetto Prato.

Lucrazia: Franca Nuti; Alfonso: Carlo Cataneo; Cesare: Lorenzo Grechi; Giulia: Chicca Minini. Regia di Pino Gilioli

20,50 Asterisco musicale Chiamata generale - Ri- cerca e messaggi una grande festa mobile

21,35 Raccon- ti - Raccon- ti punteggiatura musicale di Giancarlo Fusco. Regia Marco Lami

22 — Combinazione - Collegamenti, testimo- nianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Pro- gramma di Wolfgang Vaccaro condotto da Sil- via Gigi Marziali

23,05 Buonanotte da... Pro- gramma di Giancarlo De Bellis. Al termine: Chiu- sura

2

FM 95,6

15 — Qui 2 - Appunta- mento con gli ascoltato- ri: musica, lettere, poe- sie, quesiti, spettacoli, li-

bri, notizie, curiosità, ecc. con la parteci- pazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillan- di, Ester Vannini, Alvaro Vatri. Regia Silvia Gigli (I parte)

3

FM 98,2

15,45 Qui Radio 2 (II parte)

16,37 Qui Radio 2 (II parte)

17,30 Uno - l'altro - Mono- loghi e scene in replica «Un altro giorno»

17,55 Spazio X - Spazi musica- li confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano. Realizzazione di Stefano Micocci

18,33 Maschile, Un programma a cura di Gabriele La Porta. Con- sulenza Lino Zanca (I trasmissione)

23,29 Chiusura

14 — Liati (II parte) - Una scelta sentimentale e ragionata di Vincenzo Vitale (replica)

15,30 Un certo - Un programma con- dotto Pasquale Santo, con la partecipazione di Corrado Sannucci

17 — Il settimanale dei bam- bi - Un programma di animazioni a cura di Paola Megaw, 3° trasmissio- ne

17,30 Europa '78 - Settimanale europeo, di Rolando Renzoni del 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della B.B.C.

19,15 Spazio Tre (II parte)

21 — Le - Un prologo tra atti di Tullio Pinelli (da «Le Baccanti» Euripide)

22,50 novità

23 — Renzo Nissim presenta: il jazz - Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 racconto mezza- notte

F

IV CANALE

14 — Fuori repertorio

14,35 Musica all'aperto

14,55 Il pianoforte di Muzio Clementi

15,42 Requiem

17,30 Stereofilomusica

18 — La settimana Zoltan Kodaly

20 — Intermezzo

20,45 Ritratti d'autore

21,45 Il disco vetrina

22,30 Musica nostra colo

V CANALE

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail musicale

16 — Il leggio

18 — Colonna continua

20 — Quaderno a quadretti

22 — Musica leggera in ste- reofonia

Da domani ciclo di film in tv

Un poeta del '600 "presenta,, Blasetti

78 anni (è nato a Roma il 3 luglio 1900) il regista Alessandro Blasetti sta beneficiando di un'in- vidabile notorietà televisiva. Mer- ccoledì sera a Milano stati presentati in anteprima al Premio Italia alcuni dei Racconti di fantascienza allestiti appositamente per il video, che li manderà in onda verso dicembre.

Nell'attesa delle tre puntate questi Racconti, la tv dedica all'anziano, ma dinamico e scattante regista, da mezzo secolo uomo di spettacolo tra i più preparati e fervidi, un ciclo di film scelti nel di quelli che ha diretto tra il 1940 e il 1957.

Aprirà domani sera tale ciclo (rete 1, ore 21,35) Un'avventura di Salvator Rosa, che per davvero non è un «inedito» per lo schermo casalingo, dove già apparso due volte agli inizi o quasi delle trasmissioni televisive italiane, cioè il 15 novembre 1955 e il novembre 1956, poi una terza dieci anni dopo (5 dicembre 1966).

L'avventura cinematografica del grande pittore, nonché poeta napoletano '600, va dunque domani per quarta volta in onda e sarà godibile come sempre. Il film lo si vedrà alla sera, ma alle tredici, sempre di domani, sarà preceduto un dialogo curato della rassegna, Gian Luigi Rondì, col regista Steno. Natural- mente essi parleranno di Blasetti

di Salvator Rosa, illustrando del primo la versatilità e l'ammirevole professionalismo, del secondo il ruolo che ha nel film serale. Film che, presentato nel 1940, qualche mese prima dell'entrata dell'Italia in guerra, fu un gradevole diver- sivo preoccupazioni dei mali che temevano il nostro intervento nel conflitto europeo. Il Salva- tor Rosa (e non il tuttora) un soltanto distensivo e scacciapensieri: anche una brillante evocazione seicentesca, dove belfa giocata il pittore-poeta al conte Lambert di Tor- niano per difendere un'attrante duchessa, l'occasione Blasetti di inscenare racconto spiritoso pungente, popolato di figure ben rilevate, affidate a ottimi interpreti.

Gino Cervi, un pittoresco sgargiante Salvator Rosa, acca- al quale spicca, insieme con la coppia Osvaldo Valenti-Luisa Fe- rida, un'Alina Morelli trentenne che, nel ruolo della duchessa svagata, è attrice deliziosa.

Il ciclo, intitolato «Blasetti, Bla- setti... e gli altri», proseguirà nei venerdì seguenti con Quattro passi fra le nuvole anch'esso già dato in tv (1954 e 1963). Un giorno nella vita, l'unico drammatico serio, visto sul video nel '53 e nel '63. Peccato che sia una canaglia trasmesso già nel '68. Amore e chiacchiere, visto nel '67.

A. F. M.

A VENEZIA

Aspettando
la mostra
del cinema

Continuerà fino a sabato la proiezione, nel teatrino di Palazzo Grassi sul Canal Grande, dei film ripescati nella storia della mostra veneziana del cinema. A partire dal primo anno, il 1932, e premiati con «Leoni d'oro» e coppe. La rassegna si chiama «Venezia uno».

Tutti sappiamo che questa manifestazione è stata ideata da un gruppo di operatori economici e artisti, veneziani e veneti, raggruppati sotto la sigla «Istituto di cultura di Palazzo Grassi», allo scopo di «svegliare dal letargo la Biennale». Si tratta di indurlo a pensare, in modo concreto, al rilancio di una manifestazione cinematografica vera e propria (com'è stato ripetutamente ricordato durante un convegno presieduto dal critico Giovanni Grazzini). Un'utopia? Vedremo.

Intanto soffermiamoci sulla rassegna di oggi. Le immagini che vediamo producono insieme nostalgia e tristezza. E' accaduto l'altro ieri, alla riproposta del film di Camerini «Gli uomini che mascalzoni», con un Vittorio De Sica giovanissimo, «tutto naso», mestiere autista che guadagna il cuore della commessa Mariuccia (Lia Franca) sull'onda della canzone di Emma «Parlami d'amore Mariù», ed era avvenuto qualche giorno prima con il famoso «Carnet de Bal» di Duviols, passerella di alcuni mostri sacri del cinema d'oltralpe, tutti scomparsi: Raimu, Fernandel, Jouvet, Françoise Rosay, Harry Baur, Pierre Blanchard...

Queste pellicole rivelano anche quanto per la rassegna veneziana provocasse attraverso la scelta di pellicole che erano davvero il meglio del tempo (salvo eccezioni): pen- alla totale assenza, ad esempio, dallo schermo del Lido Charles Chaplin. Insomma la mostra è soltanto un avvenimento mondano e turistico. Si pensi alla partecipazione, proprio l'anno dell'inaugurazione, il 1932, di un film quale «Verso la vita» del russo Nicolaï Ekk. Rivisto ora, è apparso corposamente.

I film riesumati, presentati nella loro versione originale e accompagnati da cinegiornali dell'epoca, non hanno un preciso ordinamento. Si presentano come chicchi di diversa «grandezza» di uno stesso grappolo. Perciò non vi è soluzione continuità tra il passato remoto, quello appartenente all'anteguerra e al periodo fascista, e il passato prossimo, ante-contestazione. Flaherty con «L'uomo di Aran», per intenderci, va a braccetto con il Kluge «Artisti sotto la tenda del circo, perplessi». E così l'Antonioni di «Deserto» col Trenker di «L'imperatore» California. A dimostrazione, appunto, che l'evoluzione del festival veneziano, nonostante tutto, ha conosciuto fratture, e che quindi non è del tutto folle auspicio la rinascita della Biennale-cinema. Piero Zanotto

Danze «BELLE ARTI»
Valentino - 1. 88.25.07 - ore 21
Eccezionale
Complesso «RUBACUORI»
ROGA e FRANCO
Campioni di ROCK AND ROLL
in Arena

AVIS

fa
appellodona
sangue

LE NOVITÀ roller®

VENGONO FUORI IN SETTEMBRE

Caravaneuropa
celebrazione del trentennale Roller
con forti agevolazioni.

Roller è il primo in Italia. Uno dei primi in Europa.
L'indirizzo più vicino dei punti di assistenza e di vendita Roller
è sull'elenco Alfabetico del telefono alla voce «ROLLER».

roller®

STABILIMENTO E FILIALE CALENZANO, Firenze
Petrarca, 1 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
(proseguimento di Via Lanciani) Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO - Piazza Angeli, 2 / Telefono 1555
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8 / Telefono 237116

INFORMITALIA

ISTITUTO DI INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato. Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

torino esposizioni

12 - 18 settembre 1978



4° salone professionale
internazionale caravan e
accessori

caravan europa 78

con la collaborazione dell'ANFIA
e della Federcampeggio

orario: 12/13/14 settembre 10 - 20
15/16/17/18 settembre 10 - 23

- riservato agli operatori fino alle ore 20 del 15 settembre
- aperto anche al pubblico dalle ore 20 del 15 settembre

RISTORANTE ALL'ARTICA
C'era una volta
Corsi, Vittorio 11 - Tel. 11.11.11

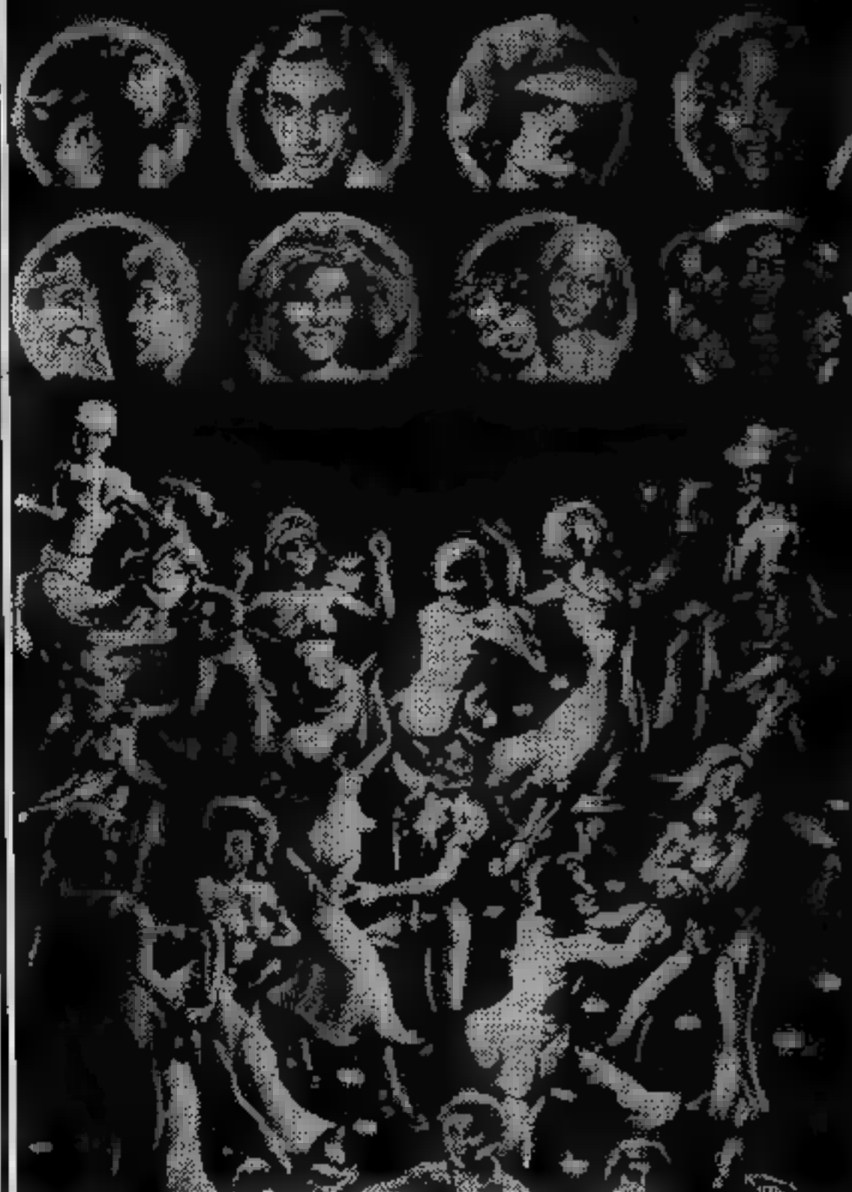
Alla nuova PERGOLA
2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di
peace e musica
Via Mondrone 11 - Tel. 290.626

OGGI all'ARLECCHINO:

GRANDE PRIMA

un anno intero di musica in solo venerdì notte, per
DONNA SUMMER e i COMMODORES la febbre del
sabato comincia di venerdì

GRAZIE A DIO E' VENERDI



La COLUMBIA PICTURES presenta. Una Produzione MOTOWN-CASABLANCA

GRAZIE A DIO E' VENERDI

con la partecipazione di DONNA SUMMER e THE COMMODORES
Produttori Esecutivi NEL BOGART e Soggetti di BARRY ARNMAN, BERNSTEIN
Prodotto da ROB COHEN e Diretto da ROBERT KLANE

La colonna sonora è anche su dischi CASABLANCA - Distribuzione DURELL

Orario: 14,40 - 16,20 - 17,50 - 19,20 - 20,50 - 22,30

OGGI all'ARISTON

ARRIVANO PAPERINO & Co.!

Un divertimento assicurato per tutti

Walt Disney PRODUCTIONS presenta

PAPERINO Story



TECHNICOLOR®

Dist. CIC

i tre Porcellini I MISTERI DEGLI ABISSI

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — **La d'estate**, rassegna internazionale di danza (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 18,15 **Ahi, oh!, uhi, bimbi sicuri in** (c)
- 18,20 **Vista** **cielo**, un programma di Folco Quilici, con testo di Mario Praz e Folco Quilici: **Il Lazio** (prima parte) — La penisola completa, dalle Alpi alla Sicilia, non è uno spettacolo frequente. Anche alcuni satelliti artificiali, costruiti proprio con l'intento di fotografarla dall'alto, hanno raggiunto buoni risultati, ma sono stati ostacolati spesso dalle condizioni atmosferiche, da banchi di nubi, soprattutto. Folco Quilici ci presenta un'Italia vista dal cielo sopra le regioni, in modo che, alla fine, ne scaturirà per lo spettatore una panoramica completa. L'itinerario s'inizia dal Lazio, a metà «stivale», e proseguirà nelle prossime settimane con immagini che per la loro originalità e il colore non potranno colpire lo spettatore, attratti anche dalla maestria a tutti nota di Quilici (c)
- 19 — **Con i ricordi**: i ricordi più nostri amore. Presenta Vanna Brosio.
- 19,20 **L'isola** **tesoro**, dal romanzo di R.L. Stevenson. Ottava puntata.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Spettacolo** **varietà**, con la partecipazione di Enrico Beruschi di El Pasador — Gianfranco D'Angelo, noto esponente del cabaret romano, e Gianni Magni, milanese (ex Gufo), i protagonisti di questo spettacolo. Di puntata in puntata si susseguono scenette e brevi filmati. Enrico Beruschi, è uno degli ospiti fissi come Paolo Zavallone (El Pasador). Due ragazze, la romana Adriana Russo (che ricorriamo nel film Sporchì, brutti e cattivi) e la svedese Madisen Kane (ex indossatrice e cantante di disco-music) fanno da apprezzabile cornice (c)
- **Speciale TG 1** (c) - **Telegiornale**

Rete due

- 13 — **TG 2** **Ore tredici**
- 13,30 **Los Chachaleros**. Canzoni popolari argentine
- 16 — **Campanati europei** **juniores** di ginnastica (c)
- 17,45 **Bari** **leggera** con Italia-Romania-Grecia (c)
- 18,35 **I moschettieri**, romanzo di Alessandro Dumas. Undicesima puntata
- 18,50 **TG 2 Sportaera** (c)
- 19,10 **La sua amici** **«Tre giorni** **tempo»**, telefilm, di Helmut Meewes (c)
- 19,45 **TG 2** **aperto**
- 20,40 **Supergulp!** **I quattro** - Rip Kirby. Fumetti in tv presentati da Nick Carter, Patsy e Ten — Nel primo episodio i nostri eroi credono di aver a che fare con una banda di teppisti ma capiscono presto che dietro a piccoli malviventi c'è qualcosa di ben più losco. Nella «Mano dalla cattedrale» un «giallo» nel mondo dell'alta moda (c)
- 21,11 **Mezzo** **da Svevo (1929-1978)**: cura di Tullio Kezich e Claudio Magris — Un giovane di provincia giungé a Trieste e si trova alle prese con un lavoro monotono e con una vita casalinga attrattiva. Viene però portato sul palmo della mano della figlia del principale, che finisce per irretirlo in una relazione via d'uscita. Al giovane non si prospetta altra via che di togliersi la vita con il gas (c)
- 22,45 **Album** di monologhi. Glauco Mauri in: **Un'invenzione** di Alphonse Allais; **Una** di Charles Cros; **parole** di Samuel Beckett.
- 23,15 **Eurogol**, panorama delle Coppe europee di calcio (c) - **TG 2** - **Stasera**

TV ESTERE

Montecarlo

- 17,45 **Un peu d'amour**, **et beaucoup de musique**. Disegni animati nel corso del programma
- 18,50 **Il 77** **lancieri**: **Operazione** **sposizio** (telefilm)
- 19,25 **Paroliamo**, telequiz
- 19,50 **Notiziario**
- **Telefilm**
- 21 — **Guardia**, **ladro** **cameriera**, di Steno, con Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto — Otello è un giovane libraio che per rimediare alla triste situazione non trova di meglio che architettare un colpo in un appartamento, lussuoso, che gli sembra momentaneamente abbandonato; in realtà c'è la cameriera, Adalgisa.
- 22,30 **Oroscopo di**
- 22,35 **Chrono**
- 23 — **Notiziario**, seconda edizione
- 23,10 **Montecarlo**

Capodistria

- 20,15 **L'angolino dei ragazzi**. Cartoni animati
- 20,30 **Città e regioni** **Jugoslavia**
- 21,15 **Telegiornale**

FILM

- 21,40 **La lunga** **anno**, di Giuseppe De Santis, Bert Sotlar, Silvana Pampanini e Massimo Girotti — In un paese di montagna, la vita si ferma nel tempo; si stagna nella monotonia di ogni giorno, quando un disoccupato viene l'idea di costruire una strada che colleghi il paese al mare. E' un'idea rivoluzionaria che scatena uno sciopero e causa perfino le dimissioni del sindaco
- 23 — **La** **Documentario** della serie «Il corpo umano»
- 23,30 **Rock Concert**: Tower of Power

Svizzera

- 19 — **Telegiornale**, prima edizione (c)
- 19,05 **La città dei gatti**, disegno animato per i più piccoli (c)
- 19,10 **Per i bambini**: **Puzzle**, «Mi piace non mi piace» **l'orco**, racconto (c)
- 20,10 **Telegiornale**, seconda edizione (c)
- 20,25 **Incontri**, **personaggi** **nostro tempo**: Arturo (c)
- 20,55 **Liuto evento** **Rondulsson**, telefilm (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- 21,45 **I giorni** **Documentario** (c)
- 22,45 **Giuseppe Balsamo**, **Cagliostro**, dal **A. Dumas**, regia di André Hunebelle. Ultima puntata (c)
- 23,45 **Telegiornale**, quarta edizione (c)
- 23,55 **Coppe europee** (c)

TV PRIVATE

Tele Europa 3

Canale 58

- 17 — **Un** **di Paolo Heusch**, Maurizio Arena, Giovanna Ralli, Carlo. Drammatico, **Spinto dalla sorella** che ha sposato un pugile in declino, tenta la carriera del boxeur
- 20 — **Story**, di Amasi Damiani, Tony Kendall, Femi Benussi, Fortunato Arena. Poliziesco, 1973 — Nell'America degli Anni 30 un prete, giunto in un paese per redimere il fratello delinquente, viene biato per il capo di una sanguinaria gang
- 23 — **Il segreto** **Sierra Dourada**, di Pino Belli. Documentario, 1957 — La cronaca dell'esplorazione compiuta dalla spedizione Filangieri nella giungla e lungo i fiumi del Mato Grosso

G. R. P.

Canale 42

- 18,35 **Oggetto**
- 18,45 **Infuso al** **Ordo** **attualità**
- 17,35 **Telefilm**
- 18,10 **La** **oggi**
- 18,45 **L'assicuratore risponde**
- 19,15 **GRP**
- 19,45 **Processo** **anatomia** **comunicazione pubblicitaria**, con Carlo Kaufman
- 20,18 **Presentazione**
- 20,28 **Westfront**, di Georg Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, Gustav Diessl. Drammatico, 1930 — Tristi vicissitudini di soldati tedeschi sul fronte francese durante la prima guerra mondiale
- 22,15 **Tra** **quiz**
- 22,30 **L'ora scenografica**
- 23,35 **Stars on** **spettacolo** sul ghiaccio

Tele Torino Int.

Canale 61

- 15,45 **Antologia del canto popolare**
- 17 — **Aeronautica**, **documentario**
- 18 — **Ponzio Pilato**, di Irwin Rapper Callegari, con Jean Marais, Massimo Serato, Jeanne Crain. Storico, 1962 — Impressionato dal sempre più frequenti moti popolari il governatore Giudea ordina la morte di Gesù nonostante le suppliche della moglie
- 19,45 **TTI**
- **Music**
- 21 — **Teenagers**
- **al centro nucleare**, di Mario Cajano, con Frank Wolf, Rossella Como, Gian Paolo Albertini. Avventuroso — Abile scassinatore appena uscito di prigione viene assoldato da un'organizzazione di spie che gli ordina di sabotare una base missilistica
- 23 — **Top Music**
- 24 — **Buonanotte**, con Minnie Minoprio

Tv Commerciale

Canale 11

- 17 — **La** **Luciano Salce**, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, James Riley. Commedia, 1988 — Un integerrimo ministro un fratello truffatore e donnaiolo, così abile a concludere gli affari più complessi che alcuni politici decidono di metterlo al suo posto
- 18,30 **Tra il** **il** **musica** **dediche**
- 19,45 **che segno sei?**
- **a pescare**
- 21 — **Spazio aperto**
- 22 — **La** **di Yvonne**, di Jacques Robin, con Michèle Morgan, Jean Louis Trintignant, Jean Carmet. Drammatico, 1967 — Un pittore tenta un singolare ménage a tre, ma le due fidanzate si stancano e lo lasciano

Tele Studio

Canale 24

- 19,30 **Dibattito**: **Quale futuro per le antenne** **il** **Tavola rotonda** sulle Tv private, quale partecipa il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, Elio Tirlo, che risponderà alle domande dei giornalisti Edoardo Girola (Ansa), Beppe Rovera (Avvenire), Guido J. Paglia (La Stampa), Claudio Nuvoletti (Torino Platime) Mauro Benedetti (Stampa Sera), sul progetto di legge presentato dal governo al Parlamento e altri aspetti della questione
- 20 — **La spia** **dall'Ovest**, di André Versini, con Sean Flynn, Madeline Robinson, Ettore Manni. Spionaggio, — Giovane e ricco parigino a Venezia per far luce sulla scomparsa di un amico, ex agente del controspionaggio francese
- 21,30 **Ringo il texano**, di Lesly Selander, con Murphy, Broderick Crawford, Diana Lorys. Western, 1965 — Abile pistolero, rifugiatosi in Messico per sfuggire a un'ingiusta condanna, torna nel natio Texas per scoprire l'assassinio del fratello

Videogruppo

Canale 51

- 17,30 **L'uomo** **mente**, di Alain Robbe Grillet, Jean Louis Trintignant, Sylvie Breal, Suzana Kocuricova. Drammatico, 1971 — Ospite di un malandato castello, un ex partigiano francese fornisce versioni sempre diverse e contrastanti sulla scomparsa di un suo compagno d'armi
- 19 — **sopravvivenza in**
- 19,30 **Videonotizie**
- 19,45 **non stop**
- 20,30 **Furia Apache**, di Joseph De Lacy, con George Gordon, Liza Moreno. Western, 1964 — In un fortino assediato dagli indiani si scopre l'autore di un assassinio commesso anni prima
- 22,15 **Torino**
- 23 — **La ronda di** **Lloyd French**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico, 1950 — Diventati poliziotti, Ollio e Stanlio scambiano ladri per onesti operai e il capo della polizia per un ladro



LABORATORIO TENDAGGI

Lupo

CONFEZIONE
TENDAGGI
MANTOVANE
E COPRILETTI
SU MISURA

PREVENTIVI A RICHIESTA A DOMICILIO
SERVIZIO BANKAMERICARD
CORSO LOMBARDIA 136 - TEL. 7390034

CINEMA
CINTURA

ALMESE
Sede: Valentini.
ALPINO
Dora: Febbre di sesso. Viet. 18.
Lido: Che dottore ragazzi.
AVIGLIANA
Cento: Storie immorali di Apollinare. Viet. 18.
BORGARO
Rosa: Wermacht i giorni dell'ira.
CARIGNANO
Pasta: Pronto per uccidere. Bais. Viet. 14.
CARMAGNOLA
Luz: Il vizio ha le calze nere. Viet. 18.
CASALE
Mangia: Blue Hway. Non viet.
Italia: La signora omicida.
Roma: Carri agenti pericolosi.

CHIVASSO
Cinecittà: I giorni impuri dello straniero.
Moderno: Ridendo e scherzando.
Politeama: I peccati di una giovane moglie di campagna.
CIRIÉ
Catalano: 2001 odissea nello spazio.
Italia: Sono stato un agente Cia. Merli. Viet. 14.
Nuovo: La soldatessa alle grandi manovre. Fench. Techn. Viet. 14.

MONCALIERI
Italia: Il gatto dagli occhi di giada. Pella Tedesco. Viet. 14.
ORBIASSANO
Moderno: Ondata di piacere. Viet. 18.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Mia moglie un corpo per amore.
RIVAROLO
Cristallo: L'invasione dei ragni giganti. Non viet.
S. MAURIZIO
Eden: Carri agenti pericolosi.
SETTIMO
Boccalini: American Graffiti.
Moderno: Torino nera.
Oratorio: Silvestro e Gonzales vincono a tutti i costi.
Gartaldi: SS Sezione sequestri.

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandria: Sesso matto.
Ambra: Agente 007 al vivo solo due volte.
Cento: Paperino story.
Cristallo: Good bye Emmanuelle.
Galleria: Capitano Nemo.
Moderno: L'ultimo valzer.
ACQUA TERME
Ariston: Nuda oltre la sponda.
Cristallo: Una donna tutta sola.
CASALE MONFERRATO
Moderno: riposo.
Nuovo: L'occhio privato.
Politeama: La licenza nella classe dei ripetenti.
CASTELLAZZO BORGHIDA
Rivoli: Bel Ami l'impero del sesso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Agente 007 la spia che mi serve.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
Iris: Sgarbiat uomo mitra.
Italia: L'uovo del serpente.
Moderno: La balia col mitra.
OVADA
Luz: Profondo rosso.
Moderno: Cassandra Crossing.
Torre: L'amico americano.
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: I sopravvissuti delle Ande.
SERRAVALLE SCRIVIA
Ariston: Zumbo, il dominatore della foresta.
Luz: Don Camillo Monsignore.
TORTONA
Moderno: Borsellino & C.
Società: Bermuda e la fossa maledetta.
Venti: Gli amanti del mistero.
VALENZA PO
Nuovo: Grazie a Dio, è venerdì.
Teatro: Poliziotto privato mestiere.
difficile, il pomeriggio: La bella addormentata nel bosco.
Politeama: chiuso.

GHIMME
Italia: L'invasione dei ragni giganti.
OLEGGIO
Comunale: Equus.
Moderno: I giorni impuri dello straniero.
OMEGNA
Società: La febbre del sabato sera.
Splendor: Il prestantone.
STRESA
Italia: Agente 007 una cascata di diamanti.
VERBANIA
Apollinare: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
Ariston: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.
Vipi: Come profondo.
Società (Intre): Simbad, l'occhio della tigre.
Società (Pallanza): Sono stato un agente Cia.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Paperino & C. nel Far West.

VALSESIA
GATTINARA
Italia: La macchina nera.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Perversion flash.
LOMELLINA
Antechino: 007 vivi e lascia morire.
Ariston: Capitano Nemo missione Atlantide.
Marconi: La collie blu.
Colli Tibaldi: Heidi.

BIELLA
Apollinare: Grossi bestioni.
Impero: Il tenente Colombo: con-
certo con delitto.
Marconi: Il pistolero.
Mazzini: Grazie a Dio è venerdì.
Odeon: Swami inonda.
Società: Goodbye amore mio.
COSSATO
Michele: Tintorera, questo squa-
lo uccide.
Nuovo: Grandi: il mio nome è sco-
pone e faccio sempre cappotto.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Le 101 avventure di
Robby Jacob.
VARALLO
Chico: La guerra di Gordon.
Sottosera: Sherlock Holmes solu-
zione 7%.

CUNEO
Cento: Grazie a Dio, è venerdì.
Fiamma: Zombi.
Italia: riposo.
Nazionale: Sodoma e Gomorra.

ALBA
Corino: Ritorno quasi della cal-
bro 38.
Eden: Silvestro e Gonzales.
BORGIO S. DALLAZZO
Moderno: 007 vivi e lascia morire.
BOVES
Nuovo: Gli ultimi giganti.
BRA
Impero: Lettere ad Emmanuelle.
Politeama: Good bye Emmanuelle.
Vittoria: Solo contro tutti.
BUSCA
Nuovo: Odio per odio.
CARALIO
Splendor: Quasi hotel vicino alla
palude.
CARRU
Moderno: Donna cosa si fa per te.
CAVALLERMAGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandria: La macchina nera.
CEVA
Dora: Led Zeppelin.
CORTEMILIA
Nuovo: Terrore a 12000 metri.
COSTIGLIONE SALIZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Febbre da cavallo.
FOSSANO
Ariston: Paperino nel Far West.
Iris: riposo.
Politeama: riposo.
MONESIGLIO
Italia: Suor Emmanuelle.
MONDOVI
Corso: Un uomo tra molte can-
gla.
Italia: Maschio latino cercasi.
ORMEA
Ariston: L'ermico.
PIASCO
La Rosa: Disposta a tutto.
RACCONIGI
Società: Je l'ame moi non plus.
ROSLANTE
Robilante: La smeglatina.
SALIZO
Chico: Doge, il cane che uccide.
Italia: I vizi morali di una gover-
nante.
Splendor: Il tesoro di Maccumb.

VERCELLI
Ariston: Mash.
Chico: riposo.
Nuovo: Italia: Swami inonda.
Principe: Il prefetto di ferro.
Venti: Il capitano Nemo.
Vittoria: Zombi.
BORGIO D'ALE
Vittoria: Il poliziotto Buford.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: La macchina nera.
Luz: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: La grande fuga.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHA'
Ideas: Maciste all'inferno.
Splendor: La pomposità.
TRINO
Ariston: riposo.
Moderno: Kung Fu, l'urlo di morte.
TRONZANO
Luz: Le tentazioni di Cristina.

ASTI
Luz: Crazy Horse.
Politeama: Il magnate greco.
Salone: Heidi in città.
Splendor: Il medico e la studente-
sa.
Teatro: Suspiria.
Vittoria: Ultimo valzer.
CANELLI
Babilon: riposo.
Ragno d'Oro: Quinto potere.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
MONCALVO
Nuovo: La rivincita di Bruce Lee.
NIZZA
Ariston: I ragazzi del coro.
Luz: riposo.
Società: Abba spettacolo.
Venti: Bisturi la mafia bianca.
SAN DAMIANO
Luz: Dagli archivi della polizia.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: Innocenza erotica.

NOVARA
Ariston: Il treno del piacere.
Coclea: Una donna tutta sola.
Eldorado: Il piccolo grande uomo.
Excelsior: I satanici riti di Dracula.
Farragline: Crazy Horse.
Vittoria: La febbre del sabato sera.
S. Carlo: I giovani isoni.
ARONA
San Carlo: Festa selvaggia.
Roma: Bruce Lee, cuore d'oro ma-
ni d'acciaio.
Moderno: New York-Parigi, air sa-
bato.
Luz: La febbre del sabato sera.
BORGOMANERO
Moderno: La bolognese.
Nuovo: Continuavano a chiamarlo
Trinità.
Luz: Ecco Biondo.
DOMODOSSOLA
Cento: Roma violenta.
Corso: Una città chiamata bastar-
da.

SAVIGLIANO
Ariston: riposo.
Nazionale: Mandinga.
Ritz: Camp 7 lager femminile.
VERZUOLO
Corso: Le sorelline.
VILLAFALLETTO
Moderno: La battaglia delle aquile.

GENOVA
Ambasciador: L'uccello dalle piume
di cristallo.
Ariston: Emmanuelle e la poma
notte.
Ariston: Ben tornato Dio.
Augustus: Grazie a Dio è venerdì.
Gioielli: Pomo folle di notte.
Gratissimo: Formula 1: febbre del-
la velocità.
Luz: Primo amore.
Nuovo: Palazzo: Heidi in città.
Odeon: Paperino story.
Olimpia: Come profondo.
Orfeo: L'ultimo combattimento di
Chen.
Piazza: Easy Rider.
Ritz: Tornando a casa.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Smeraldo: Quando l'amore non è
perversione.
Universale: Capricorn One.
Venti: A chi tocca, tocca!
CHAVARI
Ariston: Lo strano vizio della signora
Ward.
Cento: Ritratto di borghesia in
nero.
Nuovo: Lo spaccatutto.
Odeon: riposo.

RAPALLO
Griffone: Sharon's baby.
Italia: Sesso matto.
Augustus: Piccola grande guerra.
S. MARGHERITA L.
Migone: Il demonio dalla faccia
d'angelo.
RECCO
Anna: Il mostro.

SAVONA
Diana: Capricorn One.
Eldorado: Grazie a Dio è venerdì.
Anc: riposo.
Ariston: Swami.
Olimpia: Crazy Horse.
Luz: Miao, miao, arribba, arribba.
Salvatore: La brigata del padrone.
Filmstudio: La dolce vita.
ALASSIO
Colombo: West side story.
Ritz: Ciao maschio.
Società: Rouge il grande attacco.
ALIBONA
Ariston: Moglia nuda e siciliana.
Cristallo: Confessioni di un com-
missario.
Ambra: Sodoma e Gomorra.
ALIBONA MARE
Marconi: La strana signora della
grande casa.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: E infine arrivò l'amore.
Cristallo: La mala attacca la polizia
risponde.

CERALE
Odeon: Il prefetto di ferro.
FINALE LIGURE
Odeon: Equus.
LOANO
Perla: Le brighe del padrone.
Loanesse: Sesso matto.
MILLESIMO
Italia: Il principe del domino.
SPOTORNO
Ariston: Incontri ravvicinati del ter-
zo tipo.
Ariston: I nuovi mostri.
VARAZZE
Venti: La febbre del sabato sera.
Teatro: Il samurai.

IMPERIA
Cavour: Valentino.
Rosa: American Graffiti.
Centrale: Il gatto a nove code.
Ambra: Pericoli negli abissi.
Dante: L'occhio privato.
Odeon: Il giorno del grande mas-
sacro.
ARMA DI TAGLIA
Capitol: Il dittatore dello stato libe-
ro di Bananas.
Cento: Valentino.
BORDIGHERA
Olimpia: Marlow.
Zent: Won Ton Ton, il cane che
salvò Hollywood.
DIANO MARINA
Diana: In nome del papa re.
Pangola: Ritratto di borghesia in
nero.
RIVA LIGURE
Corale: Quella strana ragazza che
abita in fondo al viale.
SANREMO
Ariston: 2001 Odissea nello
spazio.
Centrale: Terremoto.
Borromeo: Emmanuelle e Lolita.
Orfeo: American Graffiti.
Superluz: Febbre di sesso.
Luz: La moglie vergine.
Ariston: Senza movimento.
Migone: Rapadica per un killer.
Ritz: Crazy Horse.
VENTIMIGLIA
Impero: Per chi suona le campane.

Gli «e Zezi»

Sedici
indiafolati

Chi sono gli «e Zezi» di Pomigliano d'Arco che lunedì sera hanno animato la «festa della mezz'ora» nel parcheggio davanti alla Fiat Mirafiori? Gruppo Operale, si definiscono, e la loro matrice è proprio in fabbrica, all'Alfasud.

Sono operai, ex contadini, studenti, ex parrucchieri, baristi che, tra il '73 e il '74, si sono riconosciuti in un identico bisogno di organizzarsi «per opporsi, praticamente e giorno per giorno, all'aggressione quotidiana della cultura borghese, del consumismo, delle canzoni». Sembrava la formula d'uso con cui i complessi folk o d'avanguardia, timbrano il cartellino dell'anticonformismo per entrare nel giro dei festival estivi e dei locali per intellettuali gauchistes in jeans e pipa, il fremito sottocutaneo per la musica popolare celata a fatica.

Invece gli «e Zezi» fanno sul serio, nel senso che snobbano lo snobismo finto-folk e lavorano proprio soltanto nelle piazze, nelle fabbriche occupate, ai festival dell'Unità e nelle feste di paese, di quartiere e di rione, cercando e provocando un rapporto totale con il pubblico che, ovviamente, perde la sua connotazione di pubblico per divenire parte integrante dello spettacolo.

Mito, realtà, tradizione e «incassatura» si mescolano, frantumano e ricompongono in questo loro «sound» come gli arzigogoli dei loro infiniti strumenti: scacciapensieri, castagnette, tamorra, scetavajasse, triacaballacche, putipù (o tamburo a frizione), cembalo, flauti, trombette, chitarre, mandole e mandolini, triangolo, rullo, caccavalle, grancassa, pentole, cucchiarelle, ruoti, zagarelle, votapescia (mezzola forata), secchi, stagiere, ferri, piastre, sirene, megafoni e via rumoreggiando.

Chi sono gli «e Zezi»? Una cooperativa di quindici sedici indiafolati, che si alternano in faticose tournée per la penisola, spesso senza compenso. Non sono professionisti, non vogliono diventarlo. Si chiamano Pasquale, Luigi, Antonio, Marcello, Ciro, Angelo, Nino, Matteo, Vincenzo, Daniele, eccetera. I cognomi? «Che t'importa?».

L'immagine? «Compagni» — hanno detto l'altra sera al cinquemila riuniti a festeggiare la «mezz'ora» — non penserete che siamo venuti fin qui da Napoli per suonare. Noi facciamo fraccasso... Un'ora dopo, erano tutti con loro.

Maurizio Spatola

Società esaminerrebbe
possibilità acquisto o
partecipazione in
**STAZIONE
RADIO PRIVATA**

Interessati possono TE-
LEFONARE al 618.013
ore 15-19

FAIRO
v. S. Massimo 1 ang. v. Pò
DOMANI RIAPERTURA
serata elegante con
LA NUOVA EDIZIONE

danze **la perla**
ore 15,45 matinee per gli
AMATORI DEL BALLO
Domani 1° venerdì elegante
club 84
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO

TEATRO ALFIERI da venerdì 22

MACARIO
MARISA DEL FRATE
«IL CONIGLIO»
di Augusto Novelli
CARIA MARIA PUCCINI

Metti «L'ALFIERI»
all'occhiello a
il posto è «TUO»
tutto l'anno
VENDITA ABBONAMENTI
(da domani ore 9.30)
per 5 SPETTACOLI
MACARIO-MEROLA
da Parigi: LOVE & LIFE
BRAMIERI-W. CHIARI
L. 20.000-15.000-10.000

CARIGNANO, da domani
**CAMPANINI
BARBERO**
in «L'CURA» D'ROCARUS
Tre atti comici
di Belmonte, da Drovetti
con FEMI BENUSSI
Pr.: V. Roma 49 - T. 544.562-556.246

FESTA PROVINCIALE
DELL'UNITÀ
TORINO - PARCO RUFFINI
7-17 settembre 1978

QUESTA SERA ore 21 al
PALASPORT
La vera Romagna
la nazionale del liscio
di L. Nicolucci
Ingresso L. 1500
Prevedibile: PALASPORT FE-
STIVAL - ARCI - SALETTA
ROSSA - CAMPUS - VASQUES

VENERDI' 15 settembre
ore 21 al PALASPORT
CONCERTO JAZZ
MUHAL RICHARD ABRAMS
CARLO ACTIS DATO
quintetto
Ingresso L. 2000
Prevedibile: PALASPORT FE-
STIVAL - ARCI - SALETTA
ROSSA - CAMPUS - VASQUES

VENERDI' 15 settembre
ore 21 al TEATRO TENDA
del Festival
I TRE GRASSONI
dal romanzo di J. Oles
novità italiana, allestimento del
Teatro della Tosse di Genova
Ingresso L. 500
Prevedibile: PALASPORT FE-
STIVAL - ARCI - SALETTA
ROSSA - CAMPUS - VASQUES

FORTINO
Giovedì a sorpresa
stasera
facilitiamo i nuovi incontri

SABATO 16 settembre ore 21 al
PALASPORT
FRANCESCO GUCCINI
e l'assemblea
Musicale Teatrale
Ingresso L. 1500
Prevedibile: PALASPORT FE-
STIVAL - ARCI - SALETTA
ROSSA - CAMPUS - VASQUES

TEATRO
ALCIONE
sabato 16 settembre
RIAPERTURA
con
«STRIP
VARIETY
SHOW»

ore 20,45
VINOVO
Premio
Sestriere


OGGI eccezionale PRIMA
al Cinema TORINO

Un grande avvenimento cinematografico
il regista di FRAGOLE E SANGUE, i produttori di ROCKY
e un'attrice famosa nel nuovo capolavoro
della cinematografia americana



JACKIE
LA RAGAZZA DI
GREENWICH VILLAGE
Orario: 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,50 - 22,30 - NON E' VIETATO

A tutti i giovani che interverranno allo spettacolo sarà
dato in omaggio il ricordo di Jackie

I fatti della politica

Nuove lettere di Moro



disegno di Bevilacqua su La Repubblica

■ Dopo gli stralci del diario di Mitterrand e la lettera ad Andreotti pubblicata dall'Espresso, è adesso il Corriere della Sera a riproporre i drammatici interrogativi della vicenda Moro pubblicando una serie di lettere inedite inviate dallo statista dc nel momento della sua prigionia — riferisce l'Avanti! —. Le lettere (oltre a quella ad Andreotti già nota) sono dirette al presidente del Senato Amintore Fanfani, all'allora capogruppo dc alla Camera Flaminio Piccoli, all'ex sottosegretario alla Giustizia Erminio Pennacchini, al sottosegretario alla Giustizia Renato Dell'Andro, al presidente della Commissione Giustizia della Camera Riccardo Misasi ed, infine, alla moglie Eleonora.

■ La famiglia di Moro tace, i suoi collaboratori Guerzoni e Freato sono introvabili. Anche Nicola Rana, l'ex segretario particolare (ora presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia Italia), rifiuta di rilasciare dichiarazioni sulle sette lettere del leader dc pubblicate ieri dal Corriere della Sera — osserva la Repubblica —. Intanto, negli ambienti politici e giornalistici le notizie corrono: si parla d'un famoso avvocato socialista che avrebbe passato le lettere al cronista giudiziario del quotidiano milanese, si parla di un'ottava lettera (diretta al consigliere di Stato Tullio Ancora), nella quale Aldo Moro, tra l'altro, scrive: «Ricevo come compenso dai comunisti, dopo una lunga marcia, la condanna a morte: non commento». Ma il duro giudizio sui comunisti traspare anche dalle lettere già apparse: in un'unica condanna, Moro lega il comportamento del pci a quello di Andreotti facendo leva, per un avvio alle trattative, sull'«umanitarismo socialista».

Piano triennale

■ Criticato dai sindacati, il piano economico triennale preparato dal ministro Pandolfi continua ad essere oggetto d'analisi negli ambienti politici ed economici — rileva Il Messaggero —. Stasera a Palazzo Chigi il governo — che martedì ha avuto sul tema un lungo e non facile incontro con la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil — riceverà gli esponenti della Confindustria. Ieri la segreteria sindacale unitaria ha diffuso un comunicato nel quale conferma che il documento presentato ad Andreotti è unitario, e definisce «illazioni» le notizie sui dissensi emersi nel corso della elaborazione del documento sindacale. Ieri stesso, peraltro, Giorgio Benvenuto, ha confermato che le divergenze c'erano state e ha rilevato che c'è un settore (i comunisti) che tende a dare «un appoggio acritico».

■ La Federazione unitaria spera, in realtà — riferisce La Stampa — che il governo riesca a

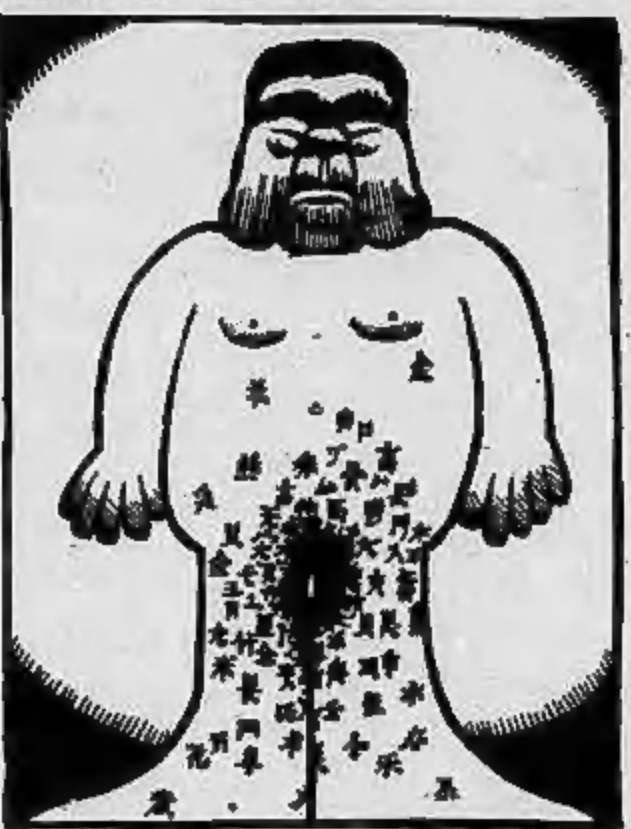
definire una linea reale di programmazione «non solo non ancora acquisita nella sua azione, ma che trova nel Paese l'opposizione di ben definite forze conservatrici»; nello stesso tempo, non intende trascurare alcuna iniziativa che, in caso di necessità, consenta di realizzare in tempi brevi una «forte pressione» nei confronti dell'esecutivo e degli imprenditori. Sembra certo che, se nel colloquio previsto per la fine del mese il presidente del Consiglio non potrà dare una risposta esauriente alle richieste del movimento sindacale, la Federazione dovrà convocare gli organi deliberanti per definire tempi e modalità di un eventuale sciopero, forse generale.

■ «Uno scambio di vedute»: così la stessa presidenza del Consiglio ha «declassato» l'incontro di martedì con i sindacati sulla bozza del piano triennale — nota Paese Sera —. Sentiamo il parere di Rinaldo Scheda, segretario della Cgil. «Sì, è stato un incontro preliminare. Abbiamo consegnato 22 cartelle di osservazioni. Quella sostanziale è che il piano è tutto da definire nelle sue certezze, dal rastrellamento delle entrate alla politica fiscale coraggiosa, agli investimenti nel mezzogiorno, al ruolo delle partecipazioni statali, al raccordo fra il piano e le leggi varate per la edilizia, la riconversione industriale. Ci sono molti vuoti da colmare, insomma. Il governo si è dichiarato aperto e disponibile ad accogliere suggerimenti e indicazioni. Però le cose da metter dentro in questo piano sono molte».

Processo Lockheed

■ «Denuncio l'arroganza dei corruttori, il trattamento coloniale. Denuncio, signori giudici, l'incredibile protervia, l'audacia inaudita, l'impegno criminoso che è dentro ai fatti. Denuncio la disinvoltura volgare con cui si è esitato al maggior offerente tutto l'esistibile pretendendo il denaro in mano». Alberto dall'Ora presidente dei commissari d'accusa al processo Lockheed, è stato fermissimo — nota L'Unità —, e ha fatto chiaramente capire che la linea dell'accusa sarà dura.

Breznev e i cinesi



— Dottore, ho la febbre gialla
Disegno di Escaro («Chanard enchainé»)

I problemi dell'economia

Assicurazioni: aumenti

■ Le imprese di assicurazione «studiano» i nuovi aumenti delle tariffe Rca: le richieste relative dovranno essere inviate al ministero dell'Industria (direzione delle Assicurazioni private) entro il 15 ottobre ma non mancheranno le controdeduzioni degli esperti ministeriali, dei sindacati, dei partiti. (Avvenire)

Buona stagione a Genova

■ Le compagnie di navigazione che gestiscono servizi di crociera nel Mediterraneo con capolinea a Genova — Costa, Lauro e Siosa — sono concordi nel giudicare favorevolmente la stagione che sta avviandosi a conclusione. Le navi hanno infatti registrato quest'anno altissime percentuali di affluenza e la regolarità dei servizi è stata solo marginalmente intaccata dalle agitazioni del «timone selvaggio». (Il Sole - 24 Ore)

Tessili: settore negativo

■ Nel tessile-abbigliamento i prezzi al dettaglio aumentano meno di quelli all'ingrosso, i quali a loro volta crescono con ritmi inferiori rispetto a quelli dei fattori produttivi (costo del lavoro, costo del denaro, materie prime). Il risultato è

che i margini di utile si assottigliano per i dettaglianti, mentre le imprese meno competitive escono dal mercato oppure restano a operarvi in condizioni (leggi aziende di Stato) diseconomiche, ripercuotendo così i loro effetti negativi su tutto il settore. (Il Sole - 24 Ore)

Il petrolio in Italia

■ Fra le società che hanno presentato domanda al ministero dell'Industria per ottenere permessi di ricerca di idrocarburi nella «zona F» della piattaforma continentale italiana vi è certamente la Exxon. Lo afferma la «Staffetta Quotidiana Petroli» precisando che le domande del gruppo americano sarebbero per il momento due e che a tal fine la Exxon ha già vincolato mezzi e strutture e i necessari finanziamenti. (Il Sole - 24 Ore)

Prestito Fiat in Svizzera

■ La International Holding Fiat emetterà in ottobre sul mercato elvetico dei capitali un prestito di 40 milioni di franchi. (Il Giorno)

Tregua per gli evasori

■ Per gli evasori fiscali il momento della resa dei conti continua a slittare nel tempo. Dei tre provvedimenti, inseriti nel programma di go-

Le lettere dei lettori

Un bikini per Gesù?



Ho esaminato con attenzione il francobollo da 220 lire emesso dalle poste italiane per celebrare il 400° della traslazione della Sindone da Chambéry a Torino. Con una lente di ingrandimento ho osservato l'immagine del Cristo sul lenzuolo, e sono rimasto perplesso. Forse che i disegnatori hanno ritenuto opportuno fare, diciamo, qualche «modifica» e hanno sovrapposto al Cristo un perizoma, quasi una specie di «bikini», per reverenza o per ingiustificata pudicizia? Ho letto quanto avete scritto sul francobollo della Sindone, del successo della manifestazione «Torino 78», e gradirei avere un chiarimento. E' possibile?

Marco Lupo, Torino

Innanzitutto i disegnatori, per quanto riguarda questo francobollo, hanno fatto ben poco. Si sono limitati a riprodurre una incisione del 1578, opera di Giovanni Testa, eliminando solo alcuni elementi ornamentali ai lati. Nella incisione il corpo del Cristo, sul davanti e sul retro, come è stato riprodotto, appare stilizzato, secondo la moda della seconda metà del 1500. Quindi Gesù è ritratto nel lenzuolo innanzi tutto «molto più marcatamente di quanto non lo sia sulla Sindone»; in secondo luogo presenta ai fianchi quel panno che ha, da sempre, in tutti i crocifissi del mondo e con il quale è stato sempre riprodotto sin dagli albori del cristianesimo, fino ai capolavori del Mantegna e poi, con il passare del tempo, fino a Dali.

Non c'è una immagine di un Cristo nudo sulla croce. Ciò spiega perché il Testa abbia ritratto sul lenzuolo Gesù come lo vedeva in tutte le opere d'arte e nei crocifissi. Da parte degli stampatori non c'è stata alcuna modifica o aggiunta. Il francobollo non è una meraviglia, presenta colori un po' scialbi, ma nell'insieme ci pare che renda bene l'idea dell'avvenimento che voleva celebrare. (r.t.)

I best sellers dei libri

Plaudo alla vostra iniziativa di pubblicare ogni giovedì una classifica dei best sellers in ogni città del Piemonte. Ma io sono come San Tommaso e diffido. E' molto facile per i librai spingere la vendita di un libro inserendolo negli elenchi dei migliori. Perché alla voce dei venditori di libri non affiancate anche un referendum dei lettori sorteggiando magari ogni settimana dei libri tra chi risponde all'invito? Michele Migliavacca, Novara

Le previsioni errate

Quasi un milione e mezzo di visitatori della Sindone di Torino. E dall'inaugurazione son passati quindici giorni. Torino è cambiata, è più viva, come hanno scritto altri lettori. Non sono un tifoso della Sindone, ma mi compiaccio del successo, perché sul giornale più spocchioso (che pretende di saperne sempre più degli altri) la Repubblica apparvero a fine agosto previsioni pessimistiche. Il titolo è: il tenore dell'articolo suonavano press'a poco così: «La Sindone sarà un fallimento per Torino». Forse perché l'ostensione non avviene a Roma? Giuseppe Fava, Settimo T.

(Il Giorno)

Mille miliardi per le strade

■ Il piano di emergenza di 1000 miliardi predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Gaetano Stamatì attribuisce all'Anas un compito gravoso: occorre intervenire rapidamente con interventi sulla viabilità ordinaria per un ammontare di circa 500 miliardi. Si tratta di un incremento di occupazione di 15 mila posti di lavoro l'anno per due anni. Ma il piano di emergenza è soltanto un primo passo: subito dopo dovrà «andare a regime» il piano triennale per la viabilità ordinaria con interventi per 3000 miliardi nel 1979-80-81 e 90.000 posti di lavoro. (Corriere della Sera)

Le poesie di Porta Pila Povri svizzer

BERNA — Gli esperti finanziari e commerciali della Repubblica Elvetica sono in allarme per le conseguenze della «supervalutazione» del franco che ha ormai raggiunto quotazioni elevate anche nei confronti di monete forti, come il marco.

Povri svizzer, che sagrin,
verda mac che brut destin,
pèr sò franc rivalutà
a son pròpe bin ciapà.

Cicolate, disvijarin,
mostre, lait e formagin,
con i pressi ch'a l'han pia'
gnun aj cata e a resto la'.

Quand che l'sòld a l'è tròp bon
j'è da fesse vni l'magon;
a l'è mej (fomse non sentè)
nostra lira ch'a val gnente.

Poveri svizzeri, che dispiacere, / guarda che brutto destino, / a causa del loro franco rivalutato / sono proprio nei guai (ben presi). — Cicolate, sveglie, / orologi, latte e formaggi / con i prezzi che hanno preso / nessuno li compra e nessuno li. — Quando il denaro è troppo buono / c'è da farsi venire l'angoscia; / è meglio (non facciamoci sentire) / la nostra lira che non val niente.

Piano di forestazione

A scanso di equivoci prego di pubblicare questa precisazione a un articolo comparso su «Stampa Sera» lunedì scorso in cui si riferiva che da tempo sarebbe pronto un progetto di forestazione per una spesa di 873 milioni su una superficie di 1100 ettari al cui finanziamento dovrebbero partecipare la comunità, lo Stato e la Cee, che finora non era stato preso sul serio.

In realtà il progetto di cui si parla è stato completato soltanto la scorsa settimana affrettandone il completamento per non perdere il finanziamento predisposto per il settore della Comunità Economica Europea.

E' da tempo, dal 1976, che si studia il problema in tutti i suoi aspetti, studio che per la complessità della materia per le indagini e per gli accertamenti conseguenti, anche a livello scientifico — universitario, richiede tempi tecnici non brevi. E proprio per le considerazioni suesposte se ne è affrettata la conclusione come detto, giorni orsono.

Da parte degli organi regionali competenti è stato assicurato il rapido esame per la totale copertura finanziaria, non appena sarà nota la debita approvazione ministeriale.

Renato Poggiali, Novara

La Rai dimentica Tiziano

E' veramente vergognoso che la Rai non abbia, finora, ravvisata l'opportunità di celebrare degnamente la pittura di due grandi artisti come Tiziano e Giorgione. Il 1976 ricorreva l'anniversario della morte del Cadorino. Il 1978 è l'anno celebrativo della nascita del pittore di Castelfranco. Unico segno di reminiscenza nei confronti del Vecellio, un documentario trasmesso lo scorso anno dalla 2° rete, in un'ora poco felice; un lavoro così culturalmente scarso ed approssimativo nel costruito da indurre lo spettatore a ritenere opera di qualche «ex libris» approdato fortunosamente alla reggia di Viale Mazzini. A parte gli scontati interventi di qualche critico, nessun cenno è stato fatto al secolo ed alla civiltà nel cui ambito Tiziano ha operato. Nulla sulla grandezza politica e culturale di Venezia nel 1500 né sull'importanza della «Scuola Veneziana» nella pittura italiana ed europea dell'epoca. E questo sarebbe educare la massa degli spettatori! Dove sta la famosa validità culturale del mezzo televisivo, gridata ai quattro venti dai satrapì dell'antenna? Forse degli sceneggiati come il «Michelangelo» ed il «Leonardo» (peraltro ottimi) sono già di troppo per le povere tasche di mamma Rai? E pensare che con gli sceneggiati realizzati su altri pittori la Rai sembrava aver imboccato la strada giusta. Lavori che sono stati visti in tutto il mondo e lodati per la loro accuratezza e validità culturale. Ora anche il povero Giorgione rischia di passare nel dimenticatoio!

Prof. Silvio Bruger Gatti, Firenze

I cacciatori antipatici?

A me i cacciatori mi stanno antipatici perché mi tolgono una cosa mia, senza che vi sia necessità di farlo ma solo per divertimento. L'impovertimento della natura a causa dell'inquinamento o dell'uso delle sostanze chimiche in agricoltura è già inaccettabile, pur se viene presentato come una necessità. L'uccisione della fauna selvatica per puro scopo di divertimento è però davvero immorale, tanto più che questo sterminio si aggiunge a quello operato dalle sostanze chimiche.

Io considero dunque i cacciatori dei ladri e dei prepotenti, una minoranza che esercita una violenza sulla stragrande maggioranza dei cittadini.

Libero Tonelli, Canicò

Flat ord. 2460, 2468, 2505, 2498,
manca ultimo fixing; Flat priv.



E' ottimale di numerosi operatori che si stia assistendo ad esagerazioni di carattere speculativo che rendono il mercato estremamente nervoso e scomposto provocando forti oscillazioni nei due sensi nel prezzi. Mentre le Montedison hanno ceduto in apertura parie di quanto guadagnato ieri (circa l'11 per cento) e la Viscosa si sono assentate del 3 per cento circa, di nuovo in tensione sono apparse le Bastogi, che dopo aver esordito a 725 sono salite fino ad un massimo di 798 per chiudere a 755, un rialzo del 9,2 per cento. Richiede ancora che le Anic che hanno sfiorato quota 140 e le Immobiliari Roma che si sono portate vicino alle 106 lire contro le 81,50 di ieri.

«Gli scambi si sono mantenuti

In prima colonna la quotazione precedente.

TAGLIAPIETRA s.a.s., Torino tel. 25.93.09
TERMOCALOR s.a.s., Rivoli tel. 25.08.05.06
TERMO-GESTIONI di Brusapatti, Torino tel. 26.53.41
TERMONAPTA s.p.a.,
S. Mauro T.s.e. tel. 24.25.15
TESSITORE s.r.l. (Gif), Torino tel. 26.38.35
TOYO s.p.a., Torino tel. 25.48.88
TRASCHETTI Eredi Torino tel. 57.54.44
VALLA Giovanni & C.
s.p.a., Torino tel. 24.33.33

Situazione: una depressione sulla Grecia influenza ancora le condizioni del tempo sulle estreme regioni meridionali. Sul Nord invece si rischierà l'effetto del passaggio della coda di una perturbazione in transito sull'Europa centro settentrionale. TEMPO PREVISTO: sulle estreme regioni meridionali parzialmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o sereno.

In Italia

| | | |
|-----------|------|------|
| Alghero | +15 | +27 |
| Ancona | +14 | +25 |
| Bari | +14 | +20 |
| Bologna | +11 | +26 |
| Bolzano | +6 | +27 |
| Cagliari | +13 | +28 |
| Catania | +20 | +27 |
| Catanzaro | n.p. | n.p. |

| | | |
|---------|-----|-----|
| Cuneo | +9 | +24 |
| Firenze | +11 | +27 |
| Genova | +17 | +26 |
| Milano | +8 | +26 |
| Napoli | +18 | +23 |
| Palermo | +23 | +24 |
| Pescara | +14 | +22 |
| Roma | +14 | +27 |
| Venezia | +11 | +24 |
| Verona | +11 | +25 |

all'estero

| | | |
|-----------|-----|-----|
| Atene | +20 | +27 |
| Bangkok | +28 | +30 |
| Bruxelles | +8 | +15 |
| Il Cairo | +21 | +33 |
| Ginevra | +10 | +16 |
| Honolulu | +23 | +31 |
| Lisbona | +21 | +38 |
| Londra | +14 | +20 |
| Madrid | +15 | +33 |
| Miami | +26 | +34 |
| Mosca | +10 | +14 |
| New York | +17 | +23 |
| Parigi | +10 | +19 |
| Rio | +16 | +25 |
| Stoccolma | +9 | +15 |
| Tel Aviv | +22 | +29 |
| Tokyo | +17 | +21 |
| Vienna | +14 | +16 |

L'arresto di una donna in Svizzera riporta l'interesse sulla figlia di Mussolini

Falsa Edda Ciano truffava gli italiani

LAUFEN (Svizzera) — Una Edda Mussolini, identificata come moglie di un terzo cugino del defunto dittatore e ritenuta figlia illegittima di questi, è stata condannata a un anno di carcere per truffa dal tribunale di Laufen, in Svizzera.

La sentenza è stata emessa martedì dopo un giorno di dibattimento. Il magistrato ha giudicato la donna colpevole di «frode professionale». In quanto, dicendosi in procinto di mettere le mani su una grossa eredità depositata in una banca americana, si era fatta dare da quaranta cittadini svizzeri e italiani somme di danaro ammontanti in complesso a 151.000 franchi (circa 96 milioni di lire) con la promessa ovviamente non mantenuta di restituire a eredità incassata.

Con la donna è stata processata anche la figlia 19enne che il giudice ha ritenuto col-

pevole di complicità in cinque casi di truffa. La ragazza è stata condannata a un mese con il beneficio della condizionale e rimessa immediatamente in libertà. Edda Mussolini, che risulta originaria di Forlì, aveva avvicinato le vittime dei suoi raggi in occasione di varie visite effettuate in Svizzera durante il 1977. Era stata tratta in arresto a Littau, nella Svizzera centrale, lo scorso gennaio ma il processo si è svolto a Laufen dato che la maggior parte delle persone truffate, in prevalenza di nazionalità italiana, risiedono in questa zona.

Il cancelliere del tribunale Kurt Weber ha precisato ai giornalisti che la donna non va confusa con la figlia legittima del «duce» che ha lo stesso nome ed è la vedova del defunto ministro degli Esteri di Mussolini, Galeazzo Ciano.

matrimonio d'amore e quando l'amore si attenuò (per poi sparire dissolto dalle avventure galanti dell'uno e dell'altro) rimase l'affetto, reso solido dalla nascita di tre figli. Tornarono in Italia a metà degli Anni Trenta. Galeazzo divenne ministro degli Esteri, lei cominciò a viaggiare e a frequentare i luoghi più mondani d'Italia provocando ridde di pettegolezzi.

Di politica — benché figlia prediletta del dittatore e moglie, ascoltata, del ministro degli Esteri — non si occupò quasi mai; tuttavia Ciano, nel «Diario», vi fa un paio di cenni: «Anche Edda è stata a Palazzo Venezia — scrive il 10 maggio 1940 — e, inferocita com'è, gli ha detto che il Paese vuole la guerra e che il prolungarsi della neutralità sarebbe il disonore». E il 2 agosto 1942: «Edda mi fa un violento attacco accusandomi di germanofobia asserendo che la cosa è nota e dunque, anche e soprattutto fra i tedeschi...». Il 25 luglio 1943 volò in Germania assieme al marito e ai tre figli: sia lei che Galeazzo speravano che i tedeschi gli avrebbero concesso un passaporto per la Spagna. Invece si trattava di un inganno. Ciano venne arrestato, condotto a Verona e processato. Lei, mesi i figli al sicuro in Svizzera, si lanciò nella disperata impresa di salvare il marito, barattando la sua vita con quel «Diario» in cui Galeazzo faceva molte e imbarazzanti rivelazioni sulla Germania nazista, sui suoi capi, sulla sua politica.

Ci sarebbe forse riuscita, Kaltenbrunner e Goebbels fecero fallire l'impresa. Allora, quando vide vani tutti gli sforzi, ripartì anche lei in Svizzera. Là, come raccontò più tardi, le giunse per radio la notizia che suo padre era stato giustiziato: «Ero ricoverata in casa di cura. Quel mattino, erano le 11 e un quarto, accesi la radio, presi Milano. E sentii una voce che dice: "... In questo momento una folla enorme si accieca a piazzale Loreto a vedere il cadavere di...". Beh, insomma: anche se allora lo odiavo, mio padre, non è stato poco».

Il 29 agosto '45 venne espulsa dalla Svizzera, inviata in Italia, presa in consegna dal governo militare alleato e confinata a Lipari. Dura un anno: il 25 giugno '48 tornò libera, andò subito a Ponte a Moriano a rivedere la casa di Galeazzo dove aveva trascorso tanti mesi davvero felici, poi chiese la pensione come vedova di un ministro di Stato: e l'ebbe.

Giuseppe Mayda



Foto inedite di Edda con il padre nel 1925: Mussolini aveva vietato la diffusione di questa curiosa immagine



Edda con sua madre, che ha oggi 84 anni

Come vive oggi la figlia del duce

L'11 gennaio 1944, poche ore prima di essere fucilato nel poligono di tiro di Verona, Galeazzo Ciano scrisse alla madre, contessa Carolina, raccomandandole i figli e la moglie: «Edda è buona, sincera, generosa. Ti vuole molto bene. Insieme dovrete ricostruire il focolare e per voi la famiglia dovrà ancora vivere e trovare il suo domani». Edda Mussolini, in quelle ore, si batteva con ogni arma contro la Gestapo, contro Hitler, contro il suo stesso padre (al quale inviava una lettera apertamente minacciosa e ricattatoria) per strappare il marito al plotone di esecuzione. Tutti i tentativi di Edda fallirono ma riuscì a portare in Svizzera quel «Diario» di Ciano che avrebbero rappresentato una delle più dure condanne della politica estera del fascismo.

Da parecchio tempo il nome della primogenita di Mussolini (nata a Forlì il 1° ottobre 1910, quando Benito e Rachele non erano ancora sposati, è oggi sessantottenne) non ricorre nelle cronache mondane di Roma: l'anziana contessa trascorre quasi tutto il suo tempo nella villa di Ponte a Moriano — il paese del Livornese dove era nato suo marito — o in quella di Capri.

Di tutti i Mussolini, Edda è l'unica a non possedere



Edda Ciano ai tempi della gioventù e del regime

quell'aria di famiglia così spiccata, invece, in Vittorio, Bruno, Romano, Anna Maria. Già durante il fascismo si diceva che Edda fosse figlia di Angelica Balabanoff, amica intima di Benito, e che un giorno — come narra Sandro Volta nel suo «La contessa dei Parioli» — Rachele l'avesse chiamata «basterdella». Media statura, magra, un viso non bello, non regolare ma interessante, Edda fin dalla gioventù, aveva mostrato un carattere ribelle, anticonformista, duro, con un linguaggio talvolta crudo e troppo esplicito come quello di suo padre. A

Londra, ospite dell'ambasciatore Grandi, le scappò detto che «in Italia ci si annoia; troppe certimonie fasciste»; un'altra volta, a un giornalista americano che le chiedeva quando si sentiva in obbligo di recitare una parte, rispose a caldo: «Quando debbo fare la figlia del duce» (e ci volle del bello e del buono, rischiando un incidente diplomatico, per impedire che quella battuta uscisse sul giornale).

Il padre, nel 1928, vedendola così irrequieta e così amante della vita, avrebbe voluto sposarla e aveva già fatto (lui) la sua brava scelta, il principe ereditario Umberto; poi desistette per timore di un rifiuto da parte del re. Il capo della polizia, Bocchini, scoprì che Edda passava da un innamoramento all'altro (le voci le attribuivano un capostazione, un nobile romagnolo, anche un banchiere ebreo) e la famiglia s'allarmò decidendo di darle subito marito. La scelta cadde su Galeazzo Ciano, conte di Cortellazzo, figlio dell'ammiraglio Costanzo, eroe della «beffa di Buccari», e che era in carriera diplomatica.

Si sposarono nell'aprile del 1930, con un ricevimento di 500 persone e viaggio di nozze in Cina dove, a Shanghai, Galeazzo era console generale. Fu, malgrado tutto, un

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

In prima visione da oggi:

- «L'australiano» di Jerzy Skolimowski con Alan Bates, Susannah York (Cinema Romano).
- «Andreino tutti in Paradiso» di Yves Robert con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Cinema Olimpia).

Televisione

- Sulla rete uno alle 20,40 prima puntata di «La sberla», nuovo spettacolo di varietà con Enrico Beruschi, Gianni Magni
- Sulla rete due alla stessa ora il telefilm tedesco «Una vita», dal romanzo di Italo Svevo.

Concerti

- Festival dell'Unità: al Palasport (ore 21) Ilscio con «La Vera Romagna».
- Settembre musica: alle 16,30 (Gran Madre) concerto bachiano di Daniel Chorzempa; alle 21 (Auditorium Rai) concerto vivaldiano dei Solisti Venedi diretti da Claudio Scimone.

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 26-27-28-29